Anno VIII — Numero 77

Martedì 1° aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

...ribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Ne... So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ord... anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

NEL CORSO DELLA RIUNIONE DEL SOVIET SUPREMO

Gromyko ha annunciato la decisione dell'URSS di sospendere gli esperimenti nucleari bellici

La Russia ha anche deciso, sempre unilateralmente, di sospendere la produzione di ogni arma nucleare — L'obiettivo finale dell'URSS è un accordo con le potenze occidentali per la interdizione di tutte le armi nucleari, della loro produzione e per la distruzione di tutti i depositi di esse — Le prime reazioni alla decisione sovietica

Mosca, 31.

All'apertura di questa mattina della seduta comune del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità, ha preso la parola il capo del governo Kruscev, che ha dato comunicazione al Soviet Supremo della lista del nuovo governo che è stata approvata all'unanimità.

Tutti i 19 componenti del precedente ministero conservano i rispettivi portafogli mentre Bulganin è stato nominato presidente della banca di stato dell'URSS.

Il Ministro degli Esteri Gromyko ha, poi, annunciato che l'URSS ha deciso per proprio conto la sospensione degli esperimenti nucleari bellici.

La sospensione unilaterale degli esperimenti nucleari bellici è considerata dal governo sovietico — ha detto Gromyko — come una prima misura. La URSS intende anche sospendere, sempre per proprio conto, la produzione di ogni tipo di arma nucleare.

Il Ministro degli Esteri ha sottolineato come la decisione dell'URSS faccia seguito ad altre misure unilaterali prese dal governo sovietico nel passato quali quelle per la riduzione degli effettivi militari e degli armamenti.

Le potenze occidentali, tuttavia — egli ha proseguito — sbaglierebbero se pensassero che l'URSS intenda continuare con queste misure iniziali di disarmo persistendo esse, invece, nella corsa agli armamenti. L'obiettivo finale — ha detto Gromyko — è per la Russia un accordo con le nazioni occidentali per la interdizione di tutte le armi nucleari, la sospensione della loro produzione, e la distruzione controllata dei depositi di esse.

La sospensione unilaterale degli esperimenti, decisa oggi, è il primo passo, secondo Gromyko, sulla strada che dovrebbe portare in futuro alla realizzazione delle tre suddette misure d'intesa con l'occidente.

Definendo relativamente facile un accordo internazionale per la sospensione degli esperimenti nucleari Gromyko ha precisato che esso dovrebbe essere realizzato tra l'URSS — che li ha già sospesi — gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, essendo questi due gli unici paesi che dispongano di quel tipo di armi.

Il governo sovietico — ha detto il Ministro — si aspetta che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si uniscono all'iniziativa russa dando anche essi un contributo alla riduzione della corsa agli armamenti atomici e alla diminuzione della minaccia di una guerra nucleare.

Gromyko quindi dopo aver posto in evidenza il carattere distruttivo di una guerra atomica che investirebbe tutto il mondo, ha accennato ad alcuni dirigenti occidentali, e particolarmente americani, i quali vedono nella sospensione degli esperimenti nucleari, e in eventuali successive misure di disarmo atomico, un danno per l'economie dell'ovest.

A tal proposito Gromyko ha detto che le bombe nucleari non hanno evitato che 1.300.000 cittadini americani siano disoccupati.

Il Soviet Supremo ha approvato all'unanimità, la decisione del governo di sospendere gli esperimenti con armi nucleari.

Dopo l'esame del provvedimento, è stato presentato e approvato il testo di un appello ai parlamenti degli altri paesi per una sospensione generale degli esperimenti nucleari.

Una dichiarazione del Dipartimento di Stato USA

Il Dipartimento di Stato, si apprende da Washington, ha emesso il seguente comunicato in seguito alle decisioni prese dal Soviet Supremo. «La dichiarazione del governo sovietico segue di poco una nutrita serie di esperimenti nucleari effettuati segretamente nell'URSS. Tali esperimenti dovrebbero costituire un monito per la opinione pubblica mondiale, circa la necessità di affrontare organicamente il problema degli esperimenti stessi e le questioni connesse, in tema di disarmo.

Il governo russo tende sempre a creare all'estero un'immagine pacifica di se stesso ai fini della propaganda. Ma quello stesso governo mostra di ignorare che le Nazioni Unite, per quanto riguarda la sostanza del problema ha i modi ed i mezzi per risolverlo».

«La Carta dell'ONU conferisce all'organizzazione ampia autorità in materia di regolamentazione degli armamenti e di disarmo».

«Esplicando tale autorità, la Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato risoluzioni atte a risolvere il problema. L'Assemblea Generale ha allargato la commissione per il disarmo, che gli Stati Uniti desiderano che funzioni, mentre l'URSS la boicotta. La Carta dell'ONU da al Consiglio di Sicurezza il potere di formulare risoluzioni per un controllo degli armamenti, gli Stati Uniti sono pronti a collaborare per questo, mentre l'URSS si rifiuta. Il governo sovietico preferisce seguire i metodi evasivi che gli sono propri. Le nazioni libere, le quali intendono rimanere tali, non devono rinunciare ai loro mezzi di difesa comune, indispensabili per prevenire la aggressione, e dare credito a una dichiarazione di intenzioni sovietica, che non prevede alcun controllo. Gli Stati Uniti chiedono ancora una volta all'Unione Sovietica di affrontare il problema del disarmo conformemente alla Carta delle Nazioni Unite.

Sebbene non inatteso, lo annuncio sovietico, ha causato in Gran Bretagna grande impressione.

La rinuncia sovietica, a parere degli osservatori politici londinesi, pone i paesi occidentali in una posizione molto complessa.

Prevedendo, già stamani, il passo di Kruscev, il «Daily Mail» scriveva che con ogni probabilità gli Stati Uniti saranno costretti a seguire l'esem

(Continua in 3ª pag.)

I colloqui londinesi di Dag Hammarskjoeld

Londra, 31.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, ha iniziato stamane al Foreign Office i previsti colloqui con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd.

Si presume che temi principali dei colloqui siano la questione del disarmo e quella della riunione al vertice.

Dopo il colloquio al Foreign Office, Hammarskjoeld e Selwyn Lloyd hanno fatto colazione assieme proseguendo le conversazioni. Tra gli argomenti di esse vi è anche la crisi franco-tunisina.

Non sono previste altre riunioni come quella di stamane.

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che nella riunione di stamane Hammarskjoeld e Selwyn Lloyd tra lo altro hanno discusso la intera situazione internazionale.

Il Segretario Generale dell'ONU avrà a Londra altri colloqui diplomatici.

Intanto lo sviluppo della missione buoni uffici entrati in una nuova fase con la presenza di Hammarskjoeld a Londra, registra oggi un incontro tra Robert Murphy e Harold Beeley, che aveva partecipato alla colazione diplomatica al Foreign Office.

ALLA FRONTIERA TRA ISRAELE E LA PROVINCIA SIRIANA

Violento duello di artiglieria durato due ore

Il governo della RAU ha rimesso una nota al Segretario Generale delle Nazioni Unite sulle aggressioni israeliane e sui movimenti di truppe — Riprese a Roma le trattative per l'indennizzo degli azionisti della Compagnia del Canale

Il Cairo, 31.

Uno scambio di colpi di artiglieria ha avuto luogo oggi ad est del lago Houleh, presso la frontiera Israeliana.

Nel corso del duello, durato due ore e mezza, gli israeliani avrebbero riportato secondo fonte araba perdite gravissime.

Da parte siriana si attribuisce la responsabilità dello scontro a fuoco agli israeliani.

Intanto si apprende che il Governo della Repubblica Araba Unita ha indirizzato il 29 marzo una nota al Segretario Generale delle Nazioni Unite, a proposito delle «aggressioni commesse da parte israeliana» alla frontiera con la provincia siriana.

Nella nota il Governo della Repubblica Araba Unita chiede al Segretario Generale di attirare l'attenzione degli Stati Membri delle Nazioni Unite sugli «atti di aggressione ed i movimenti insoliti degli israeliani durante questo ultimo periodo di tempo, atti e movimenti che testimoniano le intenzioni aggressive di Israele nei riguardi della provincia siriana della Repubblica Araba Unita».

La nota infine fornisce particolareggiati dettagli in proposito degli «atti di aggressione commessi degli israeliani nelle zone smilitarizzate del lago Houleh e del lago di Tiberiade».

A Roma sono state riprese le trattative, interrotte dopo tre giorni il 21 febbraio scorso, quando ebbe luogo la prima riunione plenaria fra i rappresentanti del governo egiziano ed i dirigenti della compagnia del canale con lo intervento moderatore della Banca Mondiale, presso la sede «neutrale» della FAO per stabilire l'ammontare degli indennizzi che il governo di Nasser dovrà pagare agli azionisti della compagnia anglo-francese del canale di Suez, nazionalizzato nello autunno 1956.

La composizione delle delegazioni è la stessa del febbraio: quella egiziana è capeggiata dal governatore della Banca Centrale di Emissione ed ex ministro delle finanze, Emary; quella del canale dal presidente e direttore generale della compagnia, George Picot, e la BIRS è rappresentata dal vice-presidente Iliff con il quale collaborarono l'esperti di diritto internazionale de Beaufort ed altri esperti finanziari.

La prima riunione odierna ha avuto carattere plenario. Non sono state fatte finora comunicazioni ufficiali e non si sa quale potrà essere la durata delle trattative, nè se lo attuale ciclo di riunioni sarà quello definitivo.

UN PAESE SULLA VIA DELL'INDIPENDENZA

Il Togo ha raggiunto oramai il pieno autogoverno

Lomè, 31.

Con l'installazione del Tribunale Superiore d'Appello di Lomè, ha avuto luogo, in forma solenne, il trasferimento degli affari giudiziari dalla Francia al Governo del Togo.

Il passaggio dei poteri giudiziari alle autorità togolesi segue la promulgazione del nuovo statuto del Togo avvenuta il mese scorso. Ora, quindi, tutte le competenze, meno la moneta, i rapporti internazionali e la difesa che rimangono di competenza della potenza amministrante, sono state trasferite al governo del Togo. Le funzioni di Ministro della Giustizia, sono state assunte dal Primo Ministro.

Nel discorso pronunciato nel corso della cerimonia, l'Alto Commissario francese ha dichiarato, tra l'altro, che «la Francia non intende riprendere ciò che ha donato, ma bensì, piuttosto perfezionarlo quando più rapidamente le circostanze lo permetteranno».

«Il pupillo è, oramai, uscito di tutela, egli ha detto, e questa non può oramai essere che un ricordo lontano perchè la Francia non potrebbe oramai assicurare l'esercizio che riprendendo ciò che ha donato».

«Il Primo Ministro del Togo, Grunitzky, ha, a sua volta, ringraziato il governo francese per aver rimesso al suo Paese «il compito di organizzare e dirigere la giustizia da solo. In tal modo è completamente realizzata l'autonomia del nostro paese il nostro autogoverno».

Dopo aver sottolineato che ciò è «il risultato dell'opera di uomini chiaroveggenti i quali invece di perdersi in un'opposizione sterile hanno lottato per dieci anni per costruire il sistema politico del loro paese», il Primo Ministro ha dichiarato che il suo governo cercherà di adattare, innanzi tutto, la giustizia alle necessità ed alle consuetudini del popolo togolese «con meno formalismo, minore procedura e maggiore rapidità».

«Si rimprovera qualche volta ai Paesi africani — ha detto ancora Grunitsky — di confondere la giustizia con l'arbitrio, il regno della legge con quello della forza. Noi ci sforzeremo di non farci rimproverare ciò. Se la libertà non è sinonimo di licenza e di anarchia, ma rispetto del potere costituito, la necessità di mantenere l'ordine pubblico non vuol certo dire terrore ed ingiustizia».

Il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Abdjan, presente alla cerimonia, nel suo discorso ha fatto presente la necessità di concentrarsi sui problemi giuridici propriamente africani. Trattando della difficoltà di trovare il personale adatto per le funzioni giudiziarie egli ha ricordato come attualmente sedici magistrati esercitino le loro funzioni in tutto il Togo ed ha concluso, lanciando un appello alla gioventù togolese perchè assicuri la possibilità di sostituire tali giudici.

ITALIA PREELETTORALE

La presentazione delle liste da parte dei partiti

Roma, 31.

Secondo una tradizione ormai collaudata dalla intensa esperienza elettorale di questi ultimi anni, alle otto di stamane i rappresentanti dei maggiori partiti italiani hanno dato vita alla appassionante gara per la conquista del primo posto nella lista elettorale, considerato come una «sistemazione» vantaggiosa per il partito che riesce ad accaparrarselo.

Il numero uno in lista è in realtà un numero elettoralmente fortunato perchè consente ai partiti che se ne impossessano una pubblicità indiretta notevole, ed assicura una maggiore evidenza, tra cui la assegnazione del primo posto della scheda elettorale nonchè nei tabelloni per i manifesti.

Alla «gara» per la conquista del primo posto hanno partecipato quest'anno soltanto i tre partiti di massa dello schieramento politico italiano, e cioè il PCI, la DC ed il PCI, perchè gli altri partiti di centro e di destra e le numerosi formazioni minori non hanno concluso ancora la preparazione delle liste.

Il Partito Comunista Italiano è stato il primo raggruppamento politico a presentare stamane al Tribunale di Milano le liste dei propri candidati alla Camera dei Deputati ed al Senato.

A Genova, invece, la prima lista consegnata è stata quella contrassegnata dallo scudo crociato della democrazia cristiana.

La parte del leone nello accaparramento del primo posto in lista l'ha fatta però, in quasi tutti i grandi centri d'Italia, il PCI.

I rappresentanti del partito di estrema sinistra, che in alcune circoscrizioni hanno iniziato la «fila» per la presentazione della lista al tribunale, fin da sabato mattino, hanno conquistato il primo posto a Torino, a Firenze, a Roma, a Palermo a Mantova. A Bologna il PCI è stato invece «battuto» dal PSDI e dalla lista del partito liberale. La lista della DC ha invece conquistato il primo posto a Napoli precedendo quelle del movimento «Comunità» e del PCI.

MESSAGGIO di Re Saud a Chamoun

Il Cairo, 31.

Secondo notizie da Beiruth un messaggio personale di Re Saud è stato consegnato oggi al Presidente della Repubblica Libanese Camille Chamoun, dall'Ambasciatore saudita.

Il messaggio chiarirebbe il significato dei recenti avvenimenti interni di Arabia e la posizione di questa nei confronti dei due nuovi stati federali arabi.

Aiuto ai ribelli di Sumatra della Corea del Sud

New York, 31.

La Corea del Sud invierebbe le sue forze armate in aiuto dei «ribelli» di Sumatra contro il governo indonesiano di Giakarta a quanto ha dichiarato il Presidente della Repubblica sud-coreana Syngman Reh in una intervista riportata da alcuni giornali statunitensi.

L'incontro Tito - Kadar

Belgrado, 31.

Tito e Kadar si sono incontrati a Belgrado. L'incontro ha suscitato una larga eco.

In merito agli argomenti che dovrebbero essere stati trattati non trapelano molto indiscrezioni ma si da per certo che al Maresciallo Tito l'incontro con l'alto esponente del comunismo ungherese è servito soprattutto per scongiurare il pericolo della montatura a Budapest di un processo a carico dell'ex premier Nagy che si sarebbe inevitabilmente risolto con uno scacco al comunismo Jogoslavo e per chiarire se in Ungheria sono state o stanno per essere installate rampe per missili da parte dell'esercito sovietico.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BULO BURTI

Celebrata la Ziara di Scek Faghi Uardere

(dal nostro corrispondente)

Si è svolta in località Davadere, a circa cinque chilometri da Bulo Burti, la tradizionale Ziara a commemorazione dello Scek Faghi Uardere.

Alla Ziara ha presenziato il Commissario Distrettuale di Bulo Burti, Signor Aden Ali Uardere, oltre ad una folla di fedeli convenuti per la circostanza.

Alla chiusura della celebrazione Omar Nur Abdi, detto Langare, ha pronunciato un elevato discorso di carattere religioso.

Riunione del Consiglio Distrettuale

Si è riunito a Bulo Burti, sotto la Presidenza del Commissario Distrettuale, il Consiglio Distrettuale per l'esame di alcune questioni pendenti tra gruppi etnici della circoscrizione.

I lavori sono durati ben due giorni, tutti dedicati all'esame delle questioni ed alla ricerca di soluzioni eque, alla fine le vertenze sono state sistemate con piena soddisfazione di tutte le parti interessate.

Bimbo perduto

Haua Nuni mentre da Bulo Burti ritornava verso la sua capanna a Buca Acable, tenendo tra le braccia il proprio figlioletto Mohamed Abdi Alassò, di due anni, stanca per il caldo si sdraiò sotto un albero per riposare ed avere un poco di ombra.

Colta dal sonno la donna si addormentò sempre, però, tenendo accanto a sè il bambino.

Al suo risveglio la donna non trovò il bambino accanto a sè, pensando che si fosse allontanato un pochino lo chiamò e cominciò a ricercarlo proprio lì vicino, ma non riuscì a trovarlo.

Presa dalla disperazione, la donna corse come dissennata a cercare aiuto ed alcuni volenterosi si prestarono e cominciarono a battere al boscaglia ma senza esito.

Le ricerche continuano benchè si abbiano, oramai, pochissime speranze di ritrovare vivo il povero piccolo.

Osman Dirie Hasci

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO PER GLI AA. EE.
Dipartimento AA. ZZ.

AVVISO

« Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base allo Art. 25 del vigente Ordinamento per l'Esercizio della Caccia nel territorio della Somalia, dal I° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'Art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, oche quaglie, ecc. ».

MOVIMENTO aereo - portuale

Con la M/N « Spuma » sono partiti il 29 u.s. cinque passeggeri, per Aden-Suez.

* * *

Sono giunti domenica con l'aereo dell'Adenayr da Aden-Hargeisa, sei passeggeri. Tre ne sono partiti alla volta di Mombasa.

* * *

Con l'apparecchio dell'Adenayr, proveniente da Mombasa, sono giunti ieri sei passeggeri. Dieci ne sono partiti per Hargeisa-Aden.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore del Corriere della Somalia.

Sarei grato se vorrà pubblicare la seguente mia lettera sul suo giornale.

Diverse Nazioni del mondo, hanno saputo dare una soluzione alla questione della prostituzione con diversi metodi, ma purtroppo sono pochi gli Stati che hanno raggiunto una soluzione vera e propria.

E noi oggi stiamo risolvendo questa grave questione che si è dimostrata un vero pericolo per la società. Perciò, nonostante la rigidezza della legge dobbiamo osservarla con molta cura e pensarci e riflettere molto.

Prima di tutto, bisogna che noi tutti riconosciamo, che la unica ragione che ha spinto la donna su tale strada non è altro, che la povertà e la miseria che minaccia la sua vita e la sua esistenza.

Conoscendo le difficoltà che minacciano questa semplice donna, non si è mai arrivati ad una soluzione per essa, che nella verità, anche le Nazioni Unite, non hanno trovato una soluzione per questa miserabile questione.

Perciò come la risolviamo, sapendo che l'unica via è quella di cercare la possibilità di farle guadagnare il pane?

Il governo non ha la possibilità di mantenere questo grande numero di donne a causa delle difficoltà che ciò porterebbe al bilancio. Sappiamo pure che il governo non potrà distruggerle con metodi barbari, in quanto ciò significa violare il diritto della persona, e impoverire il popolo di più, e mettere la società somala in pericolo.

Perciò, secondo me, l'unica soluzione sarebbe di adottare il metodo cinese, che ottenne maggiore successo nel mondo, e che distrusse questa bruttale faccenda con mezzi pacifici.

Questo metodo impone che il governo od i ricchi aprano delle industrie per queste donne, dando loro la possibilità di lavorare e di guadagnare un salario, secondo un controllo ed impegno da parte della donna e con la minaccia che se non mantiene l'impegno, e non segue la via giusta, essa perderà il lavoro e sarà rinchiusa nel carcere.

Con l'apertura di queste industrie, si realizeranno tre cose:

1) un profitto per la donna nella vita, la quale le consentirà di abbandonare la prostituzione;
2) aumento della produzione e degli introiti del governo;
3) sviluppo del vero commercio e aumento del benessere e della prosperità.

Ma quello che propongono alcuni di noi e cioè di usare metodi che sono in contrasto col diritto della persona, è una cosa che dobbiamo evitare nella nostra società, perchè non può essere applicata in uno Stato Democratico.

Mohamed Ahmed Doale

CORRIERE DA LUGH FERRANDI

La visita del Prefetto al centro ed ai posti fissi di Polizia

(dal nostro corrispondente)

Ha visitato Lugh Ferrandi il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba Signor Ali Scido.

Il Prefetto, malgrado la cattiva transitabilità delle piste, ha visitato i posti fissi di polizia siti lungo il tratto Hoddur-Lugh Ferrandi.

A Lugh il Prefetto ha visitato la Caserma di Polizia, l'infermeria, il campo di aviazione, il campo ilalo oltre a tutti gli altri edifici sede di uffici pubblici.

Il Capo della Regione ha anche ricevuto, presso la sede del Distretto, il Comitato Locale della Lega dei Giovani Somali con il quale ha esaminato alcune questioni di carattere generale.

* * *

Ospitalitá tradita

Abdiò Hassano lasciò, un giorno, il villaggio di Harreri Giffe, nei pressi di Bardale, (giurisdizione del Distretto di Baidoa) per recarsi a Dolo, a far visita ad un suo fratello (che per fortuna non gli somiglia) agente di polizia.

Non fu, però, fortunato giacchè giunto a Dolo non trovò il fratello, allora prese la via del ritorno e strada facendo, giunto in località Bur Gorrei, chiese ospitalità, per riposarsi, ad Osman Aden Mohamed il quale generosamente lo accolse nel proprio agal.

Qui Abdiò Hassanò credette opportuno, forse per consolarsi del viaggio perduto, appropriarsi di 180 So. in contanti, dopo di che, ringraziati gli ospiti, riprese la strada di casa.

Poco dopo che il, diciamo così, poco corretto visitatore era partito, il padrone di casa si accorse che alcuni oggetti, tra i quali i soldi erano nascosti, erano fuori posto. Preoccupato guardò meglio e constatò come il suo denaro avesse preferito accompagnare il viandante. Immediatamente l'uomo si gettò all'inseguimento e riuscì, dopo un'affannosa marcia, a raggiungere l'Abdiò Hassano, il quale, però, alle reiterate richieste fattegli da Osman Aden di riavere indietro il denaro, si mise decisamente sulla negativa.

Tuttavia il derubato, certo di essere nel giusto, volle perquisire l'Abdiò Hassano, ma questi oppose una certa resistenza per cui Osman Aden, credette opportuno ricorrere a maniere persuasive e, infatti, dando di mano al suo bastone colpì ripetutamente il ladro fino a farlo desistere dai suoi tentativi di difesa. Perquisitolo gli trovò indosso un portamonete con i 180 So. più altri 115 So. di cui si impossessò momentaneamente. Invitò quindi il ladro a seguirlo al posto fisso di Polizia di Scidlei dove la cosa fu chiarita. Tuttavia poichè lo Osman Aden aveva usato del bastone oltre il lecito, riducendo piuttosto a mal partito l'Abdiò Hassano, la Polizia, svolti tutti gli accertamenti del caso lo denunciava per il reato di lesioni personali traendolo in arresto insieme al ladro il quale veniva denunciato ed arrestato, a sua volta, per furto aggravato.

Abdi Dahir

Riunione di agricoltori a Baidoa

(dal nostro corrispondente)

Ha avuto luogo presso il Distretto di Baidoa una riunione di capi, notabili e coltivatori, presieduta dal Commissario Distrettuale Ahmed Mohamud Giorgio.

Alla riunione presenziavano anche l'esperto Prof. Keim ed il Capo della Sezione Agraria dell'Alto Giuba, i quali illustravano ai convenuti la necessità di estendere sempre di più la valorizzazione agricola del Distretto.

I convenuti, dopo aver presa visione del programma di massima del Progetto n. 5 predisposto dal Fondo Valorizzazione Somalia, nonchè delle attività in atto promosse dalla Sezione Agraria, dopo una aperta discussione, convenivano sulla necessità di procedere al più presto all'applicazione di quanto previsto dal Progetto stesso e cioè: addestramento dei bovini da adibire a lavori agricoli, uso degli attrezzi in agricoltura, scelta del seme più idoneo, costituzione di campi dimostrativi, scavo di Uar e rimessa in efficienza di quelli già esistenti.

Il Commissario Distrettuale, prendeva la parola, a proposito degli Uar suggerendo di escludere ogni forma di cooperativa che solo limiterebbe l'utenza dell'acqua a poche famiglie privandone la collettività.

Ali Hassan Roble

Municipio di Mogadiscio
Vaccinazione antirabbica

Il Sindaco del Municipio di Mogadiscio. vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministratore della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio dispone:

1) Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica.
2) Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito. al canile munipale sito dietro al pubblico macello a ridosso del muro di cinta delle Carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni compresi i festivi. dove un veterinario del Governo sarà a disposizione del pubblico, a partire dall'1 aprile p.v. fino tutto il 30 giugno 1958.
3) La vaccinazione consiste in due iniezioni da fare a distanza di 7 giorni l'una dall'altra: al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti al Governo della Somalia.
4) La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
   a) femmine che abbiano da poco partorito o che trovansi nel periodo di allattamento;
   b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

Negli stessi casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.

5) Ai termini dall'art. 9 della sopra citata Ordinanza, i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.
6) Ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sull'imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipae dovranno essere denunciati per l'anno 1957 all'impiegato addetto al canile.
7) Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità, del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione, n. 2 e n. 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola; ricordanto che i contravventori di tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda di So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collabcrazione di tutti i cittadini affinchè possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano.
16.15 - Hello
16.25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie.
61.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - All'Assemblea Legislativa
17.40 - Hello
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (Somalo)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — « India Favolosa » - Technicolor realizzato da Cesare Girosi
CINEMA CENTRALE — « Il Segno di Venere » con: Sophia Loren, Franca Valeri, Vittorio De Sica - cinegiornale -
CINEMA EL GAB — « Laila » film Indiano
CINEMA HADRAMUT — « Il Sacco di Roma »
CINEMA HAMAR — « Il Prezzo del Dovere » con: Robert Taylor. Eleanor Parker Orario: 18-20-22
CINEMA MISSIONE — « Congo » In Technicolor Universal Internazional con: Virginia Mayo George Nader, Peter Lorre Orario: 18.45-20.15-22
SUPERCINEMA — « Donna da Uccidere » con: Donald Sinden, Mauriel Pavlow, Belinda Lee - cinegiornale -

IL TEMPO

del giorno 31 Marzo 1958.

Temperatura massima	C. 32,5
Temperatura minima	C. 26,3
Vento prevalente Km. Ora	8,1
Umidità relativa media	68%
Radiazione solare massima	12,0
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,40
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,40

AVVISO

Si rende noto che dal primo Aprile l'autocorriera Mogadiscio Chisimaio partirà ogni venerdì alle ore 7 dal Piazzale Via XII Ottobre.

AVVISO

L'Avv. G.B. Franza avverte la Spett. Clientela di aver trasferito lo Studio in Corso Vittorio Emanuele — Palazzo Mediterranea, Scala destra, primo piano — conservando la stessa utenza telefonica n. 40.

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

La famiglia Salvemini porge le più sentite condoglianze al Rag. Belluardo per la perdita di suo

PADRE

Le famiglie Pintus prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Franco Belluardo per la perdita dell'amato

PADRE

La famiglia Gugliandolo si associa al dolore che ha colpito la famiglia Belluardo per la perdita del caro

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTO. L'Avv. Rossaro ha smarrito un paio d'occhiali a lenti bianche Salmoiraghi.
GIOIA DEI PICCOLI Libro lettura I Elementare — Dizionari Italiano - Inglese tascabili — Interprete Italiano —Inglese sono arrivati alla Cartolibreria Porro.
VENDO raccolta Francobolli Somalia completa C.P. 385.
MACCHIE di Ruggine e strinature del ferro da stiro sui tessuti scompaiono col RUGINET - Non corrode non scolora - In vendita nei Negozi PORRO
TAVOLI gioco - Credenze - Scrivania - Carabina 22 vendo. Telefonare pomeriggio 256.
AFFITTASI un locale per Macelleria di fianco Ristorante Aragnino ex Fabbrica gassosa. Rivolgersi Hagi Muragi & Sons. Tel. 37.

CINEMA HAMAR

OGGI

La METRO GOLDWYN MAYER Vi svela il segreto atomico che atterrì il Mondo!
Realtà, non fantasia!

"Il prezzo del dovere"

Con: ROBERT TAYLOR - ELEANOR PARKER
ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

Prodotti Bevilacqua

nuovi arrivi

Succhi di frutta assortiti - Succhi di pomodoro scatole da 500 e da 200 grammi.

IL MIGLIOR PRODOTTO AL PREZZO PIU' BASSO

Rappresentante ditta T. NAZARI - Via Cardinal Massaia (dietro al Supercinema) telef. 187.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Smacco a Cuba?

La settimana scorsa l'Avana, generalmente gaia e colorita metropoli delle Indie Occidentali, aveva un aspetto terrificante, le scuole erano chiuse, gli edifici pubblici erano piantonati dalla polizia, le cui automobili erano armate con mitragliatrici e munite di granate. Sacchi di sabbia erano stati posti intorno al palazzo presidenziale dove un sottomesso Presidente, Fulgencio Batista y Zaldivar e la sua famiglia, risiedono protetti da 60 uomini armati.

La rivolta cubana che dura da 15 mesi, ha raggiunto la fase dello smacco.

Essa ebbe inizio contro la dittatura di Batista ex sergente dell'Esercito che governò Cuba tra il 1933 ed il 1944, si arrestò volontariamente, e fece marcia indietro con il colpo di stato del 1952, e legalizzò il suo regime con un'elezione addomesticata nel 1954. Fino ad allora egli stette al potere con l'appoggio dell'esercito cubano fino a che, recentemente ebbe l'appoggio della maggioranza degli uomini d'affari cubani e dei leaders sindacalisti.

La principale forza dell'opposizione è rappresentata dal giovane Fidel Castro Ruiz che capeggia un movimento di guerriglia armato che dai picchi boscosi sino all'ultimo lembo orientale dell'Isola, opera con il crescente appoggio del popolo. Castro ha perduto l'appoggio degli uomini politici contrari a Batista ed alcuni di costoro lo considerano come un dittatore in potenza. Ma egli ha conquistato autorità tra i cubani in generale, reagendo contro gli arresti in massa del regime, la tortura e l'uccisione dei prigionieri.

Una grande trovata fu il piano di Batista in merito alle elezioni presidenziali del primo giugno. Batista si sarebbe messo da parte in favore di uno dei suoi sostenitori, ma i suoi oppositori avrebbero fatto delle medesime una farsa e Batista avrebbe continuato a tirare la fila del governo.

La Chiesa interviene

Una quindicina di giorni fa la Chiesa cattolica intervenne nella guerra civile per la prima volta pregando il Generale di creare un governo di coalizione nazionale includendo nel medesimo l'opposizione, e ciò come preludio di una pace.

Batista formò il nuovo gabinetto costituito soltanto da suoi sostenitori I «fidelistas», così sono chiamati i seguaci di Castro, iniziarono una nuova fase di attacchi-guerriglia.

Cinquantamila studenti dichiararono lo sciopero rivoluzionario che a loro detta sarebbe durato sino al ripristino della pace a Cuba.

La settimana scorsa la violenza crebbe e in base ad alcuni voci i ribelli avrebbero preparato uno sciopero generale. Migliaia di studenti fecero dimostrazioni nell'Avana ed il regime ne arrestò alcune centinaia. Batista per l'ottava volta sospese le garanzie costituzionali sin dall'inizio della guerra civile ed impose una rigida censura annullando i diritti dell'individuo inclusa la libertà di riunione e facendo dell'esercito un'autorità suprema.

Sebbene il Generale avesse riaffermato la sua intenzione di andare avanti con le elezioni presidenziali, si aveva sentore nell'Avana che il governo non avrebbe potuto dare esecuzione al suo piano elettorale con piena libertà di voto essendo sospese le garanzie costituzionali.

(dal «NEW TIMES», EDIZIONE INTERNAZIONALE del 16 marzo 1958)

La guerriglia nell'Oman

Londra, 31.

Secondo informazioni provenienti dal Golfo Persico i partigiani dell'Iman dell'Oman avrebbero ripreso recentemente le loro operazioni di guerriglia contro le truppe del Sultano di Oman e Mascate, alleato della Gran Bretagna.

I tubi di plastica negli impianti idrici

La tecnica delle condotte d'acqua è di estrema importanza per quelle categorie di imprenditori che si trovano nella necessità di provvedere alla captazione, al convogliamento ed al trasporto di acque, a scopo agricolo e zootecnico, oppure per servizio di insediamenti rurali o turistico-alberghieri. Per essi infatti il problema dei materiali e dei costi è di attualità.

E' interessante quindi parlare delle «materie plastiche» in quanto materiale nuovo, vale a dire dotato di proprietà fisiche e chimiche diverse rispetto a quelle di altri materiali. L'industria delle «materie plastiche», sebbene ancora giovane ha già celebrato, tnttavia le nozze d'argento con l'esperienza, portando ad uno stadio di estrema stabilità i prodotti primari. Il commercio delle materie plastiche ha quindi assunto, a sua volta, una esistenza autonoma, distinta da quella del commercio dei materiali tradizionali, anche se tra le une e gli altri sussiste qualche possibilità di concorrenza.

Composti chimici

Cominciamo col precisare, anzitutto, che queste — da chiamarsi, con maggior precisione scientifica, «resine sintetiche», — sono sostanzialmente composti chimici di derivazione, mediata ma non lontana, da sostanze elementari quali l'acqua, l'aria, carbone, il petrolio, il metano, l'acetilene. Di «resine sintetiche» se ne producono molte: si va dal fragile, e resistente alle alte temperature, al trasparente e flessibile, al durissimo, e resistente alle sollecitazioni meccaniche.

Le tubazioni di resina sintetica che presumibilmente sono destinate alla maggior diffusione nell'uso sono, in particolare, quelle rigide fabbricate in cloruro di polivinile e quelle flessibili fabbricate col polietilene. Il cloruro di polivinile si conosce e si impiega anche in una qualità flessibile ottenuta mescolando al materiale-base altre sostanze, dette plastificanti. Con tali sostanze si ottiene però un manufatto adatto per tutt'altri impieghi. La flessibilità, invece, nel polietilene è «naturale», senza bisogno di additivi e senza variazioni praticamente sensibili in rapporto alle temperature atmosferiche normalmente riscontrabili nel nostro clima.

Le caratteristiche

La preferenza da dare ai tubi rigidi o ai tubi flessibili dipende, ovviamente, dallo specifico impiego al quale i tubi sono destinati, e dalle condizioni tecnico-ambientali della loro installazione. In linea di massima, comunque, sia nel caso del cloruro di polivinile rigido che in quello del polietilene, ci troviamo di fronte a soluzioni alterne di sostituzione delle tubature prodotte con materiale tradizionale.

Dalla attitudine tecnica discende, quale fattore della massima importanza, la garanzia d'una ampio margine di vantaggio economico sul costo di posa in opera, manutenzione ed esercizio, il quale va logicamente tenuto ben presente in un eventuale giudizio comparativo circa il prezzo iniziale d'acquisto dei tubi.

La caratteristica della leggerezza è quella che colpisce per prima. A parità di dimensioni, coi tubi di cloruro di polivinile, si hanno pesi da cinque a otto volte inferiori a quelli dei tubi prodotti col materiale tradizionale e per i tubi in polietilene, pesi da 8 a 12 volte inferiori.

Tra le caratteristiche di tali materiali sono da ricordare: la inattaccabilità agli agenti atmosferici e biologici (ruggini, marcescenze) e la rigidità dielettrica.

La produzione dei tubi in cloruro di polivinile ebbe inizio, quasi contemporaneamente, in Germania ed in Italia, intorno al 1837-38. Quella di tubi in polietilene seguì intorno al 1948-50.

Di norma i tubi di cloruro di polivinile rigido vengono prodotti in canne della lunghezza di m. 6, ma su richiesta possono anche essere forniti in lunghezza diverse. Le canne possono essere anche fornite con le estremità filettate o munite di bicchiere o lavorate a seconda delle esigenze di impiego. Dove non si possa o non si voglia ricorrere alle filettature a madre-vite, il collegamento dei tubi si fa mediante «bicchiere con adesivo», cioè per incollaggio con speciali sostanze appositamente preparate e fornite dai fabbricanti di tubi.

Gli accessori di giunzione possono essere saldati o stampati, non filettati oppure filettati in rapporto al diametro dei tubi, ed in ogni caso essi sono predisposti con la dovuta idoneità a sopportare le corrispondenti pressioni di esercizio. Dette pressioni se prendiamo ad esempio la produzione normale della Pirelli vanno da un massimo di 13 ad un minimo di 1.5 otmosfere per i tipi classificati leggeri, da un massimo di 21 ad un minimo di 3 atmosfere per i tipi classificati medi; da un massimo di 30 ad un minimo di 5 atmosfere per i tipi classificati pesanti.

Raccordi conici

Nei tubi di polietilene invece, sempre con riferimento alla produzione normale della Pirelli, le pressioni ammissibili vanno da un massimo di 14 ad un minimo di 5 kg per cmq. nei tipi classificati «standard», e da un massimo di 28 ad un minimo di 7 kg. per cmq. nei tipi così detti «rinforzati».

Il collegamento dei tubi di polietilene si esegue «a bicchiere» con il trattamento a caldo (in questo caso si provoca la dilatazione d'una bocca mediante inserzione momentanea d'un adeguato pezzo metallico), quando si tratti di installazioni a bassa pressione, oppure mediante raccordi conici speciali, o filettati, di facile applicazione.

Come non c'è più agricoltore, in Italia, che nutra dubbi o avanzi riserve sul principio della concimazione chimica e del lavoro motorizzato, così non può più sussistere diffidenza alcuna da parte dei tecnici circa l'assicurata economicità finale, a tutti gli effetti, dell'adozione di cloruro di polivinile e del polietilene nel novero dei materiali e dei mezzi idonei a valorizzare il risultato del loro lavoro.

u.s.p.

MAURITANIA E MAROCCO

Biasimo per la posizione presa dalle personalità mauritane a Rabat

Rabat, 31.

L'Emiro di Trarza, una delle quattro personalità mauritane che si trovano nel Marocco, ha fatto atto di sottomissione al Re Mohammed V.

Le altre tre personalità hanno, per loro conto, fatto dichiarazioni alla radio marocchina che possono considerarsi un vero e proprio atto di sottomissione.

A questo proposito si apprende da Dakar che il Consiglio di Governo della Mauritania ha dichiarato, in un comunicato appositamente emesso, di aver preso cognizione delle dichiarazioni fatte dalla radiodiffusione marocchina sulla posizione delle quattro personalità.

«Il Consiglio di Governo — dice ancora il comunicato — cosciente di interpretare la unanime volontà del territorio condanna formalmente le dichiarazioni fatte dalle personalità mauritane che si trovano a Rabat e conferma la sua attuale posizione per quanto concerne l'aspirazione della Mauritania sia all'autonomia che all'unità del territorio».

«Il Consiglio di Governo — conclude il comunicato — conferisce al suo Presidente Moktar Ould Daddah l'autorità di chiedere all'Assemblea Territoriale, che deve riunirsi in sessione straordinaria, di associarsi alla sua decisione di biasimare la condotta delle quattro personalità e di riaffermare le posizioni perse circa il sorgere della nuova Mauritania che deve essere autonoma in seno ad una grande comunità creata in stretta associazione con la Francia.

Circa la questione dei due Ufficiali francesi condannati a morte in contumacia da un tribunale marocchino, si apprende che il Procuratore Generale della Corte Suprema marocchina ha interposto appello alla Corte di Cassazione in merito alla sentenza.

Assistenza internazionale americana e penetrazione economico-politica sovietica

Il problema dell'assistenza mutua, ovvero del programma statunitense di collaborazione economica con le altre nazioni del mondo, è divenuto in questi giorni un importante argomento di discussione per il fatto che il Congresso sta esaminando il relativo finanziamento pertinente all'esercizio 1958-59.

E quest'anno, l'esame dell'alto consesso legislativo si svolge dinanzi ad una situazione relativamente nuova creata dagli sviluppi della politica di aiuti del blocco sovietico ai paesi sottosviluppati, politica che viene accuratamente osservata soprattutto alla luce dei reali obiettivi che in essa si celano. Pertanto, in queste circostanze, può essere utile gettare uno sguardo chiarificatore sui positivi aspetti dell'assistenza economica americana, contrapposti ai pericoli degli aiuti comunisti.

Un'interessante relazione in proposito è stata svolta recentemente dal Vice sottosegretario di Stato per gli affari economici, C. Douglas Dillon, sulla base di argomenti che meritano di essere riferiti. Sta di fatto, egli ha detto, che l'assistenza statunitense è stata elargita su scala in ogni parte del mondo, molto tempo prima che i sovietici uscissero alla ribalta con il loro piano di «aiuti» internazionali. E pertanto si deve riconoscere che la fase attuale del programma americano è basata non tanto sulla reazione alla nuova campagna comunista quanto sulla valutazione economica delle necessità di sviluppo e di sicurezza delle nazioni libere.

Inoltre, dovrebbe essere ormai chiaro che l'aiuto ai paesi stranieri è stato attuato parallelamente ai normali programmi di scambio e di investimenti, come parte integrale della politica estera economica degli Stati Uniti. Lo scopo generale di questa politica, ha affermato Dillon, è quello di contribuire a creare una maggiore forza economica sia all'interno che all'estero, concorrendo in tal modo alla realizzazione di una comunità di nazioni più unita e più duratura.

Per il conseguimento di questi obiettivi l'aiuto americano ha assunto aspetti diversi. Ma soprattutto si è manifestato sotto forma di assistenza diretta, attuata dal governo attraverso validi strumenti quali l'Amministrazione per la Cooperazione Internazionale (ICA), la Export-Import Bank, il nuovo Fondo Prestiti per lo Sviluppo (DLF) ed i programmi di collaborazione tecnica. In aggiunta, gli Stati Uniti hanno contribuito in maniera consistente ad alimentare l'attività di parecchie istituzioni delle Nazioni Unite, come ad esempio la Banca Mondiale (IBRD), il Fondo Monetario Internazionale (IMF), l'Ente Finanziario Internazionale (IFC) ed i programmi di assistenza tecnica.

Nel complesso, durante l'ultimo decennio, l'America ha erogato attraverso prestiti ed elargizioni finanziarie nel quadro dei suoi programmi di assistenza reciproca, una somma pari a circa 25 miliardi di dollari. Molta parte degli aiuti iniziali è servita a ricostruire le economie europee dissestate dalla guerra. Ma negli anni recenti, avendo queste nazioni raggiunto nuovi livelli di prosperità, l'assistenza americana è stata effettuata quasi esclusivamente a favore dei paesi in sviluppo dell'Asia, Africa e America Latina; cosicchè questi stessi paesi — tra cui venti resisi da poco indipendenti — hanno assorbito nell'insieme un totale di circa 12 miliardi di dollari di aiuti, impiegandoli con molto profitto nel miglioramento delle rispettive economie.

Di fronte a queste colossali cifre, appaiono ora con molto clamore propagandistico i modesti piani di aiuti economici del blocco comunista: iniziati da qualche anno, essi hanno raggiunto un valore globale di appena un miliardo e mezzo di dollari. Perchè, allora, questa nuova iniziativa sovietica dovrebbe costituire motivo di apprensione per gli Stati Uniti?

La risposta a tale interrogativo deriva in parte dal fatto che gli stessi comunisti hanno cercato di inserire questa loro campagna economica nel quadro dell'alta politica internazionale, facendone oggetto di sfida nei confronti degli Stati Uniti e delle altre nazioni libere. Oltre a ciò, vi è il fatto che, mentre l'assistenza americana ha sempre avuto un carattere così universale e generalmente non politico, l'aiuto comunista si limita a pochissimi paesi e a limitati progetti, che indicano con chiarezza la prevalente convenienza politica e gli evidenti scopi propagandistici.

La reazione degli Stati Uniti a queste subdole mene politiche di Mosca, può molto propriamente riassumersi nelle parole del Presidente Eisenhower: «Se lo scopo dello aiuto sovietico ad un qual siasi paese è semplicemente quello di aiutarlo a superare le difficoltà economiche senza peraltro violare le sue libertà, tale aiuto sarebbe molto bene accetto in quanto faciliterebbe il conseguimento dello sviluppo economico mondiale che è appunto negli obiettivi del mondo libero».

Sfortunatamente, però, la realtà dei fatti dimostra che una simile eventualità non esiste affatto. E pertanto si deve concludere, con le stesse parole del Presidente, che «fino a quando non si avrà una tale prova di onestà, gli Stati Uniti e tutte le altre nazioni libere debbono presumere che gli aiuti del blocco sovietico rappresentano un nuovo, subdolo e vasto strumento mirante al solo obiettivo di sottrarre i paesi «beneficiari» dalla comunità delle nazioni libere, per inserirli poi nell'orbita comunista».

G.G.

La seduta del Soviet Supremo

(Continuazione della 1a pag.)

pio sovietico «per impedire che il Cremlino registri una vittoria propagandista grossa quasi quanto quella ottenuta con lo «Sputnik». La sospensione americana — aggiungeva lo articolista — entrerà probabilmente in vigore subito dopo lo esperimento previsto nel Pacifico per il mese prossimo, e nel qua le dovrebbe essere fatta esplodere una bomba di nuovo tipo».

Ci si attende che la Gran Bretagna, la quale necessita ancora di numerosi esperimenti per raggiungere una potenza atomica paragonabile a quel la americana e sovietica, cercherà di convincere gli alleati americani a posporre per un periodo ragionevole la sospensione. Sembra evidente che, una volta sospesi gli esperimenti sia da parte sovietica che da parte americana, il governo britannico troverebbe estremamente difficile giustificare, davanti a una opinione pubblica già molto tiepida rispetto alla politica militare governativa, una prosecuzione degli esperimenti inglesi».

In questo atteggiamento il governo di Londra può contare sull'appoggio di quello francese. Tutti sanno ormai che in Francia è in via di fabbricazione una prima bomba atomica, ed è escluso che il governo di Parigi si adatti a non sperimentarla e vedersi, di conseguenza, precluso lo accesso al «club termonucleare». L'unico argomento che gli inglesi potrebbero prendere in considerazione per acconsentire a una sospensione degli esperimenti sarebbe la radicale revisione della legge Mac Mahon che impedisce al governo americano di mettere a parte dei segreti atomici, i paesi alleati.

Proposte occidentali per la conferenza al vertice

Londra, 31.

I tre governi occidentali hanno fatto pervenire alle rispettive ambasciate a Mosca il testo delle risposte alle ultime proposte sovietiche per una conferenza al più alto livello.

La Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Francia propongono che si inizino a Mosca nella seconda metà di aprile negoziati diplomatici per una conferenza al più alto livello.

La risposta delle tre potenze occidentali è stata previamente concordata con il consiglio della NATO.

La risposta inglese è accompagnata da una lettera del premier Mac Millan al capo del Governo Kruscev, in risposta a quel la che il primo ministro Britannico ricevette da Bulganin il 14 marzo scorso.

Le brigate del lavoro a Ghana

Accra, 31.

Il Brigadiere Turner, funzionario del Ministero della Guerra britannico è stato nominato «organizzatore nazionale» delle Brigate del lavoro a Ghana istituite l'anno scorso per ridurre la disoccupazione nel Paese.

Il Brigadiere che si trova attualmente a Ghana prenderà possesso del suo nuovo ufficio alla fine del mese di aprile

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١١ رمضان ١٣٧٧ هـ

خطوة الى الامام فى استغلال الثروات الطبيعية للصومال

اراض صالحة للزراعة يسلمها لاهالى بولو مررتا رئيس الوزراء المحترم عبدالله عيسى

تمت فى هذه الايام الاخيره الاعمال لبناء الاحواض الضخمة لرى مساحة صحروية تقدرباربعين الف هكتار فى مراكز كوريولاى وجلوين وبولو مررتا فى منطقة نهر شبيلى السفلى وعلى الطريق المؤدى الى جاوه • وقد بدأت هذه الاعمال فى عام ١٩٥٤ وامكن اثناءها تبديل وجهة المنطقةالمذكورة بصوره لا يمكن على المرء ان يتصورها • فقد بنى حوضان فى ناكيرو وكوريولاى وقناوات رئيسية يقدر طولها ٢٥ الف كيلو متركما بنيت ثلاثة احواض اخرى لتخزين ٢٠ مليون متر مكعب من الماء تسقى ١٢٥ الف رأس من المواشى • وقد كلفت هذه الاعمال اكثر من ٥ ملايين صومالى وتقدر الاعمال الباقية التى يجب القيام بها بمليونين صومالى – وتحملت المؤسسة لاستثمار الصومال هذه المصاريف •

ولا شك ان الاعمال المذكورة ستؤدى الى تطور فى اساليب حياة السكان الذين يقيمون فى المنطقة المشار اليها سابقا وقد ايدت الحكومة هذا المشروع اذ انه كان يرمى الى صالح الاهالى ورفاهيتها وكان ضروريا لحياتها •

واقيم فى صباح يوم السبت الماضى احتفال حضر فيه رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغور ووزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر ونائب السكرتير العام الدكتور بينارديللى والنائب محمد عبد قيرو والنائب حاج عبديو ابرار والقائم باعمال رئيس منطقة بنادر السيد احمد عداوه شيره وممثل المؤسسة الدولية للتعاون السيد كورفيتزن ومدير الوكالة للأنماء الاقتصادى الدكتور جاسبارى ورئيس ناحية مركه السيد محمد على طاهر وعمدة مركه السيد محمد بنادر والمجلس البلدى لمدينة مركه ورئيس مصلحة الاعمال العمومية المهندس فافيلا ورئيس مصلحة الزراعة السيد محمود يوسف مورو ومدير المركز الزراعى لجنالى السيد سوكرت والسلطات المحلية وسلم للشعب الصومالى اثناء الحفلة الجزء الاول من الاعمال المذكورة.

خطبة رئيس الوزراء

ايها النواب وايها السادة ،

ان مجموعة الاعمال التى نحن اليوم نفتتحها رسميا تمثل خطوة واسعة الى الامام فى طريق انماء الصومال الاقتصادى وتدل على ذلك الارقام التى سأشير اليها فيما بعد •

وتمثل هذه الاعمال ايضا تواظب فى النشاط وقوة ارادة ونشاط سكان هذه المناطق الذين ايدوا المشروع ومولوه بتوفيراتهم المتواضعة • وترتب عن ذلك ان البنك لاستثمار الصومال اضطر الى توسيع نطاق مشاريعه بحفر القناوات واعمال اخرى التى قام بها السكان الزراعيون فى المنطقة • واراد هؤلاء الزراع ان يبرهنوا على مواهبهم وكفائتهم وهذا باستعمال التمويلات العمومية لصالح اقتصاديات الصومال وهى تضع تحت خدمة الافراد ذوى النية الحسنة الوسائل والتجهيزات لاستثمار الثروات الطبيعية • وتتوفر هذه الثروات فى الصومال بصورة كافئة لرفاهية سكانها التى تحتاج ان تكون فى حالة تمكنها من العمل بمقدار بسيط من الامل فى جمع اثمار عرقها وتعبها اليومية •

هذا واود ان اشير الى ارقام الجزء الاول من الاعمال التى قام بها البنك للاستثمار فى شهر ابريل من عام ١٩٥٦ الى يومنا هذا •

ويقدر جموع المصاريف بخمسة ملايين صومالى واستعمل هذا المبلغ لاستثمار ٢٥٠٠٠ هكتار وتمويل هكتار بمئاتين صومالى •

ويعتبر هذا التمويل ضئيلا بالنسبة الى امكان استهلاك الذين فى مدة تقل عن سنتين نظرا للوسائل الجديدة التى امكن الحصول عليها فى الزراعة المفعوله والرى •

ومن العوامل الاخرى التى تؤيد الوجهة الاقتصادية للاعمال تمويلات السكان الزارعين المهمين بالامر الذين اتوا بمبالغ تزيد من ٢٠٠ صومالى على التمويلات اعمومية • واستعملت هذه التمويلات فى بناء المنازل وحفر القناوات الخ •

واحتوى المشروع على ٢٥ كيلو مترا من قناوات رئيسية و ٥٠ كيلو مترا من سدود و ٨٠ مأخذا للماء وحوضان لتخزين ٢٠ مليون متر مكعب من ماء كافئة لاسقاء ١٥ الف رأس من المواشى •

ونوضع هذه المجموعة الضخمة من الاعمال تحت تصرف السكان الزراعيين والرعاة وهم سيبرهنون بعملهم ونشاطهم بانهم جديرون للاستثمار وهم سيكونون مثالا بالمصالح التى او جدها لهم البنك وتشجيعا لتمويلات اخرى من طرفه فى هذه المنطقة وفى المناطق الاخرى حيث توجد ثروات غير مستعمرة لانها تفوق قدرة المزارع المنفرد •

هذا وقبل ان اسلم هذه الاعمال رسميا للسكان المهتمين بالامر اود ان اؤكد لها ولجميع سكان القطر ان الحكومة التى اتشرف بتمثيلها عازمة فى تواصل بكل تضحية وبكل وسيلة اعمالها فى طريق تعزيز واستثمار ثروات بلدنا الطبيعية وهذا فى سبيل الحصول من طرف المواطنين على اكبر النتائج من اعمالهم لرفاهيتهم ومستو عال لحياتهم وحياة عائلاتهم.

والآن باسم الحكومة وباسم المزارعين المهتمين بالامر اتقدم بشكر جزيل لبنك الاستثمار للصومال ولممثليه الحاضرين وهما السيد كورفيزن للولايات المتحدة والدكتور قاسبارى للادارة الوصية الايطالية للتحقيق السريع للجزء الاول من المشروع واودم شكرا ايضا للجزء الثانى للاعمال وهذا حتى ان يمكن استثمار ٤٠ الف هكتار وتخزين ٣٠ او ٤٠ مليون متر مكعب من الماء •

واشكر ايضا وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر ورئيس مصلحة الاعمال العمومية المهندس فافيلا ومدير المركز الزراعى لجنالى السيد سوكرت وجميع العمال الذين حققوا بعملهم المشروع باسرع صورة وبتوفيرات فى المبالغ المقررة

اننى واثق بان البنك للاستثمار سيستهل اعماله فى اسرع وقت واتمنى اللقاء فى نفس هذا المكان لافتتاح الاعمال الجديدة • وفى النهاية اقدم تحيتى لجميع الحاضرين •

كلمة الدكتور بنرديللى

والقى الدكتور بنرديللى كلمة قبل خطبة رئيس الوزراء باسم الادارة الايطالية وهنأ بها الحكومة المشروع الذى قامت بتحقيقه وقدم شكره لبنك الاستثمار وللاخصائيين الايطاليين والامريكان واضاف ان الادارة الايطالية ستعمل فى اتمام المشروع بكل ما فى وسعها •

المؤتمر الاسلامى

الموسم الثقافى الاول للشباب الصومالى

سيلقى الاستاذ ابراهيم حاسن محمود محاضرة موضوعها «التعليم فى الصومال» فى الساعة الثالثة بالتوقيت العربى – اى الساعة التاسعة مساء بالتوقيت الافرنكى من مساء الخميس (ليلة الجمعة) ٣ ابريل ١٩٥٨ ، وذلك بدار المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى •

والدعوة عامة

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويسى بيه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو رومل جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاجى شار محمد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عيد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) وفى ادارة الشئون المالية المذكورة الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر حاج يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فنشنز جنت لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روجير سنتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هلو
١٢ر٤٠ – قورو
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ – ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ – هيلو
١٦ر٢٥ – تحية المقبوضين الى عائلاتهم
١٦ر٥٠ – غباى
١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٧ر١٥ – هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ – فى الجمعية التشريعية
١٧ر٤٠ – هيلو
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ – أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢١ر١٥ – برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢ر٠٠ – ختام

Anno VIII — Numero 78

Mercoledì 2 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini [illegible] manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

UN ALTRO PROBLEMA NEI RAPPORTI FRANCIA NORD AFRICA

Nota francese a Rabat per l'atteggiamento marocchino verso la Mauritania

La Francia ritiene che le iniziative marocchine possano incidere sulle sue buone relazioni e sulle trattative con il Marocco — Una dichiarazione del portavoce del Ministero degli Esteri di Rabat — Un'economista della BIRS si recherà in Mauritania — Annullate a Rabat le sentenze che condannavano a morte due ufficiali francesi.

Parigi, 1.

Il Quai d'Orsay ha rimesso una nota di protesta all'Ambasciatore del Marocco a Parigi Zeghari, a proposito della posizione presa dal governo marocchino sulla Mauritania. La nota dice, tra l'altro, che le iniziative prese dal Marocco attestano uno spirito di ostilità nei riguardi dei mauritani, quando il Consiglio di governo di questo Paese ha deciso di condannare formalmente la condotta delle personalità mauritane in visita a Rabat.

Il governo francese, aggiunge la nota, si rammarica per questo atteggiamento che rischia di incidere sulle buone relazioni franco marocchine propro dal momento in cui i rappresentanti dei due governi si dichiaravano disposti ad iniziare dei negoziati sulla delimitazione delle frontiere nonchè ad esaminare i problemi relativi alla cooperazione economica tra i due paesi nella regione sahariana.

Commentando la protesta francese, il portavoce del Ministero marocchino degli esteri ha dichiarato che l'accoglienza fatta alle quattro personalità mauritane a Rabat non dovrebbe avere dannose conseguenze sulle buone relazioni tra la Francia ed il Marocco.

Il portavoce ha espresso anche il rincrescimento per il fatto che la protesta francese sia stata diramata alla stampa prima che fosse a conoscenza del governo marocchino.

A proposto dell'Arrivo a Rabat dell'Emiro di Trarza e dei Ministri mauritani, il funzionario marocchino ha contestato che ciò possa essere rimproverato al governo di Rabat. «Non si tratta, egli ha detto di una iniziativa marocchina, ma di un iniziativa mauritana nel quadro generale del problema delle frontiere il cui principio è stato ammesso dalla Francia come dal Marocco. E' tuttavia chiaro che questa iniziativa mauritana rinforza la posizione del Marocco per quanto riguarda le sue frontiere meridionali ».

La protesta francese è anche oggetto di un commento del giornale ufficiale dell'Istiqlal, il quale, tra l'altro, riproduce alcune dichiarazioni di El Fassi leader del partito e di Ben Barka, presidente dell'Assemblea Nazionale Consultiva secondo i quali la posizione del governo francese deve essere considerata come un'interferenza negli affari interni del Marocco.

Ben Barka, inoltre, rimprovera al governo francese « la nomina di un ministro del Sahara e la creazione dell'«Organizzazione Comune delle Regioni Sahariane », senza un preventivo accordo con il governo marocchino e senza neanche averlo consultato in proposito ».

Da Dakar si apprende che l'Assemblea Territoriale della Mauritania, in una riunione svoltasi ieri, ha approvato la posizione assunta dal governo nei riguardi dei ministri che si sono recati a Rabat.

Da Washington si apprende, infine, che un economista della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, il Signor John Willimas partirà presto per la Mauritania Francese per effettuarvi un studio delle possibilità economiche del Paese.

Questa missione di studio, che avviene su richiesta del Governo Francese, verterà principalmente sul potenziale industriale della Mauritana in relazione ai suoi importanti giacimenti di ferro.

Si ricorderà, a quanto proposito, che il governo di Rabat aveva invitato la Banca a sospendere l'invio della missione fino alla definizione della questioni confinarie.

Una richiesta nei rapporti franco-marocchini si è avuta invece a seguito della notizia giunta da Rabat dell'annullamento, per vizio sostanziale di forma,delle sentenze che condannavano alla pena capitale due ufficiali francesi, accusati di attività contro l'esercito marocchino.

Sono state annullate anche le sentenze di morte irrogate contro due nord africani, cittadini francesi, accusati di complicità.

Si incontreranno a Ginevra Hammarskjoeld e Fawzi

New York, 1.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite incontrerà venerdì a Ginevra il Ministro degli Esteri della Repubblica Araba Unita Fawzi.

Hammarskjoeld che doveva rientrare a New York direttamente da Londra, ha modificato il suo programma ed allungherà il viaggio fino a Ginevra.

Si smentisce al Segretariato Generale delle Nazioni Unite che l'incontro sia motivato dalla crisi siro-israeliana o da altri gravi avvenimenti.

Si tratterà solo, si dice, di un giro d'orizzonte al quale i due diplomatici procederanno. Tuttavia la notizia dell'incontro, tenuto conto della situazione alla frontiera tra la Provincia di Siria e Israele, ha suscitato una certa impressione negli ambienti delle Nazioni Unite.

LA MISSIONE BUONI UFFICI

Colloqui a Londra tra Hammarskjoeld, Murphy e Beeley

Si sarebbe trattato della questione dell'invio di osservatori delle N. U. alla frontiera algero-tunisina, ma si è scettici della possibilità di attuare questo progetto

Londra, 1.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld si è intrattenuto a più riprese con Beeley e Murphy, in merito ai risultati della loro missione dei buoni uffici nella vertenza tra la Francia e la Tunisia.

Tuttavia, benchè Hammarskjoeld si sia intrattenuto in proposito anche con Selwyn Lloyd, si apprende da fonte autorizzata inglese che il problema non è stato sino ad ora discusso a fondo tra il segretario Generale ed il Ministro inglese, ma è possibile che ciò avvenga nelle riunioni che avranno luogo domani mattina al Foreign Office.

Negli ambienti autorizzati inglesi si dà atto delle difficoltà che comporterebbe l'adozione del progetto che prevede l'invio di osservatori delle Nazioni Unite alla frontiera algero-tunisina, progetto a cui aveva vagamente accennato Selwyn Lloyd alla Camera dei Comuni. Si fa notare inoltre che un tale progetto sarebbe difficilmente accettabile tanto per la Francia — poichè tenderebbe ad internazionalizzare la questione algerina — tanto per la Tunisia che non desidera scontentare gli algerini.

Da Ginevra si apprende intanto che il capo del comitato di coordinazione del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino Ferhat Abbas ha dichiarato al « Juornal de Geneve » che una negoziazione tra Francia e F.L.N. è ancora possibile.

Ma è necessario egli ha detto — non attendere che sia troppo tardi e che le possibilità di una riconciliazione siano completamente deteriorate.

Secondo Ferhat Abbas esistono due possibilità per giungere a delle negoziazioni suscetibili di buoni risultati: la proposta dei buoni uffici tunisino-marocchini e la risoluzione adottata all'ultima sessione delle Nazioni Unite e che la Francia stessa ha accolto con soddisfazione.

COLLOQUIO FOLCHI-LLOYD

Londra, 1.

Il Sottosegretario agli Esteri italiano Folchi che si trova a Londra per una serie di colloqui di carattere politico nel quadro delle normali consultazioni si è incontrato questa mattina con personalità del Foreign Office.

L'On. Folchi ha avuto nel pomeriggio un colloquio al Foreign Office con il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Uffici al Cairo di partiti dissidenti africani

Il Cairo, 1.

I partiti dissidenti dell'«Unione delle Popolazioni del Camerun» e del « Congresso Nazionale dell'Uganda » hanno aperto ieri al Cairo degli uffici di informazione politica.

Il Dr. Felix Moumie, Presidente dell'U.P.C. ha esposto i compiti del nuovo ufficio.

« Noi non siamo al rimorchio di nessun paese — egli egli ha detto — Noi preconizziamo la lotta dei popoli coloniali ed il diritto di tutti a godere della libertà. Noi appoggiamo la causa algerina, perchè siamo convinti che l'indipendeza algerina è legata all'indipendenza ed alla liberazione di tutto il continente africano ».

Il Capo dell'ufficio dell'Uganda Dali, ha dichiarato di appoggiare le rivendicazioni del Congresso Nazionale dell'Uganda per l'indipendenza del Paese, per delle elezioni libere e per la soppressione del monopolio industriale e commerciale esercitato dagli stranieri. In conclusione egli ha dichiarato che il Congresso nazionale dell'Uganda rivendica la costituzione di una banca nazionale affinchè l'economia del paese possa svilupparsi nell'interesse di tutti.

DOPO LE DICHIARAZIONI DI GROMYKO

Sospensione degli esperimenti nucleari ma sotto controllo dichiara Dulles

Il Segretario di Stato ha dichiarato che la Russia ha riportato « un successo propagandistico » ma che gli USA non cambieranno i loro programmi — Non preoccupante per Dulles la situazione alla frontiera siro-israeliana — Riservato l'atteggiamento di Mac Millan di fronte all'iniziativa sovietica.

Washington, 1.

Il Segretario di Stato americano, nella sua conferenza stampa, ha dichirato oggi che gli Stati Uniti continueranno ad effettuare esperimenti nucleari.

Foster Dulles ha ammesso che la decisione sovietica di ieri è «un successo propagandistico», ma ha aggiunto che gli Stati Uniti non intendono modificare con obiettivi propagandistici i propri programmi. La politica americana in questo campo — egli ha proseguito — è di ridurre gradualmente le armi nucleari di distruzione di massa, fino alla loro eliminazione, e di produrre invece armi nucleari «pulite»; cioè a carattere difensivo e molto meno radiottive, tali, quindi, da ridurre il pericolo per la popolazione civile.

Dulles ha anche sottolineato l'esigenza di una coordinazione degli sforzi fra gli alleati, in campo nucleare militare. Circa le basi per missili nei paesi alleati, qualsiasi accordo sarà concluso sul modello di quello tra Stati Uniti e Gran Bretagna.

In merito ad una conferenza al più alto livello, il Segretario di Stato ha ribadito l'esigenza dei colloqui diplomatici preliminari. Solo in base all'esito di tali colloqui, secondo Foster Dulles, le nazioni occidentali potranno valutare l'opportunità o meno della conferenza stessa.

La situazione alla frontiera siro-israeliana, teatro di recenti incidenti che sono stati motivo di un ricorso arabo all'ONU, non è tale, secondo Dulles, da richiedere l'invio di altre unità delle Nazioni Unite.

Il conflitto in Indonesia rimane per gli Stati Uniti — egli ha anche dichiarato — una questione interna di quel paese.

Il Segretario di Stato ha dichiarato che agli effetti di un concreto disarmo la decisione dell'URSS e la dichiarazione con cui Gromyko l'ha illustrata non contengono niente di nuovo al di fuori della volontà dell'Unione Sovietica di provocare la sospensione degli esperimenti nucleari senza tuttavia impegnarsi a sottoporla a controllo.

Un'altra particolarità svuota di effettivo contenuto l'annuncio sovietico: la minaccia di riprendere gli esperimenti se gli Stati Uniti non interromperanno il loro. E' noto, infatti che gli USA hanno già annunciato due serie di esperimenti, in primavera ed in estate. Infine la sospensione pura e semplice degli esperimenti — ha detto Dulles —

(Continua in 3ª pag.)

PRESENTATA E POI RITIRATA

La richiesta della R. A. U. di riunione del Consiglio di Sicurezza

La Repubblica Araba Unita aveva denunciato i conflitti verificatisi al confine tra la Provincia siriana ed Israele alle Nazioni Unite — Intensa attività diplomatica al Cairo — Israele intende proseguire i lavori di prosciugamento del lago Houled

New York, 1.

La richiesta di una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza in seguito agli incidenti di frontiera siro-israeliani dei giorni scorsi, è stata ritirata dal delegato della Repubblica Araba Unita all'ONU dopo nuove istruzioni ricevute dal Cairo.

La richiesta era stata presentata poco prima che ne venisse annunciato il ritiro.

Intanto il Ministro degli Esteri della Repubblica Araba Unita Fawzi ha avuto oggi successivi colloqui — a quanto annuncia Radio Cairo — con gli ambasciatori della Cina Popolare, dell'URSS e degli Stati Uniti.

Le Nazioni Unite, per altro sono state invitate ad intervenire nel settore palestinese dal Consiglio della Lega Araba. il quale ha denunciato oggi con un messaggio una « aggressione israeliana contro la Repubblica Araba Unita ».

Da Tel Aviv si apprende che i giornali di quella capitale pubblicano oggi che Israele ha avvertito la Siria, per il tramite del Capo degli Osservatori delle Nazioni Unite. Generale Von Horn, della sua determinazione a portare avanti, a qualsiasi costo, i lavori di prosciugamento del lago Houled.

I lavori, dicono sempre i giornali, saranno ripresi oggi stesso.

Intanto la tensione persiste nella zona e importanti forze vi sono mantenute dall'una parte e dall'altra della linea di demarcazione, ma non si segnalano incidenti.

Secondo fonti israeliane, nei combattimenti dei giorni scorsi alla frontiera fra Siria e Israele, da parte siriana sono stati impiegati cannoni, mortai e carri armati di fabbricazione sovietica.

Imprevisti risultati nelle elezioni canadesi

Ottawa, 1.

I risultati ufficiali delle elezioni svoltesi domenica nel Canada sono i seguenti: conservatori 210 seggi, liberali 47, socialdemocratici 8.

In tal modo il partito conservatore del Primo Ministro Diefenbaker, il cui governo di minoranza non disponeva che di 113 seggi ha ora la maggioranza assoluta.

Il partito liberale di Lester Pearson, ha riportato una decisa sconfitta e questi risultati hanno provocato un sentimento di stupore negli ambienti liberali che avevano posto tutte le loro speranze nel nuovo leader — eletto in gennaio — Lester Pearson.

I liberali infatti, non solo non sono riusciti a mantenere le loro posizioni ma hanno ceduto terreno in tutte le regioni del Paese. Nella provincia di Quebec per esempio, che da mezzo secolo votava liberale, i conservatori hanno riportato 28 seggi contro i 9 del giugno del 57.

Secondo gli osservatori politici uno dei rilievi principali che possono essere fatti in base ai risultati, è che votando per i conservatori i canadesi hanno al tempo stesso votato per una politica più dura verso gli Stati Uniti.

Pur senza intaccare le tradizionali relazioni di amicizia esistenti tra i due Paesi i conservatori si sono dimostrati più filo britannici e meno filo americani.

In meno di dieci mesi, quindi, Diefenbaker è riuscito, dopo che i conservatori avevano battuto nel giugno del 1957 i liberali di Saint-Laurent che governavano da 22 anni, a conquistare la maggioranza assoluta con la più forte rappresentanza parlamentare che un partito abbia mai avuto nel Canada.

L'Indonesia non intende aderire alla SEATO

Giakarta, 1.

Il Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio, commentando il punto di vista recentemente espresso dal Capo del Governo neozelandese Walter Nash secondo cui l'India, Ceylon, la Malesia e l'Indonesia, dovrebbero entrare a far parte della SEATO, ha dichiarato che nelle attuali circostanze il suo Paese non ha alcuna intenzione di aderire all'organizzazione.

Subandrio ha aggiunto che, secondo lui, la tensione mondiale creata dall'esistenza dei due blocchi rivali, rischierebbe di aggravarsi e di provocare una guerra se una specie di « contrappeso » alle minacce che pesano sul mondo non fosse costituita da un certo numero di nazioni libere da ogni impegno.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

UNA VISITA INTERESSANTE

Corredi, corredini e spaghetti al pomodoro alla Scuola di Economia Domestica

In Via Kamal esiste una scuola che, a differenza delle altre, non ha l'aria severa e diciamo così standardizzata, è una scuola un pò «sui generis» ma non per questo meno delle altre seria e degna di ogni considerazione.

Frequentano la «Scuola di Economia Domestica» numerose ragazze che nel periodo di tre anni imparano oltre alle materie di cultura generale quali: italiano, arabo, storia e geografia, matematica, disegno ecc. materie a carattere professionale come: economia domestica, ricamo, taglio e cucito, igiene e puericultura, cucina. Si imparano anche a cucinare queste future madri di famiglia perchè i mariti amano, o meglio amerebbero, quando si siedono a tavola, mangiare un pasto ben preparato e ben presentato.

mente e tutte le altre suppellettili erano altrettanto brillanti.

Due tabelloni spiccavano sul muro ed erano i tabelloni dei «menù» che la cucina della scuola prepara: li abbiamo letti con attenzione e ci siamo rammaricati molto del fatto di esserci accorti solamente alla chiusura dell'anno scolastico dell'esistenza di questa scuola che, altrimenti, ci avrebbe avuti più assidui visitatori.

La mostra è stata visitata, oltrechè da una grande folla di cittadini, dal Ministro per gli AA. Economici On. Hagi Farah Ali Omar dal Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Hagi Omar Scego, dal Rappresentante della RAU presso il Consiglio Consultivo delle N.U. S.E. Zayat e dal Rappresentante delle Filippine S.E. Baradi, accompagnati dalle consorti, nonchè dal Segretario Principale del Consiglio Consultivo Sig. Taylor Shore.

SIMBA

Il nostro cronista si interessa, chissà perchè alle culle approntate dalle allieve della scuola (Foto Hussen)

Se i manicaretti non riusciranno particolarmente saporiti, o se la tavola non sarà elegantemente preparata, la colpa non potrà attribuirsi alla scuola dove tutte queste cose si insegnano sia teoricamente che con la pratica attuazione. E' tanto bella questa scuola che, quasi, gli scapoli che ci entrano a visitarla, escono decisi a prendere moglie, salvo poi eventualmente pentirsi della decisione presa.

Ma, scherzi a parte non ci si può che congratulare con la direttrice Signor Maria Teresa Patti Suma e con le insegnanti e con le allieve, tutte linde e pulite in vestitini a quadretti bianchi e neri, rese leggiadre da un grembiulino bianco e da un fazzoletto, anche'esso bianco, con cui le donne somale usano coprirsi la testa.

Non abbiamo certo dedicato molta della nostra attenzione alle aule di studio, uguali in sostanza a tutte le altre aule di studio del mondo, ma invece, malgrado la nostra molto relativa competenza in materia, ci siamo intrattenuti nell'ampio, elegante ed arieggiato salone adibito a laboratorio, dove in bell'ordine erano esposti i frutti di un anno di lavoro: da semplici centrini da tavolo, siamo passati a tovagliette copri-vassoio, a servizi da tè, a servizi da tavola, a vestitini per bambini, agli abiti da donne, frutto dei corsi di taglio e cucito.

Benchè poco qualificati a farlo dobbiamo dire che i lavori esposti, in particolare quelli di ricamo, erano veramente belli, oltremodo fini ed accuratamente eseguiti. Del resto che siamo nel giusto lo dimostra il fatto che non uno degli oggetti esposti è rimasto invenduto e che gli acquirenti, — i visitatori della mostra — appartengono ad ogni categoria della cittadinanza, segno questo che quando una cosa è bella piace in ogni caso.

Una capatina abbiamo fatto anche alla cucina, dove una semplice tavola appariva preparata con ogni cura e resa vivace da una tovaglia a quadretti bianchi e rossi su cui il vasellame spiccava per la sua nitida pulizia. La batteria di cucina brillava lettera-

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

IL TEMPO

del giorno 1 Aprile 1958,

Temperatura massima	C. 30.9
Temperatura minima	C. 26.0
Vento prevalente	Km Ora 7.7
Umidità relativa media	67%
Radiazione solare massima	11.9
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,25
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,40

Inaugurata a Villabruzzi la nuova sede del Sindacato Lavoratori della Somalia

(dal nostro corrispondente)

E' stata inaugurata a Villabruzzi la nuova sede del Sindacato Lavoratori della Somalia.

Alla cerimonia hanno presenziato oltre al Segretario Generale del Sindacato Sig. Abdulcadir Ali Bolai, il Presidente dell'ASES dott. Gasbarri, il Direttore della SAIS Deputato Calzia, il Comandante la Tenenza di Villabruzzi S. tenente Faran, oltre a molte altre personalità locali. Il Commissario Distrettuale assente per servizio si è fatto rappresentare da uno dei funzionari del Distretto.

Il Segretario Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia prendeva la parola per sottolineare come l'inaugurazione della nuova sede della Sezione di Villabruzzi costituisce un'altra tappa del progresso politico e sociale del popolo somalo.

Rilevava poi con vivo compiacimento come la nuova sede fosse il frutto della reciproca cordiale collaborazione tra l'autorità locale e la SAIS, alla quale anzi rivolgeva un sentito ringraziamento, ed ai lavoratori tutti.

Parlando dell'azione del Sindacato, il Segretario Generale sottolineava come esso Sindacato abbia particolarmente a cuore l'interesse dei lavoratori e aggiungendo come la tutela di tali interessi possa essere curata attraverso una pacifica azione e con il comprensivo concorso dei datori di lavoro.

Parlava quindi il deputato Calzia il quale rivolgeva fervidi auguri alla Sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia di Villabruzzi rilevando anche lui come gli interessi della economia e del lavoro della Somalia possano essere perseguiti nel modo migliore attraverso la collaborazione tra i datori di lavoro ed i prestatori d'opera.

Il dott. Gasbarri a sua volta sottolineava il costante progresso dei lavoratori della Somalia ai quali rivolgeva i più fervidi auguri.

La cerimonia si chiudeva con un discorso dell'ispettore della Lega dei Giovani Somali Sig. Hassan Deghei e con il tradizionale ricevimento.

Ali Idris Ali

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Hagi Ieslam per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Vilaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Vincenzo Giunta per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30' un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Bogo Desiderio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Ahmed Obed Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il piDartimento Fondiario e del Demanio

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor G. Mario Vitali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, tra via Benedetti e via Tolmone.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il piDartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Suban Osman Uaes per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Hamar Geb Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Governo Italiano per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bandi di Vesne pressi Via Bottego.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

IERI SERA IN PIAZZA RAVA

Incendio al distributore di benzina

La coraggiosa presenza di spirito di alcuni presenti ha evitato il peggio

Ieri sera alle 9,45 circa gli abituali clienti del Bar 900, del Bar Alba nonchè i frequentatori dei giardinetti di Piazza Rava sono stati testimoni di un inconsueto spettacolo che per fortuna, e per la prontezza di alcuni dei presenti, non ha avuto nè conseguenze, nè danni gravi.

L'addetto al distributore di carburanti di Piazza Rava stava riempendo un fusto di scorta per un autocarro quando un tizio si è avvicinato, con relativo senso dell'opportunità, per fare «il pieno» del suo accendisigari. Questo sarebbe stato niente se non avesse anche avuto l'idea, veramente peregrina, di fare scattare l'accendisigari stesso provocando la scintilla e quindi l'immediato incendio del fusto dal quale scaturivano fiamme molto alte.

Mentre l'addetto al distributore con molta presenza di spirito provvedeva a far sì che l'incendio non si propagasse e quindi a telefonare ai pompieri, l'autista Hassan Gis, ed il Sottotenente della polizia Aden Scire, che si trovavano nei pressi, con coraggio e presenza di spirito, presa una stuoia riuscivano a sollevare il fusto in fiamme ed a portarlo lontano dal distributore.

Nel frattempo il servente dell'autoparco Mohamed Giumale, meglio conosciuto come «Gobbo», apriva un estintore dirigendone il getto sulle fiamme mentre altri cittadini vi gettavano sopra della sabbia.

Come Dio ha voluto le fiamme sono state domate in tempo bressimo tanto da rendere inutile l'arrivo dei pompieri i quali, per la verità, dal momento in cui hanno avuto la telefonata sono giunti sul posto nello spazio di pochissimi minuti. Purtroppo per poter telefonare ai pompieri ci sono voluti almeno dieci minuti.

GOVERNO DELLA SOM[ALIA]

MINISTERO PER GLI AA. EE.

Dipartimento AA. ZZ.

AVVISO

«Si ricorda ai Signori Cacciatori che in base allo Art. 25 del vigente Ordinamento per l'Esercizio della Caccia nel territorio della Somalia, dal I° aprile al 14 agosto di ogni anno è vietato a chiunque l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale in tutto il territorio della Somalia, salvo le eccezioni di cui all'Art. 52.

Nel suddetto periodo la caccia rimane invece aperta per la selvaggina di passo come le anatre, oche quaglie, ecc.».

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

Un morto e tre feriti per il ribaltamento di un autocarro sulla Gelib-Omboi

Lunedì sulla strada tra Gelib ed Omboi, esattamente a cinque Km. da Gelib, l'autocarro FORD targato So. 3891 e guidato dal ventunenne Ahmed Said Ahmed, mentre procedeva verso Omboi, si ribaltava.

Nell'occorso rimanevano feriti Meheddei Abdullahi Auale di anni 18, Omar Abdi Aden di anni 20, Said Ibrahim Iloule di anni 17 e Bashir Sangus Abdi di anni 15.

Immediatamente, non appena giunta la notizia a Gelib, il Commissario Distrettuale, accompagnato dal medico locale dott. Bramezza, e da alcuni agenti di polizia, si portava sul posto dell'incidente per provvedere al soccorso immediato dei feriti e per stabilire le circostanze del sinistro.

I feriti venivano subito ricoverati all'infermeria di Gelib e assistiti nel modo migliore, tuttavia il Meheddei Abdullahi Auale decedeva poche ore dopo il ricovero, in seguito alla gravità delle ferite riportate nell'incidente. Gli altri tre feriti, tra i quali Omar Abdi Aden versa in gravi condizioni, sono stati trasportati allo Ospedale regionale di Chisimaio.

Dalle prime indagini risulta che l'incidente sarebbe stato provocato dal cedimento della balestra anteriore destra e che l'autista sarebbe responsabile dell'incidente non avendo avuto le necessarie cure per tenere in perfetta efficienza l'automezzo e pertanto il comando di polizia di Gelib ha proceduto al fermo dello autista stesso, nonchè al sequestro dell'autocarro.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (Som.)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Hello
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.35 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Accade al Penitenziario» con: Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Mara Berni

CINEMA CENTRALE — «Brooklyn Chiama Polizia» con: Farley Granger, Anthony Quinn - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «La terra degli Apaches» Cinemascope In Technicolor Universal Internazional con: Audie Murphy, Anne Bancroft, Pat Crowley.

CINEMA HADRAMUT — «Il Sacco di Roma»

CINEMA HAMAR — «La Tenda Nera» Vista Vision - Technicolor con: Anthony Steel, Donald Sinden, Anna Maria, Sandri

CINEMA MISSIONE — «Il Prezzo della Paura» Universal Internazional con: Merle Oberon, Lex Barker Orario: 19-20.30-22

SUPERCINEMA — «Il Covo dei Contrabbandieri» - Cinemascope con: Stewart Granger, George Sanders cinegiornale

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

Annamaria Miglio e Maria Pia Russo dell'Istituto Superiore si associano al dolore della famiglia Angeloni per la perdita della loro piccola

CRISTINA

La famiglia Saccani Ezio prende viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Belluardo per la perdita del caro

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

TRANSPARSACCO Sidatene, protegge tutti gli indumenti. Lo troverete in vendita nel negozio Porro - Croce del Sud.

CINEMA HAMAR

OGGI

Una straordinaria avventura nel torrido deserto africano, in un fantasmagorico Technicolor in VISTA VISION

"LA TENDA NERA"

con: Anthony Steel, Donald Sinden, A. Maria Sandri
Nuovo Cinegiornale

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Aspirazione unitaria e febbre politica nell'AOF

Quasi tre settimane prima che i maggiori partiti della Africa francese sottoscrivessero il noto patto di unità d'azione i partiti senegalesi decidevano di collegare permanentemente i loro sforzi sulla base di un programma «minimo» di rivendicazioni. L'accordo sottoscritto il 1 febbraio a Saint Louis prevedeva tra l'altro un'azione comune per il rapido superamento della legge-quadro del 23 giugno 1957, inteso quale avvio verso «una fase di piena responsabilità» e la rivendicazione per l'Africa occidentale francese di uno statuto di unità. anche federativa. che era nei voti dei suoi componenti tradizionali: Mauritania, Senegal, Sudan. Guinea, Costa d'Avorio, Alto Volta, Dahomey e Niger. Sia con la prima sia con la seconda rivendicazione il Senegal confermava ancora una volta la propria leadership morale dell'intera Africa nera, additando senza indugi la via da seguire a quanti. di questo o di quel partito africano, intendevano avviare rapidamente l'AOF verso forme politiche più evolute e più consone alle aspirazioni dei suoi abitanti.

Dopo l'accordo di Saint Louis i partiti nazionalisti si sono uniti su scala maggiore con le ripercussioni che abbiamo già esaminato, ma da questo nuovo raggruppamento non si è ancora elevata con necessaria fermezza una voce ufficiale per ricordare. come fece a titolo personale il 2 febbraio dalla tribuna dell'Assemblea nazionale francese il leader della Convenzione africana, L.S. Senghor, che occorreva reagire contro la temuta «balcanizzazizone» dell'Africa francese. Raggiunta l'unità dei partiti, l'Africa nera lotta ora per la sua unità geografica. messa in pericolo dal testo stesso della legge-quadro che, sec... le rosee previsioni del governo francese, dovrebbe essere il toccasana di ogni guaio africano. Ancora una volta Senghor, deputato del Senegal, poeta e letterato, che ha saputo dare alle confuse e disordinate aspirazioni negre un'indubbia concretezza, ha avuto ragione nello opporsi ad una concezione statica della suddetta legge, che invece è prevalsa a Parigi. Come nel Madagascar, nell'AOF la legge sancì le divisioni coloniali tra territorio e territorio, deludenlo le popolazioni che aspiravano invece ad una forma più accentrata, federale se non unitaria.

Il sistema ora realizzato rappresenta solo un decentramento che gli uonimi politici indigeni vedono con diffidenza, temendo che sotto di esso si celi il desiderio francese di suddividere, per meglio controllarle, le forze nascenti dell'Africa nera e non per realizzare come è stato più volte affermato, un nuovo insieme paritetico franco-africano. Come sottolineò di recente Senghor, è assurdo affermare, «proprio nel momento in cui la Francia con i suoi 43 milioni di abitanti si ritiene di troppo modeste proporzioni per risolvere certi problemi economici e sociali, che il piccolo Senegal, con i suoi 2.200.000 abitanti, e la Costa d'Avorio, con i suoi 2.400.000 abitanti, possano risolvere da soli i loro problemi economici sociali e politici».

La soluzione federativa all'interno dei due maggiori complessi AOF e AEF si rivela quindi necessaria, Solo con questi due complessi riuniti e autogovernantisi la Francia può stabilire un dialogo che non sia quello dei sordi. Allo stato attuale della situazione costituzionale, però, tale evoluzione, che farebbe della legge-quadro il primo passo verso la costruzione di un reale insieme franco- africano, non sembra possibile. Vi si oppone il famoso titolo VIII della Carta costituzionale, che sancisce l'indivisibilità della sovranità francese e blocca così ogni evoluzione federativa. In gennaio, allorchè sottolineando la necessità di riformare sollecitamente questo capitolo della Costituzione, propose una grande conferenza sotto la presidenza di Coty per dare vita ad una autentica comunità franco-africana. Mitterrand riassunse in termini inequivocabili la necessità di un tale superamento della legge-quadro: «Lasciare perpetuare l'indeterminatezza — egli disse — significherebbe correre il rischio di vedere certi paesi (cioè i territori africani) rinnegare, sotto l'influsso di forze centrifughe, ciò che li unisce all'insieme francese e andare verso un altro destino».

Quale sia questo destino è facile desumere dal contenuto stesso dei dibattiti e delle crisi in atto nei vari territori africani: l'indipendenza piena ed assoluta, anche contro la Francia. All'atto della loro fusione i tre maggiori partiti africani hanno preso a tale riguardo una posizione significativa: essi si sono pronunciati per un sistema di libera associazione basato sul riconoscimento francese del «diritto all'indipendenza». Non è ancora una richiesta di distacco puro e semplice; ma dopo le esperienze indocinesi e nordafricane non è consentito farsi illusioni al riguardo.

La misura della gravità di questa situazione si può avere dalle continue crisi di governo che dal marzo 1957 agitano la vita politica dei territori dell'Africa francese, specie dell'AOF. I problemi che vi si agitano hanno un comune denominatore che si chiama insofferenza del paternalismo francese e diffidenza verso ogni innovazione formale del tipo ben noto del Camerun francese. Solo l'esperienza togolese o meglio ancora l'evoluzione del Ghana e della Nigeria assumono agli occhi dell'inquieta democrazia negra un qualche significato. Naturalmente l'insofferenza politica non è mai sola; spesso si accompagna ad un malessere sociale derivato dal permanere di un certo tipo di economia che dell'epoca coloniale ha conservato tutte le caratteristiche. Fra le crisi di tipo politico citiamo le crisi del Senegal, dell'Alto Volta e della Mauritania; fra le crisi di carattere sociale, quella del Dahomey. Una relativa stabilità, grazie ad una maggioranza-chiave del partito al governo, presentano invece gli altri territori: Sudan, Guinea, Costa d'Avorio e Niger.

La crisi politica del Senegal è stata spesso citata quale vero e proprio «pronunciamento», che potrebbe avere gravi conseguenze per il futuro dei rapporti tra AOF e Francia. L'accordo succitato tra i maggiori partiti senegalesi (il Blocco popolare, il Movimento socialista e l'RDA locale) si basa soprattutto sulla creazione di un fronte comune anticolonialista per la conquista dell'indipendenza nazionale, prima tappa verso il raggiungimento federale dell'AOF. Per valutare appieno questa presa di posizione basta pensare che finora il Senegal era ritenuto dai francesi il territorio «fedelissimo» che per primo possedette le cosidette municipalità autonome fin dal secolo scorso e che finora aveva fatto dell'amicizia e della subjectio alla Francia un titolo di gloria ed un vanto per l'AOF. Altrettanto grave politicamente appare la situazione nella Mauritania, il cui vice presidente del Consiglio, Moktar Ould Daddah, ha più volte sottolineato quale «continuo dramma di coscienza» fosse per i suoi abitanti la continuazione della lotta in Algeria e quale ripercussione negativa questo aspetto della politica francese avesse per tutti i musulmani dell'AOF sui futuri rapporti con la Francia.

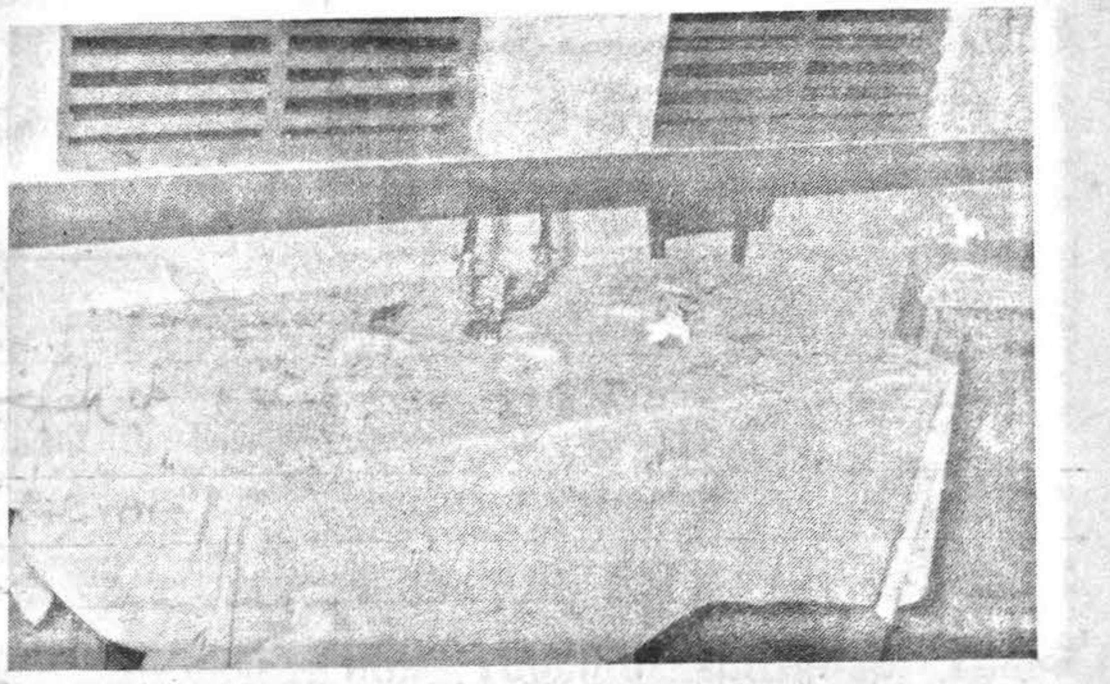
Molto meno precisa si presenta la crisi dell'Alto Volta, che dura dal dicembre scorso con alterne vicende parlamentari ed extraparlamentari tra il vicepresidente del Consiglio, Ouezzin Coulibaly, deputato RDA, e il leader del Movimento democratici voltaico, Joseph Conombo. Anche qui però, se imprecisi sono i particolari, chiaro è il sottofondo che anima la crisi del territorio: l'urto tra tribù, tra nord e sud, tra musulmani e non musulmani, urto che il presidente del Consiglio, e cioè il rappresentante francese a Ouagadougou, cerca di sfruttare ostentando un totale disinteresse nella vertenza parlamentare, che pure da lui dovrebbe essere risolta. Anche nell'Alto Volta forse Parigi punta sulla crisi per intervenire clamorosamente appena in tempo per fermarla e dimostrare così la sua insostituibile funzione mediatrice, di «onesto sensale».

Uguale sorte sembra toccare al Dahomey, travagliato da contrasti economici-sociali che si imperniano sulle attività degli oleifici della «Società des huileries modernes», che ha i suoi impianti nei pressi della capitale Cotonou. La società, che fabbrica soprattutto olio di palma, dà da vivere non solo alle poche centinaia di operai addetti agli impianti, ma ai ben 300 mila uomini che raccolgono la materia prima in tutto il paese. Finora, grazie appunto a questa sua posizione di semimonopolio di datore di lavoro, la società ha dettato leggi in fatto di salari. Ma all'inizio di gennaio una grave tensione è scoppiata con un grosso sciopero, che trovò in prima linea i dirigenti dell'UGTAN (Union générale des travailleurs d'Afrique noire); il 24 gennaio una «giornata di protesta» degenerò in gravi incidenti, che si conclusero con la morte di due lavoratori e con una settantina di feriti. Per reazione 125 operai vennero licenziati; l'UGTAN ne chiese la riassunzione, ma il 3 febbraio la direzione dell'oleificio decise la serrata. Contemporaneamente il vice presidente del Consiglio Apithy si dimise in segno di protesta. Dinanzi a questi tristi risultati il deputato del Dahomey, Hubert Maga, sottosegretario al Lavoro nel governo Gaillard, intervenne e riuscì a fare revocare licenziamenti e serrata. Per ora i salari rimangono però immutati e da una parte e dell'altra si ha la netta impressione che il successo personale di Maga sia solo una tregua tra gli industriali ed i lavoratori.

L'esempio del Dahomey sul piano economico-sociale e quello del Senegal su quello politico rappresentano due aspetti di uno stesso problema da risolversi nel quadro di un'evoluzione radicale dei sistemi economico e politico ancora in uso nell'Africa nera e che oggi le èlites negre tendono a superare. A questo fine essi intendono operare non già sulla base precaria e vana di presunte nazionalità parziali, bensì su quella della solidarietà dei grandi gruppi territoriali, che a Dakar e a Brazzaville potrebbero utilmente collaborare per l'avvento ordinario ed incruento dell'ultima fase del cammino politico africano: quella dell'indipendenza.

R. R.

(Da «Relazioni Internazionali» N. 11 del 1958)



Scuola d'Economia Domestica: Elegante tovaglia da tavola. (Foto Hussen)

Si prepara l'Esposizione Universale di Bruxelles

Il mondo del 2000 — La sigla della manifestazione — Il più grande edificio del mondo ospiterà la mostra degli S. U.

La sigla dell'esposizione universale di Bruxelles è significativa; dice: «Bilancio del mondo, per un mondo più umano». Numerosi altri slogans sono stati creati per la imponente manifestazione che si svolgerà nella capitale belga da aprile ad ottobre prossimi. E' superfluo qui elencarli. Non va, tuttavia, taciuto che sarà soprattutto l'esaltante balzo della scienza a dare alla mostra un aspetto favoloso.

Quasi tutti gli Stati del mondo saranno rappresentati alla esposizione che resterà aperta sei mesi, fino ad ottobre inoltrato. Gli Stati Uniti d'America han fatto costruire un padiglione sui generis. Si tratta del più grande edificio circolare del mondo, con pareti di plastica fra colonne d'acciaio. Pure in plastica è il tetto, sospeso per mezzo di cavi di acciaio ad un unico anello metallico interno. Che cosa ospiterà il padiglione americano, che finora sarebbe costato già una dozzina di miliardi di lire? Non si può, per ora, rispondere a quest'interrogativo, giacchè gli organizzatori custodiscono gelosamente il segreto. Altrettanto fanno i sovietici per quel che ospiterà il loro monumentale padiglione quadrato, che occupa una superficie di venticinquemila metri quadrati. Certo si è che a Bruxelles Stati Uniti d'America ed Unione Sovietica si misureranno apertamente sul campo di battaglia rappresentato dal progresso scientifico.

Uno degli scopi degli organizzatori dell'Esposizione di Bruxelles è, per l'appunto, quello di dare un quadro completo dei progressi scientifici e tecnici realizzati nel corso dell'ultimo cinquantennio. Naturalmente si darà uno sguardo anche al futuro, fino alle soglie del duemila.

Gli organizzatori dell'Esposizione han fatto le cose in grande, spendendo una cifra di circa centoquaranta miliardi di lire. La località dovee sorta l'effimera città dell'Esposizione e suggestiva: si estende per oltre duecento ettari, circondata da un immenso bosco: il parco reale di Laaken. L'effimera e meravigliosa città disporrà, tra l'altro, di una propria stazione radiofonica, di una centrale elettrica ecc.

I padiglioni degli altri Paesi manterranno una posizione di secondo piano rispetto ai «colossi» americano e sovietico. Tuttavia quello della Francia emergerà sugli altri per l'audacia edilizia della costruzione, di grandissimo effetto.

Gli inglesi portano a Bruxelles macchinari di grande interesse. Quasi certamente essi rappresenteranno. su scala ridotta il funzionamento della recente entusiasmante scoperta degli scienziati di Harfell: lo impianto «Zeta» che imbriglia l'energia delle stelle. Nel 1942 Enrico Fermi ed i suoi collaboratori realizzarono, in laboratorio, una operazione sensazionale. spaccarono in due il nucleo di un atomo, ottenendo così la liberazione di un certo quantitativo di energia, Aveva, così, inizio l'era atomica. Ora, nella centrale atomica di Harwell, sir John Cockroft ha realizzato, con i suoi collaboratori, un esperimento analogo ed inverso a quello di Fermi: ha unito due nuclei atomici ottenendo, da questa fusione. una certa quantità di energia. L'uomo è entrato nell'era termonucleare.

Per una sorta di paradosso, il padiglione più grande della Esposizione di Bruxelles sarà quello di San Marino, il più antico e minuscolo Stato del mondo. Non molte informazioni si hanno ancora sul padiglione italiano. Numerose sono invece quelle che riguardano le «novità» e le «meraviglie» della manifestazione. Il simbolo di essa sarà l'Atomium, una molecola di metallo con i suoi nove atomi, ingrandita centocinquanta miliardi di volte. La intiera struttura, pertanto. è alta centodieci metri. I singoli atomi sono larghi 18 metri. Si va in ascensore da un atomo molecola di metallo con i suoi all'altro per visitare le mostre allestite dai vari Paesi nel campo dello sfruttamento pacifico dell'energia atomica, mostre sistemate nelle nove gigantesche sfere di cui è composto l'Atomium.

VITTORIO STATERA

Dopo le dichiarazioni di Gromyko

(Continuaz. della 1ª pag.)

è poca cosa se non si accompagna ad un programma generale di eliminazione delle armi nucleari, di cui l'Unione Sovietica dispone in quantità sufficiente a distruggere buona parte dell'umanità.

A proposito delle decisioni sovietiche, Mac Millan, premesso che il suo governo non ha avuto ancora comunicazione formale della decisione sovietica di sospendere gli esperimenti nucleari, ha detto oggi ai Comuni che le dichiarazioni di Gromyko sono comunque oggetto di approfondito esame presso il Foreign Office. Prima di prendere ufficialmente posizione, il governo britannico — egli ha aggiunto — si consulterà con i propri alleati.

Egli ha tuttavia osservato che l'annuncio sovietico è venuto dopo la realizzazione di una serie di esperimenti nucleari compiuti dall'URSS, e mentre gli Stati Uniti si apprestano a compierne una serie, quelli brittanici non sono ancora completati. A tale proposito egli ha dichiarato che gli esperimenti nucleari della Gran Bretagna continueranno.

Mac Millan ha comunque auspicato che si giunga ad una conferenza al più alto livello, nella quale sia possibile raggiungere un accordo per l'intera questione del disarmo.

Il capo dell'opposizione Gaitskell ha quindi preso la parola per sollecitare una risposta favorevole del governo britannico ai paesi sovietici in materia di disarmo nucleare, sottolineando come in Gran Bretagna larghi strati di opinione pubblica siano orientati verso il disarmo nucleare stesso. La stessa tesi è stata sostenuta dal leader della sinistra laburista Bevan.

Da Mosca giunge notizia che l'Unione Sovietica si rammarica — secondo una dichiarazione pubblicata stasera dalla Tass — della accoglienza riservata dagli Stati Uniti alla decisione sovietica di sospendere gli esperimenti nucleari.

La dichiarazione afferma che tale decisione è basata su un sincero desiderio di dare inizio ad una soluzione pratica del più urgente problema che preoccupa i popoli, ed esprime il rincrescimento dei circoli dirigenti dell'URSS per la reazione degli Stati Uniti.

L'Imperatore d'Etiopia in visita ai lavori di Koka

Addis Abeba, 1.

L'Imperatore Haile Selassiè ha visitato la località di Koka, sulle rive del fiume Auasc, a cento chilometri da Addis Abeba, dove un'impresa italiana sta compiendo i lavori per la costruzione di una diga e di una centrale idroelettrica.

Dette realizzazioni sono finanziate dal governo italiano in base all'accordo italo-etiopico del 6 marzo 1956.

Entro il 1960 sarà creato nella suddetta località un lago artificiale della superficie di 150 Km. quadrati, con una riserva di acqua di un miliardo e mezzo di metri cubi, ed una stazione idroelettrica atta a produrre annualmente cento milioni di kwh.

Il costo delle opere, realizzate con macchinario, tecnici e maestranze italiani, si aggirerà sugli otto miliardi di lire.

Resistenza passiva

Colombo, marzo.

I passeggeri di un treno, ricorrendo alla resistenza passiva nello stile di Gandhi, hanno paralizzato oggi le comunicazioni ferroviarie tra la capitale e la parte settentrionale, centrale ed orientale di Ceylon.

Il motivo di questo incidente va ricercato nell'arresto di diverse persone che sono state trovate in uno scompartimento di seconda classe con il biglietto di terza. Allora la maggior parte degli altri passeggeri, in segno di protesta, si sono messi a sedere lungo i binari appena il convoglio ha raggiunto la stazione di Ganemulla ad una trentina di chilometri da Colombo.

Essi hanno detto al personale delle ferrovie che non si sarebbero mossi di lì fino al rilascio dei passeggeri arrestati e fino e che il governo non dia assicurazioni che la divisione in classi verrà abolita nelle ferrovie di Ceylon.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١٢ رمضان ١٣٧٧ هـ

النزاع بين فرنسا وتونس
اجتماع هامرشلد بمرفي وبيلي في لندن

باريس – ٣١ مارس :
وصل السيد مرفي الى لندن قادما من باريس للاجتماع بزميله البريطاني السيد بيلي وقد صرح بانه يعتقد ان الامور سارية كالمرام واضاف انه سيسافر الى باريس عن قريب وانه يجهل مدة عودته الى تونس •

ووصل ايضا الى لندن من جنيف السكرتير العام للامم المتحدة السيد هامرشلد •

ومن المعلوم انه سيجتمع برئيس الوزراء البريطاني مكميلان وبسلوين لويد •

وتفيد المصادر العليمة ان هامرشلد سيتناول الحديث عن عمل المندوبين البريطاني والامريكي في تسوية النزاع الفرنسي التونسي ومن المعتقد ان مرفي وبيلي ينوان دعوة السكرتير العام الى التدخل شخصيا في النزاع ومطالبة الرئيس بورقيبه بقبول الاقتراحات التي اعداها والتي قبلت من طرف الحكومة الفرنسية • ومن ضمن هذه الاقتراحات تعين مراقبين من طرف الامم المتحدة وتكليفهم بالاشراف على الحدود ما بين الجزائر وتونس •

اصطدامات نارية
بين اسرائيل والاقليم السوري

القاهرة – ٣١ مارس :
وقعت اصطدامات نارية اليوم في شرق بحيرة حولة بقرب الحدود الاسرائيلية • وتكبد الاسرائيليون اثناء القتال بناء على مصادر عربية بخسائر فادحة • ويسند الجانب السوري مسئولية الاصطدام للاسرائيليين •

ويؤخذ ان حكومة الجمهورية العربية المتحدة قد ارسلت مذكرة للسكرتير العام لهيئة الامم المتحدة يلفت فيها نظر الدول اعضاء الامم المتحدة الى اعمال العدوان التي قامت بها اسرائيل في هذه الفترة الاخيرة • وتدل هذه الاعمال على نوايا اسرائيل العدائية ازاء الاقليم السوري •

وتحتوي ايضا المذكرة بتفاصيل عن عدوان اسرائيل ضد المناطق المجردة من السلاح ومنها بحيرة حولة وبحيرة تبيرياد •

رسالة من الملك السعود لشمعون

القاهرة – ٣١ مارس :
تفيد الاخبار الواردة من بيروت ان الملك السعود ارسل اليوم رسالة شخصية لرئيس الجمهورية اللبنانية السيد كميل شمعون •

وتوضح الرسالة الحوادث الاخيرة الداخلية التي سجلت في المملكة العربية وموقفها ازاء الدولتين الفيديراليتين العربيتين الجديدتين •

اخبار محلية

وصول الوزير
دي هولت كوستيلو

عاد الى مقديشو باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية يوم ٣٠ مارس الماضي الوزير دي هولت كوستيلو مندوب كولومبيا لدى المجلس الاستشاري للامم المتحدة •

وكان في استقباله في مطار العاصمة مندوب الفيليبين ومندوب الجمهورية العربية المتحدة لدى المجلس الاستشاري للامم المتحدة ورئيس ديوان الحاكم الاداري والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري •

الاحتفال بذكرى عيد تأسيس حزب د.م.
في منطقة جوبا العليا

اقيم احتفال في حدور وبرديرة وبيدواه بمناسبة الذكرى الحادية عشرة لتأسيس حزب د•م• وابتداء الاحتفال في بيدواه في تمام الساعة الثامنة مساء في مقر الحزب وحضر فيه حاكم الناحية وهو كان يمثل ايضا حاكم المنطقة وجميع السلطات وابرز الشخصيات •

والقى السيد ملك ايمان عثمان ورئيس بلدية بيدواه وممثلو الاحزاب كلمة تناسب المقام واعقبهم في الحديث حاكم ناحية بيدواه الذي اشاد بعمل الحكومة في تعزيز وتنسيق الحياة في الصومال •

ودعا الحاضرين السكرتير المحلي لفرع برديرة الشريف عبد الله الى ضرورة تعاونهم مع الحكومة والفت نظرهم لما كانت تحتويه خطبة رئيس الوزراء وطلب من حاكم الناحية ان يقدم شكر الحاضرين لرئيس الوزراء لخطبته • واعقبه في الحديث نائب السكرتير المحلي لفرع حزب وحدة الشباب الصومالي وحاكم الناحية •

اما في حدور فان الاحتفالات دامت ثلاثة ايام • وفي يوم ٢٧ مارس الماضي اجتمع اعضاء الحزب امام مكتب حاكم الناحية والقى سكرتير الحزب كلمة عبر فيها عن شكر الاهالي للحكومة للاعمال التي قامت بها •

اللجنة المحلية
لفرع حزب وحدة الشباب الصومالي لبراوه

عين يوم ١٨ من الشهر الماضي الاعضاء الذين يؤلفون اللجنة المحلية لحزب وحدة الشباب الصومالي لبراوه وهاكم اسماءهم :

سعيد حمزة عبد الوهاب : سكرتيرا ،
– محمد بهاء الدين – نائب السكرتير ،
– عبد الله محمود بنافونزي – امين الصندوق ،
– عثمان حاج شيقو بكر – عضوا ،
– حاج محمد رملي – عضوا ،
– عبد القادر نور محمود – عضوا ،
– سعيد محمود بنافونزي – عضوا ،
– حسن مدى عيسى – عضوا ،
– شيخ عبد الوهاب شيخ محمد – عضوا ،
– شيخ حسن محمود – عضوا ،
– عمر محمود عداوه – عضوا ،
– شيخ بنا مونيه عمر – عضوا ،
– محمود ديره بكار – عضوا •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ج• ماريو فيتالي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بينيديتي بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها سالم احمد بن موسيمار لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر حاج يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فنشنز جنت لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روجير ستتيني بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديري لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومل جيسي بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويسي بيه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو رومل جيسي بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاجي شار محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عبيد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) وفي ادارة الشئون المالية المذكورة الموجودة في مكتب الفني للبلدية

برامج الاذاعة اليوم

١٢,٣٠ – هيلو
١٢,٤٠ – قودو
١٢,٥٠ – هيلو
١٣,٠٠ – نشرة الاخبار
١٣,١٥ – ما يطلبه المستمعون
١٣,٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣,٤٠ – ما يطلبه المستمعون
١٤,١٥ – ختام

*

١٦,٠٠ – القرآن الكريم
١٦,٠٥ – هيلو
١٦,١٥ – نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦,٢٥ – هيلو
١٦,٣٥ – قباي
١٦,٥٠ – هيلو
١٧,٠٠ – نشرة الاخبار
١٧,١٥ – هيلو (دويتو)
١٧,٢٥ – في الجمعية التشريعية
١٧,٣٥ – قباي
١٧,٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨,٠٠ – ختام

*

١٩,٣٠ – القرآن الكريم
١٩,٣٥ – هيلو
١٩,٥٠ – قودو
٢٠,٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠,١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠,٣٠ – أغاني متنوعة
٢١,٠٠ – نشرة الاخبار
٢١,١٥ – برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢,٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 79

Giovedì 3 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

RISOLTA UNA QUESTIONE CON NEGOZIATI DIRETTI

LA SPAGNA TRASFERISCE A RABAT I POTERI SUL MAROCCO MERIDIONALE

L'accordo in proposito è stato firmato in Portogallo dai Ministri degli Esteri dei due Paesi — Il Marocco si è impegnato a far cessare le operazioni delle forze dell'Esercito di Liberazione — Riserve di Balafrej circa il confine definitivo della zona ceduta dalla Spagna — Soddisfazione a Madrid, Rabat e Parigi per la soluzione della controversia

Madrid, 2.

Si apprende da Madrid che fonti spagnole vicine al Ministero degli Esteri sono state autorizzate a dare notizia di un accordo tra la Spagna ed il Marocco relativo a rettifiche di frontiera nella zona pre-sahariana.

L'accordo, in merito al quale non è stato ancora pubblicato alcun annuncio formale dalle due parti, è stato sottoscritto dal Ministro degli Esteri spagnolo Castiella e da quello Marocchino Balafrej a Sintra in Portogallo.

Era questo il motivo segreto della missione di Castiella in tale paese. Anche il Ministro Balafrej si era recato in Portogallo con assoluta segretezza, e lo stesso riserbo aveva caratterizzato i negoziati, preceduti da trattative diplomatiche tra le due capitali.

Fonti madrilene tendono a sottolineare come le questioni di principio poste dal governo spagnolo siano state riconosciute pienamente da quello di Rabat, così come questo ultimo ha accolto con soddisfazione la decisione spagnola di venire incontro alle sue rivendicazioni territoriali.

In forza dell'accordo firmato ieri a Sintra, il Marocco incorpora il territorio noto come Marocco meridionale, finora amministrato dalla Spagna.

Si tratta di un territorio compreso tra il confine meridionale del Regno del Marocco ed il territorio del Sahara spagnolo. I confini del territorio passato dalla Spagna al Marocco sono segnati a nord da un corso di acqua chiamato Draa e a sud dal ventisettesimo parallelo.

La Spagna ha ottenuto che il Marocco garantisca la cessazione di operazioni da parte di irregolari indigeni nella zona; tale richiesta si riferiva alle recenti azioni di tali irregolari contro i territori marocchini sotto controllo spagnolo e contro il territorio spagnolo di Ifni, che è poco più a nord del Marocco meridionale. Il principio della sovranità marocchina sul Marocco meridionale non era stata mai contestato, in linea di principio da Madrid.

Si apprende anche — sempre da fonte ufficiosa — che l'accordo prevede che «le Forze Armate spagnole continueranno a stazionare nella zona, sotto lo stesso regime di quelle che si trovano nelle altre parti del Marocco, fino alla firma di un accordo che regoli tutta la questione delle truppe straniere in territorio marocchino».

L'accordo pone anche termine ad un periodo di tensione e contribuisce alla distensione in una regione in effervescenza.

Viene anche precisato che il Governo spagnolo ritiene di aver completamente mantenuto la sua promessa di «rispettare l'integrità del territorio del Regno del Marocco quale è garantita dai trattati internazionali in vigore e dalle dichiarazioni congiunte ispagno-marocchine firmate a Madrid il 7 aprile 1956 con le quali l'indipendenza del Marocco veniva riconosciuta».

A Rabat la conclusione dello accordo è commentata molto favorevolmente negli ambienti governativi marocchini i quali precisano che il trasferimento dei poteri è avvenuto senza condizioni.

Si ricorda a Rabat che nello ottobre del 1957, dopo aver annunciato la sua intenzione di trasferire al governo marocchino la zona del Marocco meridionale, la Spagna aveva posto delle condizioni che erano state giudicate inaccettabili in quanto comportavano il riconoscimento da parte del Marocco delle frontiere di altri possedimenti spagnoli nell'Africa del Nord, oltre alla concessione di una priorità alla Spagna per la valorizzazione della zona del Marocco meridionale e la sparizione dei reparti dell'Esercito di Liberazione dei territori vicini ai possedimenti spagnoli.

Si apprende anche che il Ministro degli Esteri Balafrej si è rifiutato di riconoscere come definitive le frontiere della zona, che, in base all'accordo passerà, entro il 10 aprile, sotto la sovranità del Marocco, ed ha espresso a questo proposito le più ampie riserve.

Si fa osservare che il Marocco non riconosce il ventisettesimo parallelo come la frontiera della zona del protettorato spagnolo stabilita nel trattato del 1912 tra la Francia e la Spagna.

Quanto alla frontiera relativa alla zona di Ifni, il portavoce del Ministero degli Esteri marocchino ha detto che essa non è in nessun modo messa in causa dall'accordo e che il governo spagnolo è unilaterale nel ritenere che la sua sovranità in quella zona di frontiera sia incontestabile.

La conclusione dell'accordo è stata accolta con molto favore anche a Parigi dove si sottolinea che il governo francese aveva incoraggiato i governi di Rabat e di Madrid a sistemare la questione attraverso i negoziati diretti

Si apprende infine da Rabat che il Re del Marocco ha annunciato attraverso i microfoni della Radiodiffusione Nazionale Marocchina che il Marocco celebrerà il 18 aprile una giornata dell'Algeria»

Kruscev a Budapest

Mosca, 2.

Una delegazione sovietica diretta da Kruscev è giunta a Budapest, ha annunciato la agenzia «tass».

E' questo il primo viaggio che Kruscev compie nella sua qualità di capo del governo sovietico. Egli si reca in Ungheria, secondo quanto si rileva in quei sti ambienti politici per dare maggiore rilievo alla ricorrenza della liberazione dell'Ungheria dall'occupazione nazista.

Kruscev e gli altri membri della delegazione sovietica hanno avuto un primo colloquio con Kadar ed altri dirigenti magiari nella sede del partito dopo una visita ufficiale al Parlamento.

La situazione in Indonesia

Londra, 2.

Si apprende da Giakarta che le forze governative indonesiane, mentre proseguono l'investimento della zona di Sumatra che costituisce l'epicentro della resistenza dei ribelli, hanno attaccato anche la regione di Celebes tenuta dagli insorti, conquistando importanti centri.

IN UNA CONFERENZA STAMPA

Confermato da Eisenhower il punto di vista USA in merito alla recente iniziativa russa

Gli Stati Uniti avrebbero potuto agire allo stesso modo, ha detto il Presidente, ma avevano giudicato inopportuno il passo che pur avrebbe dato vantaggi di carattere propagandistico — Chiesto un ulteriore stanziamento di 1.500.000.000 di dollari per la difesa

Washington, 2.

Il Presidente Eisenhower ha ribadito nella sua conferenza stampa odierna il punto di vista degli Stati Uniti espresso ieri dal Segretario di Stato Foster Dulles in merito alle iniziative sovietiche in materia di disarmo nucleare.

La decisione dell'URSS di sospendere gli esperimenti è stata definita anche da lui un fatto propagandistico che non è il caso di imitare, poichè si risolverebbe in un danno per il mondo occidentale. Il governo americano — ha aggiunto Eisenhower — aveva discusso tempo addietro la possibilità di rinunciare unilateralmente agli esperimenti nucleari, ma aveva pur ritenuto inopportuna una decisione del genere, pur non sottovalutandone la portata sul piano della propaganda. Comunque, non è il caso di disperare — ha detto ancora Eisenhower — circa la possibilità di raggiungere con la Russia taluni accordi limitati al disarmo. Anche per quanto riguarda le possibilità di giungere a una conferenza al più alto livello, Eisenhower ha detto di non aver abbandonato le speranze, e di ritenere possibile che i sovietici finiscano con l'adottare un atteggiamento più conciliante.

Il Presidente ha riconosciuto nel corso della sua conferenza stampa, che il Vice Presidente Nixon, svolge attualmente un ruolo più importante di qualsiasi altro suo predecessore. Ciò non significa però — ha aggiunto il Presidente — che sia possibile conferirgli poteri diversi da quelli che gli assegna la Costituzione.

Eisenhower ha poi annunciato che domani presenterà al Congresso un progetto di legge che prevede l'accentramento dei piani strategici delle tre armi e delle ricerche sulla produzione dei nuovi armamenti

(Continua in 3ª pag.)

IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI

Uomini e donne del Togo fanno la fila per iscriversi nelle liste elettorali

Lomé, 2.

E' questa l'ultima settimana prima dell'apertura della campagna elettorale, fissata per il 6 aprile, nel Togo sotto amministrazione fiduciaria francese, dove le elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati, avranno luogo il 27 corrente mese.

Da parte dei partiti al potere: «Partito Togolese del Progresso» e «Unione dei Capi e delle Popolazioni del Nord» è stato reso noto che i Deputati, resi liberi dalla chiusura dei lavori parlamentari, si recheranno presto presso le circoscrizioni elettorali stabilite da un decreto governativo.

Per quanto riguarda l'opposizione indici seri permettono di pensare che alcuni movimenti, i quali non hanno ancora definito la loro posizione in vista della prossima consultazione, potrebbero, però, partecipare alle elezioni.

Si sa che questi movimenti: «Comitato d'Unità Togolese», «Movimento Popolare Togolese», avevano boicottato le precedenti elezioni.

Intanto in tutto il Togo proseguono le operazioni di iscrizione alle liste elettorali in virtù della legge del 28 agosto 1956 il cui testo prevede che «I Giudici di Pace hanno competenza per stabilire, fino al giorno degli scrutini, sui reclami delle persone che protestino per essere state omesse dalle liste elettorali a seguito di un errore puramente materiale».

A Lomè il Municipio dove si verifica l'identità di una media di quattrocento persone al giorno, si ha una grande affluenza di persone che vogliono trovarsi in regola per poter poi esercitare il diritto di voto.

Nelle code che si hanno davanti agli uffici non manca una nota pittoresca data dalle donne che, vestite dei loro abiti a colori vivaci, attendono, con un cestino di provviste in mano e tenendo un bambino sul dorso, con molta pazienza il loro turno per essere iscritte nelle liste elettorali.

PAESI AFRICANI VERSO L'INDIPENDENZA

L'Inghilterra passa alla Nigeria il controllo delle forze armate del paese

Il Governatore Generale della Federazione nigeriana diviene, in nome del governo della Nigeria, comandante in capo delle Forze Armate — Un messaggio alle truppe del Consiglio Superiore delle Forze Armate britanniche

Lagos, 2.

Il Ministero della Guerra britannico ha ufficialmente passato al governo della Nigeria il controllo delle forze militari del paese.

In occasione di questo avvenimento che può essere considerato come la data nascita delle forze armate nigeriane, il Ministero della Guerra britannico ha emanato un proclama che è stato letto alle truppe a Lagos.

Il Comando delle forze armate è passato dal Consiglio Superiore delle Forze Armate britanniche (Army Council) al Governatore Generale della Federazione, il quale, in nome del governo nigeriano, diviene il comandante in capo delle forze armate della Nigeria.

E' questa una tappa nel cammino della federazione verso la indipendenza.

Dopo aver espresso la speranza che i legami tra le forze armate britanniche e quelle nigeriane rimarranno stretti come per il passato, il Consiglio Superiore si dichiara certo «che le alte tradizioni di attaccamento al dovere di cui le truppe nigeriane hanno dato prova nel corso delle due guerre mondiali ed in particolare nella battaglia di Myohaund, resteranno dote inalterata delle forze armate della Nigeria nell'avvenire».

Da Londra si apprende che la Regina Elisabetta II ha approvato il nuovo emblema della Nigeria occidentale, che con una parte della Federazione, diverrà senza dubbio indipendente nel 1960.

Preparato dal collegio araldico con l'approvazione dei rappresentanti della Nigeria occidentale, l'emblema presenta figure inglesi ed africane secondo le norme dell'araldica.

Lo scudo ha in alto «l'Ada» (spada), segno di democrazia. Sul campo, parte inferiore dello scudo, si trova la stella di David che contiene la corona d'Inghilterra. Lo stemma è sormontato da un cimiero che sostiene un leone, simbolo, allo stesso tempo, della nobiltà e dei legami con l'Inghilterra, un albero del cacao, immagine delle risorse del Paese sostenuto da due elefanti, immagine della forza, del lavoro e della prosperità. Gli elefanti poggiano su due tronchi d'albero che richiamano le ricche foreste del Paese».

Il motto è «Liberty and Service».

Vittoria dei sindacati liberi alla FIAT

Torino, 2.

Anche quest'anno i sindacati democratici hanno conquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni per la commissione interna degli stabilimenti Fiat il più grande complesso industriale italiano. L'organizzazione socialcomunista FIOM, che sei anni or sono deteneva la maggioranza assoluta, ha conseguito quest'anno soltanto il 25.3 per cento dei voti.

Affermato a Damasco e smentito a Bagdad il concentramento di truppe irakene alla frontiera siriana

Il viaggio di Nasser a Mosca avrebbe per scopo la revisione degli accordi di assistenza conclusi dalla Siria e dall'Egitto con la Russia e l'aumento della partecipazione russa all'industrializzazione della R.U.A. ed alla valorizzazione dello Yemen

Damasco, 2.

La stampa siriana annuncia con grossi titoli che «gli ambienti ufficiali hanno ricevuto ieri verso mezzonotte informazioni annuncianti che forze militari irakene erano state inviate, d'urgenza alla frontiera siriana».

I giornali aggiungono che «alcuni contingenti di tali forze hanno preso posizione di fronte alla città siriana di Abukanal, mentre altre si sono installate in prossimità degli oleodotti».

«I Ministri, scrivono ancora i giornali, hanno tenuto, presenti i tre Vice Presidenti della Repubblica, una lunga riunione notturna per esaminare la situazione determinatasi in seguito all'invio di tali truppe».

In proposito da Bagdad si ha che il governo irakeno ha ufficialmente smentito che truppe siano state concentrate alla frontiera con la Siria.

Il Generale Musin Mohamaeab, direttore generale dell'Orientamento e della Radiodiffusione, ha dichiarato che le voci relative ad un tale concentramento sono state diffuse dalla Siria per discreditare l'Irak e per creare dissensi tra gli arabi.

«Di una tale situazione, ha dichiarato tra l'altro il Gene-

(Continua in 3ª pag.)

Murphy e Beeley a Parigi

Parigi, 2.

Robert Murphy e Harold Beeley sono tornati a Parigi oggi latori del parere del Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld.

I due diplomatici sono stati ricevuti dal Primo Ministro Gaillard.

Al termine del colloquio con Gaillard, il Ministro degli Esteri francese Pineau ha dichiarato che i due incaricati dei buoni uffici anglo-americani hanno informato il Presidente del Consiglio delle loro consultazioni con Hammarskjoeld.

Murphy e Beeley incontreranno di nuovo Gaillard al ritorno da Tunisi dove si recheranno domani.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

BANCHI VUOTI, FANCIULLI IN LIBERTA'

La chiusura dell'anno scolastico a Baidoa, Afgoi e Balad

In un'atmosfera di serena e festosa allegria si è svolta oggi la cerimonia per la chiusura dell'anno scolastico.

La palestra del Collegio «Baidoa» appositamente allestita e addobbata, ha ospitato tutti i ragazzi delle scuole elementari.

Un'affluenza straordinaria di pubblico ha dato alla manifestazione il carattere di uno dei più belli e riusciti avvenimenti dell'annata. Ospiti graditi: il Commissario Distrettuale Sig. Ahmed Mohamed; il Maggiore di Polizia Sig. Daud Abdulle; il Comandante della Compagnia Mobile Sig. Mohamed Ali Mire; tutte le autorità civili e militari, i componenti del Comitato Scolastico, i genitori degli alunni e la Comunità Italiana, al completo.

Facevano gli onori di casa il Direttore Didattico Regionale Sig. Mohamed Giama, l'Esperto regionale Sig. Giacinto Cataldo e il V. Direttore del Collegio Sig. Ahmed Mohamed Mail.

Una sala è stata allestita per la mostra dei lavori femminili eseguiti dalle alunne della Scuola Femminile, abilmente guidate dall'insegnante Suor Flaminia.

Ad apertura e chiusura della manifestazione, gli insegnanti Sig. Domenico Vasta e Leonino Accardi dirigevano due applauditissimi esercizi ginnici a corpo libero e con i bastoni.

Eccellentemente interpretati sono stati i vari numeri di recitazione presentati dagli alunni di tutte le classi maschili e femminili e dai piccolini della preparatoria e dell'asilo infantile militare.

Alla fine, tra le ovazioni del pubblico, si procedeva alla premiazione dei migliori alunni.

Prendevano la parola il Commissario Distrettuale e il Direttore Didattico, mettendo in evidenza l'importanza della Scuola nella società e facendo notare i grandi vantaggi derivanti dalla collaborazione tra Scuola e Famiglia.

Un riconoscimento ufficiale veniva dato dal Commissario Distrettuale al grande ed efficacissimo lavoro svolto questo anno nella scuola da parte di tutti gli insegnanti e del benemerito Direttore Didattico.

Ali Hassan Roble

* * *

(dal nostro corrispondente).

Nel salone del cinema locale gentilmente concesso, le alunne somale della scuola italiana di Afgoi, in una cornice di grazia e serenità, hanno svolto il saggio di chiusura dell'anno scolastico.

Erano presenti le Autorità, il Direttore delle scuole italiane della Somalia, il Direttore Didattico del Benadir, i maestri ed un folto pubblico. Con i volti raggianti di orgoglio e di compiacimento i genitori ed i parenti delle alunne stesse.

Il salone, per l'occasione era parato a festa con numerose bandiere italiane e somale.

Dopo il saluto di benvenuto rivolto ai parenti in poesia dalla graziosa Cadigia Ahmed Osman della classe II, le alunne hanno intonato con voce chiara e squillante l'inno alla Bandiera. Un vivo applauso ha sottolineato questo significativo canto che è stato bissato.

La simpatica manifestazione è proseguita, poi, con riuscitissimi ed applauditi numeri che comprendevano, canti, poesie, scenette allegoriche, scherzi, fino al quadro plastico finale raffigurante la Somalia circondata dai suoi figli i quali le cantano:

«Somalia! nell'opera il popol
tuo si elevi
La scuola formi l'uomo nuovo
e forte.
L'Italia t'è amica generosa
Dalle la man serena e fiduciosa.
Somalia, dolce patria mia,
Somalia, terra del mio cuor.
La pace sempre su te sia
La pace regni nel lavor.
Oh, Dio, grande, benedici la
Somalia».

Pure molto ammirate ed applaudite a scena aperta sono state, le scenette allegoriche: «La principessina va a scuola» e lo scherzo musicale «La banda improvvisata», in cui hanno fatto spicco tra le altre, per la loro bella voce e per la mimica spigliata, le alunne Caterina Hussen e Cadigia Ahmed.

Un bravo oltre che alle bambine anche all'ottima insegnante Suor Faustina Massarone che con l'amore e la pazienza che le son proprie ha saputo prepararle a questo spettacolo tanto degno di «lode».

Infine nei locali della scuola italiana ha avuto luogo la mostra dei disegni, dei lavori in plastilina, dei lavori di cucito e di ricamo delle alunne.

Il pubblico si è particolarmente soffermato sui lavori di ricamo veramente belli.

Il lavoro delle alunne più grandicelle è stato curato dall'insegnante Suor Vittorina Ciardo, abilissima in questo campo.

Sono state poi distribuite alle piccole artiste caramelle, offerte dai Direttori.

Ben vengano, dunque, queste giovanili e sentite manifestazioni artistiche che rafforzano vieppiù e consolidano, nel loro piccolo, lo spirito di fratellanza e di solidarietà che unisce il popolo Italico al popolo Somalo.

A. SALAH

* * *

(dal nostro corrispondente)

Si è svolta a Balad una cerimonia per la fine dell'anno scolastico 1957-1958.

Alla cerimonia erano presenti le più alte autorità di Balad: il Commissario Distrettuale Hirei Gassim, il Sindaco di Balad Sig. Mohamed Dahir, il Comandante della stazione di polizia Sig. Herzi Nur e molti esponenti politici, religiosi, capi e notabili e tutta la popolazione di Balad festante è intervenuta per testimoniare il risultato del sacrificio dei volenterosi insegnanti che hanno svolto durante l'anno un'ottima opera per il bene della Scuola.

Ha aperto la cerimonia il V. Direttore Scek Scioble con un discorso in cui ha messo in luce come gli alunni di Balad hanno dimostrato una volontà verso lo studio, come il numero degli alunni sia aumentato e anzi triplicato e in cui ringraziava il comitato scolastico per aver dato collaborazione attiva e proficua.

Prendeva poi la parola il Commissario Distrettuale Sig. Hirei Gassim per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia ed i maestri che hanno dimostrato una buona riuscita dei compiti affidatigli.

Infine il Presidente della Lega dei Giovani Somali che ha presenziato alla cerimonia ha distribuito i premi ed i certificati di maturità.

Yahya Abdi Hagi

Lettere del pubblico

Da Chisimaio riceviamo e pubblichiamo.

Al Direttore del Corriere della Somalia

Prego la S.V. voler pubblicare la presente in risposta alla lettera redatta da Abdallah Mahmud Iusuf e pubblicata sul vostro giornale il 17 febbraio 1958.

Carissimo Ti sfugge che il Partito della Lega dei Giovani Somali, di cui tu conosci la potenza, si oppose all'attuale programma per le scuole governative nel 1952 durante una seduta del Consiglio Territoriale in cui l'attuale Ministro dell'Istruzione pubblica, si trovava tra coloro che criticarono il programma suddetto e chiesero di modificarlo specie per quanto riguardava la parte relativa al Corano e alla religione.

Tu caro fratello non hai esaminato il programma di insegnamento attualmente in vigore fin dal 1952. Se tu lo avessi esaminato avresti visto che i primi cinque anni di studio del Corano nelle Scuole Governative, si riferiscono ad una parte irrilevante di esso. E dire poi che noi siamo una nazione musulmana gelosa della propria religione e del Corano.

Perchè tutto questo? Ti è inoltre sfuggito di chiedere agli alunni quanto essi sanno. Costoro dicono quel poco Corano che hanno appreso e tu ti accorgi che essi ripetono per l'intero anno uno o due versetti e li ripetono sempre perchè la gente dica e scriva che nelle Scuole governative si studia il Corano.

Io scrivo ciò non perchè lo leggano i responsabili ma per esprimere un dolore che io sento e che è rappresentato dalla suddetta lacuna nei programmi d'insegnamento. Scrivo ciò, o fratello, perchè tu cittadino musulmano, chieda con me che i medesimi vengano modificati. Quante riforme necessitano nel nostro paese arido per avviarci sulla nostra barca verso la riva del benessere con la volontà di Allah.

Infine, ti prego o fratello assieme a tutti gli altri di esaminare le cose con saggezza e devozione.

Firmato: Ahmed Hagi Mahmud

Passaggio di consegne al Comando Divisione di Polizia di Chisimaio

(dal nostro corrispondente)

Ha avuto luogo a Chisimaio il passaggio delle consegne del Comando della Divisione di Polizia del Basso Giuba tra il Comandante uscente Maggiore Mohamed Hagi Dirie ed il Comandante subentrante Capitano Abdullahi Ali.

Dopo la firma dei verbali i predetti Ufficiali offrivano a molti invitati tra cui tutti i Capi Servizi Regionali un rinfresco.

Il Comandante uscente rivolgeva ai presenti brevi parole di saluto e di ringraziamento per la collaborazione avuta durante la sua permanenza nel Basso Giuba e al nuovo Comandante rivolgeva un augurio di buon lavoro e di felice successo.

Il Maggiore Mohamed H. Dirie è poi partito alla volta di Mogadiscio ove esplicherà altre missioni.

Il nuovo Comandante di cui ben conosciamo le doti di gentilezza oltre che di capacità tecniche, proviene da Bosaso ove ha tenuto il Comando Divisione di Polizia della Migiurtinia.

Da queste colonne vadano ai due Ufficiali gli auguri di tutta la popolazione chisimaiese per un sempre migliore e felice successo nelle loro alte mansioni al servizio della Patria e della tranquillità dei suoi cittadini.

«G»

IL TEMPO

del giorno 2 Aprile 1958.

Temperatura massima	C. 32.3
Temperatura minima	C. 25,7
Vento prevalente	Km. Ora 7.2
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	12,5
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0.25
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,40

VITA DEI PARTITI

Nuove sezioni L.G.S. nel Distretto di Merca

(dal nostro corrispondente)

La Sezione della Lega dei Giovani Somali di Merca ha aperto due sotto-sezioni: a Bulo Omar Mado Furuklei ed a Bulo El Addo.

Il Comitato direttivo della sotto-sezione di Bulo Omar Mado Furuklei: risulta così composto: Hagi Nur Mohamed Hassan, Segretario; Mohamed Hussen Mahad, vice segretario; Mohamed Abdi Sciair, Mohamed Bascio Maio, Mohamed Burale Siad, Aden Hassan Hagi, Hassan Hussen Burale, Scioble Muctar Siad, Awes Robo Bere, membri.

Quello della sotto-sezione di Bulo El Addo è così costituito: Daib Ibrahim Nuro Awalo, Segretario; Sido Osman Bilal Hiloule vice segretario; Abucar Osman Abco Siadi, Mudei Mohamed Abdi Osman, Abdullahi Nur Abdi Osman, Musse Fagai Ahmed Ali, Mohamed Abicar Iacub Osman, Abdullahi Mohamed Addo Ahmed, Hassan Gibril Ali Omar, membri.

Hassan Ali

* * *

L'XI annuale H.D.M. a Dinsor

(dal nostro corrispondente)

Il 25 marzo ha avuto luogo anche a Dinsor la solenne celebrazione per l'undicesimo anniversario della fondazione del partito H.D.M. e per l'occasione è stata organizzata una brillante e festosa cerimonia.

Con belle parole, apriva la cerimonia il segretario locale Sig. Mohamud Scek Hussen il quale dopo aver ringraziato tutti i presenti ha sottolineato gli scopi fondamentali del partito H.D.M.

Prendeva poi la parola il rappresentante del DAUFEP, maestro Nuraddin Hagi Hussen il quale ha pronunciato un discorso ricco di principi di patriottismo e nazionalismo trattando poi dell'educazione e della sua utilità.

Era la volta, quindi, del vice segretario del partito L. G. S. Ahmed Ali Ahmed il quale ha sottolineato la necessità della collaborazione fra il Governo ed i partiti politici e rilevando come il loro principale scopo sia quello di cercare di unificare la popolazione somala sotto una sola bandiera e di collaborare col Governo perchè possa più facilmente raggiungere la meta stabilita.

Anche il vice direttore scolastico Sig. Mohamed Giama ha pronunciato un breve discorso sottolineando l'importanza dell'educazione dopo aver ringraziato il comitato del partito H.D.M.

Chiudeva la cerimonia il Commissario Distrettuale Sig. Mohamed Osman Barba il quale appoggiando le parole del vice segretario della L.G.S. esprimeva i suoi vivi auguri al partito H.D.M.

Nuraddin Hagi Hussen

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/– ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

Municipio di Mogadiscio

Vaccinazione antirabbica

Il Sindaco del Municipio di Mogadiscio, vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministratore della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà del la vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio dispone:

1) Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica.
2) Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile munipale sito dietro al pubblico macello a ridosso del muro di cinta delle Carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni compresi i festivi, dove un veterinario del Governo sarà a disposizione del pubblico, a partire dall'1 aprile p.v. fino tutto il 30 giugno 1958.
3) La vaccinazione consiste in due iniezioni da fare a distanza di 7 giorni l'una dall'altra: al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti al Governo della Somalia.
4) La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
   a) femmine che abbiano da poco partorito o che trovansi nel periodo di allattamento;
   b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

Negli stessi casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.

5) Ai termini dall'art. 9 della sopra citata Ordinanza, i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.
6) Ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sull'imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipae dovranno essere denunciati per l'anno 1957 all'impiegato addetto al canile.
7) Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità, del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle preceden ti ordinanze dell'Amministrazione, n. 2 e n. 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola; ricordando che i contravventori di tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda di So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinchè possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini del Islam
61.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Il Covo dei Contrabbandieri» Cinemascope con: Stewart Granger, George Sanders

CINEMA CENTRALE — «Alvaro Piuttosto Corsaro» Technicolor con: Renato Rascel, Tina De Mola, Flora Medini cinegiornale

CINEMA EL GAB — «Jallad» film Indiano

CINEMA HADRAMUT — «Il Sacco di Roma»

CINEMA HAMAR — «La Tenda Nera» Vista Vision - Technicolor con: Anthony Steel, Donald Sinden, Anna Maria, Sandri - cinegiornale -

CINEMA MISSIONE — «Jallad» film Indiano

SUPERCINEMA — «Il Prezzo del Dovere» con: Robert Taylor, Eleanor Parker

MOVIMENTO aereo - portuale

Martedì con il P.fo TRIPOLITANIA proveniente da Italia Aden sono giunti due passeggeri. Lo stesso Piroscafo è ripartito per Mombasa imbarcando undici passeggeri

* * *

Dall'Adenayr proveniente da Aden-Hargeisa sono sbarcati sette passeggeri, tre ne sono partiti alla volta di Nairobi.

* * *

Con la M/N «GIULIANA FASSIO» proveniente da Italia-Aden è giunto un passeggero.

* * *

Da Gibuti è arrivata, senza sbarcare passeggeri la M/N «PELION»

* * *

Senza imbarcare passeggeri è partita per il Golfo Persico la M/N «HELIOS»

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità

AVVISO

L'Avv. G.B. Franza avverte la Spett. Clientela di aver trasferito lo Studio in Corso Vittorio Emanuele — Palazzo Mediterranea, Scala destra, primo piano — conservando la stessa utenza telefonica n. 40.

ANNUNCI ECONOMICI

AL RISTORANTE CAPPUCCETTO NERO tutti i giovedì sera Pizza alla napoletana.

VENDESI mobilia, frigidaire Kelvinator elettrico 120 litri, cucina a gas, radio con giradischi Telefunken. Rivolgersi PORRO.

TESSILMODA - PER RINNOVO di tutti gli articoli la Tessilmoda apre una grande LIQUIDAZIONE con lo sconto del 20 per cento.

VENDO raccolta Francobolli Somalia completa C.P. 385

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

I Somali si avviano all'indipendenza

Nessun paese con tanti problemi come la Somalia sotto mandato fiduciario delle Nazioni Unite è stato spinto verso l'indipendenza in così breve tempo. E' un povero paese con una popolazione di circa un milione e 300 mila abitanti, dei quali circa il 70 per cento è nomade o seminomade. La maggioranza è analfabeta ma è attiva e astuta e non vi è ancora una grafia per la propria lingua.

Nonostante tutto ciò i somali hanno fatto lunghi passi verso la piena indipendenza nel giro di due anni. Molto è dovuto all'abilità dell'Amministrazione Italiana, al buon senso e all'intelligenza dei somali e alle ripetute spinte delle Nazioni Unite verso un maggiore progresso politico, alle Missioni di Visita e al Consiglio Consultivo delle N.U. sul posto.

Il notevole sviluppo politico che è stato realizzato in Somalia negli ultimi pochi anni non è stato uguagliato nel Protettorato del Somaliland che è retto dal Colonial Office britannico. Questo ha sorpreso molti dei cittadini somali del Protettorato rendendoli inquieti e delusi poichè essi si erano considerati sempre nel passato come meglio istruiti dei loro vicini in Somalia. Il Somaliland è un paese più piccolo con metà popolazione — circa 600 mila abitanti — e con gli stessi problemi della Somalia.

Il Governo Britannico desidera condurre i Somali del Protettorato all'autogoverno e di conciliare l'urgenza con la cura e di creare qualche cosa di solido e di duraturo. Alcuni temono che ci potrebbe essere un caos in Somalia dopo il 1960. Vi è un rischio nel procedere così velocemente così come è un rischio nel procedere lentamente. Possono gli inglesi con i loro attuali piani ristretti trattenere l'iniziativa e attirare dalla loro parte l'opinione pubblica somala, in modo che i capi politici moderati non siano spazzati dagli estremisti?

Breve raffronto

La risposta è quasi certamente negativa. Un breve raffronto tra gli sviluppi dei due Paesi aiuterà a dimostrare perchè vi è un tale senso di disillusione nel Protettorato. In Somalia furono tenute le elezioni per i Consigli Municipali in 35 località del Territorio nel marzo 1954. (Ora esistono 48 municipalità). Nel 1956 vi furono le elezioni per l'Assemblea Legislativa; erano elezioni dirette nei centri urbani ed indirette in quelli rurali. La Lega dei Giovani Somali si guadagnò 43 dei 60 seggi dell'Assemblea e fu costituito un Governo Somalo i cui elementi furono attinti al predetto Partito.

Il Primo Ministro coordina l'attività dei Ministri che sono a capo dei Ministeri e trattano questioni interne, sociali economiche, finanziarie e generali. Dopo il mese di maggio 1957 i Consiglieri italiani non parteciparono alle deliberazioni del Gabinetto e la responsabilità passò in pieno ai Somali. L'Amministrazione Italiana può ancora esercitare il suo controllo nel caso di una crisi fino al 1960; ma in effetti non fa che ritirarsi lasciando ai Somali il Governo del Paese.

Nel Protettorato non vi sono Ministri somali; l'alto potere esecutivo e legislativo è nelle mani del Governatore inglese. Le sole elezioni furono fatte per un esiguo numero di consigli municipali come Hargheisa e Barbera. Ciò è stato un valido addestramento ed un buon lavoro fu fatto dal Consiglio Consultivo somalo che tenne 18 sessioni. Esso è formato da circa 44 capi somali che rappresentano i principali distretti, sebbene non siano eletti.

Il Consiglio Legislativo

Un Consiglio Legislativo fu istituito nel maggio dello scorso anno ed ha tenuto due riunioni. La sua importanza deriva dal fatto che ha una certa autorità nel trattare gli introiti del Protettorato che sono distinti dai fondi elargiti. Ha otto membri ufficiali e sei eletti: quattro di questi ultimi sono prescelti da una lista di sedici membri del Consiglio Consultivo del Protettorato. Il Governatore lo presiede. Nell'ultima riunione del novembre un rappresentante somalo presentò una mozione in base alla quale le elezioni per Consiglio avrebbero dovuto aver luogo all'inizio del 1959. Fu deciso che si sarebbe costituita una commissione per l'esame delle elezioni e delle rappresentanze. Tale lavoro è già iniziato.

In Somalia vi è un piano per uno sviluppo politico futuro. Il che ha indetto i somali a lavorare con entusiasmo ed ha incoraggiato un senso di responsabilità. Le elezioni generali saranno tenute in tutto il Paese questo anno per l'Assemblea Costituente che redigerà la Costituzione e verrà scelto un capo dello stato. Le elezioni avrebbero dovuto aver luogo nel mese di maggio ma furono rinviate al settembre a causa delle difficoltà derivanti dal censimento.

Il Primo Ministro somalo ha dichiarato che egli intende che le votazioni abbiano luogo mediante voto segreto, sulla base di un suffragio diretto ed universale includendo le donne, «così», egli ha detto «noi porremo noi stessi all'avanguardia di molti paesi africani dove tale esperimento non ha ancora avuto la possibilità di essere attuato».

Queste sono parole incoraggianti ed eccitanti per un paese come la Somalia dove a prescindere dalle difficoltà già ricordate, vi è un sentimento regionale intenso ed una forte lealtà tribale. Vi sono molte serie difficoltà, ma non vi è ragione perchè i somali non le possano superare qualora ottenessero aiuti tecnici e finanziari, che come è sperabile arriveranno dall'occidente.

Una grande attività

Nel Protettorato vi è stato un generoso aiuto del governo britannico di complessivi due milioni e mezzo di sterline, da essere spese sino al 1960. Vi è, a seguito di ciò, una grande attività, le scuole vengono costruite, le acque vengono immagazzinate e l'agricoltura è in fase di sviluppo. Non vi è pertanto nessuno programma politico che aiuti i somali ad orientare i loro sforzi. Lord Lloyd fece una dichiarazione a nome del governo britannico nel Protettorato nel maggio del 1956. Egli disse che i fondi per lo sviluppo dovevano servire ad aiutare i somali ad approntarsi per l'autogoverno interno; il governo britannico non desiderava stabilire un termine per lo sviluppo politico; esso avrebbe riesaminato la situazione consultandosi col popolo del Protettorato «in un ragionevole periodo di tempo dopo il 1960».

Quanto alla questione sollevata dai somali circa una forma di associazione tra il Somaliland e la Somalia dopo il 1960, Lard Lloyd non si compromise: «Quando il tempo verrà per esaminare tali questioni i punti di vista dei somali interessati, costituiranno un fattore di decisiva importanza nel far decidere al governo di Sua Maestà il proprio atteggiamento circa qualsiasi proposta che sarà avanzata al riguardo».

L'ultimo rapporto del Consiglio Consultivo delle Nazione Unite circa la Somalia pubblicato lo scorso aprile dice: «La somalizzazione dell'Amministrazione locale in tutte le regioni ed i distretti del Territorio è stata ora completata». In base al Rapporto della Missione di Visita delle Nazioni Unite in Somalia, pubblicato lo scorso dicembre, vi erano 4.380 somali nell'Amministrazione e cinque di essi erano Capo Dipartimento, sei erano Prefetti e 30 Commissari Distrettuali. Vi sono ancora 621 italiani nei servizi civili e 407 nei servizi di Polizia e militari. La Missione ritenne che dopo l'indipendenza 150 non somali occorreranno al Paese, come magistrati, insegnanti, medici ed ingegneri.

Gli indiani nei posti chiave

In una recente riunione del Consiglio Consultivo del Protettorato, fu dichiarato che tutti i posti chiave nel Segretariato del Protettorato, Tesoreria, Affari Giudiziari, Lavori Pubblici erano in mano di indiani, e nessun somalo non si era mai addestrato sotto la loro guida. In risposta, un portavoce del governo disse che vi erano soltanto 128 indiani su un totale di 1.112 impiegati amministrativi; la preoccupazione derivava dal fatto che i somali non erano stati promossi negli esami e che recentemente soltanto sei somali furono qualificati per i servizi.

La qualifica per ottenere un posto nell'Amministrazione è normalmente rappresentata dal certificato generale di istruzione, che previene ogni forma di nepotismo e tiene conto solo della capacità. In un anno o due i numerosi somali inviati nel Regno Unito per addestrarsi — ve ne sono 70 ora qui saranno di ritorno per assumere funzioni nell'amministrazione. Anche così sembrerebbe essere un errore insistere su tale atteggiamento per ottenere i posti. In Somalia tali concetti non sono applicati. I somali devono imparare il lavoro praticamente; non vi è tempo da perdere ed attendere che essi siano promossi negli esami. Vi sono certi lavori impopolari che solo i somali possono fare come persuadere gli altri somali della necessità di pagare le tasse dirette.

Ora che il 1960 sta avvicinandosi vi sarà più stretta collaborazione tra l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Italia e la Francia, e si spera l'Etiopia per evitare disordini e scoraggiare l'infiltrazione egiziana. Il Corno dell'Africa non dovrebbe essere controllato da una potenza ostile all'Occidente ed è interesse dell'Occidente di aiutare lo sviluppo e la tranquillità elargendo l'ammontare necessario di denaro anche per un periodo fino a venti anni dopo il 1960. I Territori Somali guardano a nord ai vitali giacimenti petroliferi del Golfo Persico, dell'Arabia Saudita e della Persia; guardano attraverso il Golfo di Aden, il Porto di Aden con la sua raffineria di petrolio ed il suo importante comando aereo; nel sud vi è il Kenya.

(Da «THE TIMES» del 24 marzo 1958)

All'a frontiera siro-irakena

(Continuazione della 1ª pag.)

rale, non può che approfittare il nostro comune nemico Israele. Quanto al governo Giordano esso non ha mai pensato ad un tale concentramento di truppe nè ha mai avuto idea di un tale piano.

A proposito del viaggio ufficiale che il Presidente della Repubblica Araba Unita Nasser effettuerà a Mosca si dichiara negli ambienti finanziari egiziani che uno dei primi scopi di questo viaggio sarebbe la revisione degli accordi di assistenza conclusi dalla Russia con la Siria e con l'Egitto.

Nasser chiederebbe l'unificazione delle condizioni relative a tale assistenza in modo da fare un'accordo unico di Mosca con la RAU che dia alla Repubblica il trattamento migliore previsto negli accordi separati conclusi dai due Paesi prima della loro fusione.

Gli stessi ambienti ravvisano la possibilità di una considerevole estensione di questi accordi e un'accresciuta partecipazione sovietica nei piani di industrializzazione della Siria e dell'Egitto e in quelli per lo sfruttamento delle risorse dello Yemen.

A proposito del viaggio a Ginevra del Ministro degli Esteri Fawzi si apprende che questo ha dichiarato prima di partire che discuterà con Hammarskjoeld la «nuova posizione» della RAU alle Nazioni Unite.

Il Radar del cuore

In questi giorni un chirurgo, in una clinica parigina, metterà i ferri nel cuore di un ammalato per chiudervi una «comunicazione interauricolare» un foro che non dovrebbe trovarsi e in quel paziente si trova fra l'orecchietta destra e la sinistra del cuore. Nel compiere quell'operazione «a cuore aperto», che non vuol dire con sincerità ma su un cuore in cui il bisturi ha praticato un varco, gli attimi saranno preziosi: guai se il chirurgo dovesse perdere tempo e scervellarsi a situare in quel cuore l'anormalità da sanare. Non ce ne sarà bisogno: egli sa già perfettamente dove si trova quel foro irregolare. Come lo sa? Allo stato attuale, la radiografia e in genere i mezzi di perlustrazione ottica, o l'auscultazione ossia l'esplorazione acutica, non gli possono fornire un'indicazione precisa come quella che egli possiede. Quando aprirà il cuore del suo paziente, e vi guarderà dentro, quel chirurgo saprà già quello che ora riscontra perchè qualcuno è già andato a guardarvi dentro. C'è oggi, sia pure in un solo esemplare, lo strumento di così incredibile precisione, e con dati d'ingombro così modesti, che può permettersi di penetrare in un cuore senza lederlo, di entrarvi per la porta: insomma, di raggiungerlo attraverso un condotto sanguigno. Dirlo è semplice. Anche i principi applicati sono relativamente semplici. Ma non l'applicarli: qui il problema da elementare si fa vertiginoso. L'apparecchio che vede nel cuore è una micro-sonda realizzata dal dottor Paul Laurens, un trentaseienne, che in questi giorni ha ricevuto per la sua invenzione uno dei sei premi «Découverte» istituiti in Francia per iniziativa di alcuni giornalisti e di alcuni organi della stampa.

Per l'esattezza: non si tratta nemmeno, con questo nuovo apparecchio, di andare a «vedere» in un cuore. Ma è come se ci si vedesse dentro. La micro-sonda vede nel cuore come i pipistrelli vedono nella notte più buia, mentre sono in caccia, e come più grossolanamente da una nave si identifica la posizione e su per giù la mole e la forma di un sottomarino entro un certo raggio. Il sistema è quello del radar, cioè dell'eco impiegata per dirci dove battono le onde acustiche che partono da una fonte e vi ritornano. I principi applicati, ripetiamolo, sono semplici e noti.

Laurens oltre alla laurea in medicina ne ha una in ingegneria: e si è giovato della collaborazione di un compagno ingegnere specializzato in elettronica, Pierre Allard. Insieme, hanno costruito quella micro-sonda per ora unica e di cui per ora è impensabile una produzione in serie: e prima di ottenerla ne hanno costrite e scartate altre sessanta. Calcolano di avervi speso cinquemila ore di lavoro, distribuite con varia intensità in nove anni.

La parte essenziale dell'apparecchio (non che il resto conti poco) è un microfono lungo otto millimetri, largo appena mm. 2,6. La stessa misura in sezione, cioè un diametro di mm. 2,6, ha la sonda lunga un metro e venti alla cui estremità è applicato il microfono. Dentro quel diametro minimo, percorso da sette fili di «blindatura» che fra tutti misurano 50/100 di millimetro, corre anche un tubetto sottilissimo col quale viene rilevata, all'interno, la pressione sanguigna. Il micro è una bobina, ed è imprigionato in un cilindretto di plexiglas lungo il cui asse si sposta una specie di midollo fatto di due materie, ciascuna con le sue distinte proprietà magnetiche. Tale «midollo» è fissato, all'estremo, da due membrane elastiche in un «latex» speciale. La pressione del sangue esercitandosi su una delle due membrane provoca una dilocazione dell'intero «midollo», che a sua volta causa una variazione nella self-induction della bobina. Approntare e montare simili parti, precise e minuscole, richiede una precisione dell'ordine del micron. Eseguire le necessarie saldature è un'opera da pazzi: non c'è orologio di alta precisione che abbia delle parti così minute.

La sonda è, esternamente, in nylon al piombo; così il suo percorso verrà seguito passo passo su uno schermo radioscopico. Essa viene introdotta in una vena, all'altezza di un gomito. Poi man mano è sospinta verso il cuore. Occorre una prodigiosa abilità per farle percorrere, nel senso della corrente della vena, esattamente quel percorso che la porterà nel cuore. Il paziente non viene anestetizzato (si altererebbero i dati che si vogliono raccogliere), ma non sente praticamente alcun dolore.

E man mano che avanza nel vaso venoso e fin nel cuore, ad ogni punto, l'apparecchio registra tutti i suoni che ascolta, in una gamma da 0 a 5000 periodi.

Lo Stato finora non ha provvisto e nemmeno c'è in esame una proposta di sovvenzionare la fabbricazione di questo nuovo apparecchio. Per farne pagare in tutto o in parte le spese di costruzione, bisogna poterlo costruire. E siamo ancora lontani dalla possibilità di mettere un simile prodotto in serie di produzione.

L'importanza del nuovo strumento di Laurens è stata così rapidamente e largamente capita, che una quantità di lettere giungono all'ospedale Lariboisigre (dove lavora Laurens), quasi tutte dall'America, con la richiesta urgente di un esemplare del nuovo apparecchio.

E' stato il 1° marzo 1958 che per la prima volta, introdotta questa sensibilissima spia in un cuore, si è potuto controllare di dove esattamente provenivano i «soffi», segni rivelatori di una comunicazione patologica tra due parti del cuore. Prima, si poteva constatare che il soffio c'era, e quindi che c'era quell'anomalia in atto: ma non era possibile sapere di preciso dove. Il malato su cui si è eseguita quella prova, storica negli annali della cardiologia, era appunto quello che ora sta per essere operato di momento in momento. Come abbiamo detto, il chirurgo che affonderà il bisturi in quel cuore, coi secondi contati (ogni indugio rischierebbe di essere pagato dal paziente con la vita), sa già dove penetrare col bisturi: ha dell'interno di quel cuore, e della sua imperfezione, un diagramma segnato esattamente sulla carta e a cui non avrà che da attenersi. In certo modo, prima di intervenire in quel cuore ammalato il chirurgo si è esercitato su un suo doppio.

Amplificati, i suoni raccolti sul luogo dalla micro-sonda sono stati registrati su nastro magnetico. E tre giorni dopo quella prima intrusione non chirurgica di uno strumento di esame nel cuore di un uomo, gli ascoltatori della radio li hanno potuti sentire regolando il loro apparecchio su una lunghezza d'onda di Radio-Lussemburgo, nel programma serale delle ore 19.30 intitolato «Dix millions d'Auditeurs». Tutti o quasi tutti, non avranno potuto sentire che dei suoni senza significato riconoscibile: per lo specialista, però, quei suoni erano l'equivalente della fotografia di un cuore vivo, presa dall'interno.

XIV sessione della commissione per i Diritti dell'Uomo

I popoli del mondo si preparano a celebrare il 10 dicembre del corrente anno il decimo anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo nel cui preambolo si dice:

«Il riconoscimento della dignità di ogni membro della famiglia umana e dei suoi diritti è il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo. Se i diritti dell'uomo vengono trascurati si hanno episodi di barbarie che incidono sulla coscienza umana. Lo scopo che si prefigge l'umanità è di creare un mondo in cui ogni persona possa godere della libertà di parola e di pensiero e non tema il terrore e l'indigenza».

La Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti dell'Uomo tenne la sua quattordicesima sessione nello scorso mese di marzo. Tra le principali questioni che essa esaminò vi furono i rapporti presentati dagli Stati membri e dalle Agenzie specializzate in merito alla salvaguardia dei diritti dell'uomo e dei principi contenuti nella Dichiarazione mondiale La Segreteria Generale delle Nazioni Unite inviò alla Commissione un riassunto delle relazioni ad essa inviate da 31 paesi. Esso sono: Australia, Austria, Brasile, Cambogia, Ceylon, Cile, Cina, Cecoslovacchia, Danimarca, Repubblica Dominicana, Repubblica Federale Tedesca, Finlandia, Francia, Ungheria, Israele, Giappone, Lussemburgo, Messico, Marocco, Nepal, Norvegia, Pakistan, Panama, Filippine, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Ucraina, Regno Unito e Stati Uniti d'America.

L'ordine del giorno della Commissione si riferiva anche ad un rapporto preparato dalla Commissione per la Libertà d'informazione. In esso si raccomandava di giungere ad un trattato internazionale o a qual cosa di superiore per garantire la libertà d'informazione, e fornire i mezzi adatti al riguardo ai popoli dei paesi depressi. Le Agenzie specializzate dovrebbero fornire assistenza tecnica ed i paesi sviluppati dovrebbero aiutare quelli depressi.

La predetta Commissione era costituita dal Libano, dall'India, dal Messico, dalla Polonia e dalla Francia.

Inoltre la Commissione pei Diritti dell'Uomo ha preso atto delle osservazioni trasmesse da alcuni Governi circa la discriminazione nelle scuole. La medesima ha anche ricevuto un rapporto da una Sottocommissione circa il diritto di ogni singola persona a non essere arrestata o esiliata se non in maniera legale.

Inoltre essa ha ricevuto dal Consiglio Economico e Sociale una nota circa il diritto che compete ad ogni individuo nel richiedere asilo politico.

La Commissione per i Diritti dell'uomo si compone di 18 Stati ed i paesi arabi in essa sono rappresentati dal Libano e dall'Irak.

Conferenza stampa di Eisenhower

(Continuaz. della 1ª pag.)

nelle mani del Segretario alla Difesa.

Si apprende anche che Eisenhower ha sollecitato oggi dal Congresso stanziamenti supplementari per la difesa, per lo ammontare di circa un miliardo e mezzo di dollari.

Queste ulteriori richieste si riferiscono all'esercizio fiscale 1958-1959, con inizio il primo luglio: esse sono intese a portare a oltre quaranta miliardi di dollari il totale dei crediti per la difesa. In particolare, dovrebbero servire alla costruzione di nuovi sommergibili attrezzati per il lancio di missili «Polaris».

Eisenhower ha chiesto inoltre al Congresso la costituzione di una «Agenzia nazionale dell'aeronautica e dello spazio» incaricata delle ricerche ai fini dell'esplorazione dello spazio a scopo scientifico civile.

SPORT

Il nigeriano Bassey conserva il titolo mondiale dei piuma

New York, 2.

In un incontro svoltasi a Los Angeles, titolo in palio, il campione mondiale dei pesi piuma, il nigeriano Hogan «Kid» Bassey ha battuto lo sfidante messicano Ricardo Moreno per KO alla terza ripresa.

Al combattimento, che si è svolto allo stadio «Wrigley Field», hanno assistito circa 20 mila spettatori.

La superiorità del campione del mondo sullo avversario è stata nettissima anche se Moreno, nella prima ripresa, ha messo più volte in difficoltà Bassey.

Questo ultimo ha iniziato la sua «offensiva» allo inizio del secondo round e contro il campione scatenato Moreno ha potuto soltanto difendersi.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٣ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١٣ رمضان ١٣٧٧ هـ

لجنة حقوق الانسان
تعقد دورتها الرابعة عشرة

تستعد شعوب العالم للاحتفال فى العاشر من ديسمبر القادم على اوسع نطاق بالذكرى السنوية العاشرة للاعلان العالمى لحقوق الانسان الذى تقول ديباجته : ان الاعتراف بالكرامة المتأصلة فى جميع أعضاء الاسرة البشرية وبحقوقهم المتساوية الثابتة هو اساس الحرية والعدل والسلام فى العالم ، وان تناسى حقوق الانسان افضى الى اعمال همجية آذت الضمير الانسانى ، وان غاية ما يرنو اليه عامة البشر هو انبثاق عالم يتمتع فيه الفرد بحرية القول والعقيدة ، ويتحرر من الفزع والفاقة •

وعقدت لجنة الامم المتحدة لحقوق الانسان دورتها الرابعة عشرة فى شهر مارس الماضى •

ومن أهم المسائل التى نظرت فيها التقارير التى قدمتها الدول الأعضاء ، والوكالات المتخصصة عن مراعاة حقوق الانسان والمبادىء الواردة فى الاعلان العالمى ، ورفعت الامانة العامة للامم المتحدة الى اللجنة ملخص التقارير التى تلقتها من ٣١ دولة عن ذلك الموضوع •

وهذه الدول هى : استراليا ، النمسا ، البرازيل ، كامبوديا ، سيلان ، شيلى ، الصين ، تشيكوسلوفاكيا ، الدانيمرك ، جمهورية الدومنيك ، جمهورية المانيا الاتحادية ، فنلندا ، فرنسا ، المجر ، اسرائيل ، اليابان ، لوكسمبورج، المكسيك، مراكش، نيبال ، النرويج ، الباكستان ، بناما ، الفلبين ، بولندا البرتغال ، اسبانيا ، السويد ، اوكرانيا ، المملكة المتحدة، الولايات المتحدة•

وفى جدول الاعمال ايضا التقرير الذى اعدته لجنة حرية الاعلام ويوصى بوضع ميثاق دولى او اكثر لحرية الاعلام ، وتوفير وسائل الاعلام اللازمة لشعوب البلاد التى لم تستكمل نموها ، وان تقدم الوكالات المتخصصة المعونة الفنية لتدريب المشتغلين بالاعلام وتوفير المعدات ، ويوصى التقرير ايضا بمساعدة الدول المتقدمة للدول التى لم تستكمل نموها فى تعزيز وسائل الاعلام •

وكانت لجنة حرية الاعلام التى اعدت التقرير - تتألف من لبنان والهند والمكسيك وبولندا وفرنسا •

وفى جدول اعمال لجنة حقوق الانسان الملاحظات التى تلقتها من بعض الحكومات عن الدراسة التى وضعتها اللجنة الفرعية لمنع التحيز عن التمييز فى التعليم، والحكومات التى بعثت بملاحظاتها هى : البرازيل ، كامبوديا ، فنلندا ، فرنسا ، الهند ، اسرائيل ، ليبيا ، لوكسمبورج ، النرويج ، بيرو ، المملكة المتحدة •

وتلقت لجنة حقوق الانسان تقريرا من لجنة فرعية عن حق كل فرد فى التحرر من القبض عليه بدون وجه قانونى او حجزه او نفيه عن بلاه ، كما تلقت مذكرة من المجلس الاقتصادى والاجتماعى عن موضوع حق الالتجاء السياسى ، وفحواها ان تقدم ملاحظات الدول الاعضاء عن مشروع اعلان حق الالتجاء فى موعد لا يتجاوز نهاية العام الخالى (١٩٥٨) حتى تستطيع لجنة حقوق الانسان ان تبحث الموضوع فى دورتها القادمة •

وتتألف لجنة حقوق الانسان من ١٨ دولة ، ويمثل مجموعة الدول العربية فيها لبنان (الدكتور كريم عزقول) ، والعراق (الاستاذ عصمت الكتانى) •

مطالبة الجمهورية العربية المتحدة
بانعقاد مجلس الامن

نيويورك - ١ ابريل :

سحب مندوب الجمهورية العربية المتحدة طلبها بانعقاد مجلس الامن مجرد الحوادث التى وقعت على الحدود السورية الاسرائيلية بعد تعليمات تلقاها من القاهرة •

ويؤخذ ان وزير الخارجية للجمهورية العربية المتحدة اجتمع اليوم بناء على نباء اذاعته محطة اذاعة القاهرة بسفير الصين الشعبية وبسفير روسيا وبسفير الولايات المتحدة •

وقد دعيت هيئة الامم المتحدة الى الاشراف على المنطقة الفلسطينية من طرف مجلس الجامعة العربية الذى اعلن اليوم العدوان الاسرائيلى على الجمهورية العربية المتحدة •

ويؤخذ من تل ابيب ان الصحف نشرت نباء اعلنت فيه اسرائيل بواسطة رئيس مراقبى الامم المتحدة انها تنوى مواصلة الاعمال فى تجفيف بحيرة حولا •

ويقال ايضا فى الخبر المذكور ان هذه الاعمال سوف تستأنف اليوم •

ولا يزال التوتر قائما فى المنطقة التى وقعت فيها الحوادث الاخيرة بين الجانبين وبناء على مصادر اسرائيلية استعملت فى معركة الايام الاخيرة من طرف سوريا مدافع وسيارات مصفحة من صنع سوفيتى •

النزاع الفرنسى التونسى

محادثات هامرشلد
مع مرفى وبيلى فى لندن

لندن - ١ ابريل :

اجتمع الامين العام للامم المتحدة السيد هامرشلد ببيلى ومرفى فى العاصمة البريطانية مرات عديدة وجرى الحديث بينهم عن العمل الذى امكن القيام به لتسوية النزاع بين تونس وفرنسا •

وبالرغم من ان هامرشلد اجتمع بسلفين لويد بشأن المسألة المذكورة تعتقد المصادر العليمة البريطانية ان المسألة لم تعالج بدقة حتى الآن وربما يمكن القيام بذلك اليوم •

هذا وتعترف البيئات البريطانية الرسمية بالصعوبات التى سوف تنتج عن تنفيذ مشروع ارسال مراقبين من هيئة الامم المتحدة الى الحدود بين الجزائر وتونس كما تعتقد انه غير مقبول من طرف فرنسا اذ يترتب على تنفيذه تدويل مسألة الجزائر •

اخبار محلية

افتتاح مركز جديد
فى جوهر لنقابة العمال

افتتح فى جوهر مركز جديد لنقابة العمال وحضر فى حفلة الافتتاح السكرتير العام للنقابة السيد عبد القادر على بولاى ومدير الوكالة للانماء الاقتصادى الدكتور جاسبارى ومدير شركه «سايس» المحترم كالزيا وقائد محطة قوات البوليس الملازم الثانى فارح. وكان يمثل حاكم الناحية فيها موظف من مكتب الناحية •

والقى السكرتير العام كلمة قال فيها ان افتتاح المركز الجديد هو خطوة الى الامام للتقدم السياسى والاجتماعى للصومال • واعقبه فى الحديث المحترم كالزيا الذى هنأ الحاضرين للمشروع الذى حققوه وقال ان التعاون بين اصحاب العمل والعمال سوق يعمل فى صالح اقتصاد الصومال •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويسى بيب لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو رومل جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاجى شار محمد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) وفى ادارة الشئون المالية المذكورة الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ج• ماريو فيتالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بينيديتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها سالم احمد بن موسيمار لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر حاج يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ - هيلو
١٢٫٤٠ - قورو
١٢٫٥٠ - هيلو
١٣٫٠٠ - نشرة الاخبار
١٣٫١٥ - أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ - ختام

*

١٦٫٠٠ - القرآن الكريم
١٦٫٠٥ - ما يطلبه المستمعون
١٦٫٣٥ - عضماء رجال الاسلام
١٦٫٥٠ - ما يطلبه المستمعون
١٧٫٠٠ - نشرة الاخبار
١٧٫١٥ - ما يطلبه المستمعون
١٧٫٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ - ختام

*

١٩٫٣٠ - القرآن الكريم
١٩٫٣٥ - هيلو
١٩٫٥٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ - أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ - نشرة الاخبار
٢١٫١٥ - برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢٫٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

ANNO VIII — NUMERO 80 VENERDI 4 APRILE 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

...ibuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini... manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA MISSIONE DI HAMMARSKJOELD IN EUROPA

I colloqui di Mosca e di Londra e quelli iniziati a Ginevra

Secondo gli ambienti londinesi il Segretario Generale delle Nazioni Unite avrebbe riportato da Mosca l'impressione che i russi, non sono disposti a fare concessioni allo Occidente Hammarskjoeld affronterà con il Ministro degli Esteri della R. A. U. le questioni connesse con la tensione alle frontiere siro-israeliana e siro-irakena

Londra, 3.

Dalle conversazioni avute recentemente a Mosca con Kruscev e Gromyko, Hammarskjoeld sembra aver riportato la opinione — almeno così si commenta negli ambienti londinesi — che i russi non siano, per ora, disposti ad alcuna concessione. Grazie ai successi riportati in questi ultimi mesi, essi sembrano nutrire una grande fiducia in se stessi, fiducia che è fortificata dalla convinzione che l'Occidente è irremediabilmente condannato ad attendere e che l'iniziativa diplomatica continuerà per forza di cose a rimanere in mano loro.

Malgrado l'ottimismo espresso ufficialmente da Mac Millan, si ritiene, negli ambienti diplomatici londinesi, che la preparazione della conferenza al vertice dovrà necessariamente essere lunga.

Alcuni osservatori di questione sovietiche ritengono che da una eventuale conferenza alla sommità i russi si attendono che essa fornisca loro il trampolino per qualche misura spettacolare come l'abolizione della censura e l'apertura delle porte dell'Unione Sovietica ai visitatori stranieri.

Kruscev, si dice, non è pronto nè a consentire «sacrifici» sul diarmo — i dirigenti sovietici non accetteranno di arrestare la produzione delle armi nucleari che allorquando i loro arsenali saranno uguali a quelli degli Stati Uniti — nè sulle controproposte di abbandono dell'Europa centrale che non assicurassero la completa neutralizzazione della Germania, giacchè questa resta l'unica nuvola nel cielo blu della Unione Sovietica ed è solo per impedire l'armamento dell'esercito federale con armi atomiche che il Cremlino sarebbe disposto a parlare seriamente con l'Occidente.

Questo sarebbe, in sostanza, il risultato dei colloqui avuti dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a Mosca e Londra.

Non certo minori saranno le difficoltà che gli si presenteranno nei colloqui iniziati oggi a Ginevra con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi. Colloqui che per un lato tratteranno di pure e semplici questioni amministrative connesse con la fusione dei tre paesi, Egitto, Siria e Yemen, per un altro toccheranno punti molto impegnativi quali la tensione esistente alla frontiera tra la Provincia di Siria e Israele, nonchè quella, determinatasi in questi giorni, a quella siro-irakena.

A proposito degli incidenti avvenuti nei giorni scorsi tra truppe israeliane e quelle della R.A.U., si apprende da New York che il rappresentante permanente d'Israele alle Nazioni Unite Mordecai Kidrom, ha consegnato ieri una lettera al Presidente del Consiglio di Sicurezza nella quale il suo governo risponde alle accuse siriane ma non chiede al Consiglio stesso di prendere alcuna misura.

Israele accusa i siriani di aver attaccato operai impiegati nel lavoro di prosciugamento delle paludi e sottolinea che i lavori del lago Houleh sono stati approvati dalle Nazioni Unite e che essi vengono effettuati alla presenza di osservatori dell'O.N.U., ed aggiunge che non si svolgono nella zona smilitarizzata ma in territorio israeliano.

Infine il Rappresentante israeliano ha sottolineato che il suo Paese ha seguito le istruzioni degli Osservatori delle Nazioni Unite allorchè questi hanno chiesto l'interruzione dei lavori, così come Israele ha accettato il «cessate il fuoco» ogni volta che gli osservatori delle Nazioni Unite lo hanno ordinato.

Commentando la lettera presentata Kidron ha dichiarato che gli attacchi siriani sono parte di una politica mirante ad impedire ad Israele l'esecuzione dei lavori di prosciugamento del lago Houlen, ma egli ha continuato, se i lavori sono stati sospesi non è che a titolo provvisorio ed Israele ha l'intenzione di proseguirli.

«Le manovre intimidatorie della Siria, ha proseguito Kidron, specialmente ora che essa è divenuta parte della Repubblica Araba Unita, sono destinate all'insuccesso».

Come è noto la Repubblica Araba Unita aveva deciso di investire il Consiglio di Sicurezza per fatti verificatesi alla frontiera tra la provincia siriana ed Israele. Tuttavia la protesta è stata all'ultimo momento ritirata, e si crede di sapere che ciò sia avvenuto in seguito ad un colloquio tra il Rappresentante della RAU Chenawy, ed il Presidente del Consiglio di Sicurezza Cabot Lodge il quale avrebbe fatto rimarcare che il Consiglio non avrebbe potuto deliberare finchè la Commissione d'Armistizio delle Nazioni Unite non avesse fatto pervenire il suo rapporto.

Intanto la polemica tra Damasco e il Cairo da una parte e Bagdad dall'altra, diviene sempre più acuta.

«Truppe irakene sono state concentrate alla frontiera siro-irakena», scrive stamane il giornale «Al Goumuour» il quale definisce «sfrontata» la smentita data dalla Radio di Bagdad ad informazioni su tali pretesi concentramenti.

Il giornale siriano aggiunge che le autorità della Provincia siriana attendono istruzioni dal Cairo, per fronteggiare la situazione.

La stampa siriana considera questi concentramenti nel quadro delle provocazioni israeliane alimentate all'imperialismo anglo-americano

Il bilancio del Marocco

Rabat, 3.

Il Ministro dell'economia del Marocco ha presentato all'Assemblea Consultiva Nazionale il rapporto sul bilancio ordinario del 1958.

Nel rapporto il Ministro ha sopratutto criticato le spese relative alla difesa nazionale ed all'educazione nazionale i cui Ministri sono, come lui, membri dell'Istiqlal, facendo notare che le Forze Armate Reali, e la polizia rappresentano quasi il 30 per cento delle spese del bilancio marocchino.

Per quanto riguarda l'istruzione egli ha rilevato la contraddizione tra l'intenso ritmo della scolarizzazione e l'insufficienza del Marocco per quanto riguarda il personale insegnante.

Dopo aver valutato a circa 17 miliardi il disavanzo, il Ministro ha indicato i mezzi coi quali si propone di reperire per fronteggare tale disavanzo, ma ha tenuto a sottolineare la necessità di scegliere tra la costituzione di un esercito e di forze di polizia i cui effettivi aumentano di anno in anno, la scolarizzazione massiva ed accellerata della gioventù e l'attuazione di una politica di sviluppo economico.

TERMINATA la missione londinese dell'on. Folchi

Londra, 3.

Il Sottosegretario italiano agli esteri Folchi ha concluso oggi la sua visita a Londra con una serie di riunioni presso l'Ambasciata.

Sia al Foreign Office che all'Ambasciata stessa si esprime vivo compiacimento per l'esito della missione, che ha consentito un ampio scambio di vedute tra un rappresentante del governo italiano ed esponenti di tutti i settori del mondo politico ed economico britannico.

ATTIVITA' PER PARTITI POLITICI AFRICANI

L'R.D.A. disposto a realizzare l'unità d'azione con il partito del raggruppamento africano

Dakar, 3.

Mentre è in corso l'organizzazione del nuovo «Partito del Raggruppamento africano» «P. R. A.) e mentre i grandi consigli di questo partito stanno creando un gruppo parlamentare composto di 17 membri, il Comitato provvisorio direttivo del partito unificato sta moltiplicando gli sforzi sulla via della completa unificazione politica al fine di giungere alla creazione, con il Raggruppamento Democratico Africano (R.D.A.) di un fronte comune di azione africana.

L'ultima manifestazione in questo senso è rappresentata dall'invio di una lettera al Presidente del Comitato di coordinamento dell'R.D.A. Houphouet-Boigny, che stabilisce quale è la posizione dei due blocchi al momento attuale in relazione ad una dichiarazione rilasciata dal Vice Presidente del Consiglio di governo della Guinea Sekou-Toure, relativa alla posizione dell'R.D.A. e che permette di fare il punto della situazione.

«Non vi sono, ha detto Sekou-Toure, modificazioni nella posizione dell'R.D.A. poichè il Raggruppamento non è un partito territoriale ma bensì un movimento in seno al quale sono chiamate a coesistere le organizzazioni politiche di ciascun territorio sulla base di un programma minimo fondamentale orientato nella lotta contro il regime coloniale».

«A Parigi, ha proseguito il Vice Presidente del Consiglio di Governo della Guinea, allorchè a febbraio si tenne la conferenza del «raggruppamento dei partiti», l'R.D.A. diede il suo accordo senza riserve al programma politico elaborato dalla conferenza stessa, e resterà fedele a questo programma. Il disaccordo attuale sta nel rifiuto delle altre formazioni politiche di unirsi in seno al Raggruppamento Democratico Africano e nel rifiuto di questo a cambiare la sua sigla».

Sekou-Toure ha quindi esposto le ragioni dell'atteggiamento dell'A.D.A. affermando che secondo il principio del «raggruppamento» ammesso a Parigi, i partiti minoritari di ogni territorio si debbono integrare nel partito maggioritario.

«Lo stesso sistema portato sul piano federale, egli ha precisato, avrebbe dovuto fare ammettere dalle altre formazioni politiche l'integrazione in seno al Raggruppamento Democratico Africano incontestabilmente maggioritario sul piano africano».

Secondo il Vice Presidente del Consiglio della Guinea i principi ammessi dalla Conferenza «del raggruppamento» di Parigi per giungere: 1) all'integrazione delle altre formazioni politiche in cinque o sei sezioni territoriali dell'R.D.A. (in A.O.F. e nelal R.E.A. e inversamente all'integrazione di cinque o sei sezioni territoriali dell'R.D.A. nei partiti maggioritari degli altri territori; 2) alla costituzione di un nuovo comitato di coordinazione comprendente numerose personalità non provenienti dall'R. D. A., avrebbero dovuto soddisfare anche uomini politici che si sono dimessi dall'R.D.A.

«Abbandonando questa logica, ha proseguito il leader dell'R.D.A., la forma di raggruppamento ottenuta dalle altre formazioni politiche ci appare equivoca. Per noi l'unione non dovrebbe costituire un fine a se stante e l'unità organica dovrebbe solamente essere un mezzo d'azione più efficace per lottare contro il colonialismo e soddisfare le aspirazioni delle popolazioni».

«Noi continueremo nei nostri sforzi, ha concluso Sekou-Toure, per convincere della nostra buona fede e della nostra buona volontà tutti i partiti rappresentativi sacrificando quelli di scarso valore politico. Se il Raggruppamento Democratico Africano deplora che non abbiano prevalso le sue concezioni logiche in materia di raggruppamento, esso resta tuttavia disposto a realizzare l'unità d'azione con il Partito del Raggruppamento Africano per l'applicazione del programma elaborato in comune alla conferenza di Parigi».

In un comunicato pubblicato ieri l'R.D.A. riafferma la sua posizione confermando le dichiarazioni fatte da Sekou-Toure.

PER ACCELERARE L'AUTOGOVERNO

Il Primo Ministro del Camerun invita il popolo ad unirsi all'azione del Governo

Ampia amnistia per coloro che ritorneranno nella legalità — La Lega Araba ha votato una raccomandazione per la riunificazione dei due Camerun e per la concessione dell'indipendenza

Jaounde, 3.

Il Primo Ministro del Camerun, sotto amministrazione fiduciaria francese, Ahidjo ha pronunciato un discorso in cui ha dichiarato di esser disposto a chiedere una rapida e larga applicazione della legge d'amnistia, ma ha esortato «coloro che si sono posti fuori dalla legge di cessare le uccisioni che portano il lutto tra le famiglie del Camerun».

Il Primo Ministro insistendo sulla volontà di clemenza del suo governo ha tuttavia affermato che esso non ammetterà che pacifiche popolazioni siano le vittime di «quelli che si abbruttiscono nei crimini e nelle ruberie»

Ahidjo ha poi fatto presente come il Consiglio di Tutela delle Naizoni Unite, come anche il governo francese sono favorevoli a ogni richiesta di nuovi trasferimenti dei poteri ma che proprio per questo è necessario mettere i rappresentanti del Camerun in grado di negoziare efficacemente, vale a dire, nella calma. «E' dovere, ha proseguito il Primo Ministro, dei camerunesi che sono usciti dalla legalità di rientrarvi per lavorare con noi per l'emancipazione totale del Paese».

Nel suo discorso il premier del Camerun ha anche accennato al problema della riunificazione dei due Camerun ed ha trattato della necessità di una cooperazione tra Francia e Camerun.

A proposito della riunificazione del Camerun dal Cairo si apprende che la Commissione Politica della Lega Araba riunita questa mattina al Cairo, ha approvato una risoluzione che raccomanda la «riunificazione del Camerun sotto l'egida di una Commissione neutrale nominata dalle Nazioni Unite» e la concessione dell'indipendenza a questo Paese in conformità del diritto di autodeterminazione dei popoli.

Radio Cairo nel dare l'annuncio della risoluzione ha aggiunto che gli stati membri della Lega Araba sono stati invitati a trasmettere alle loro delegazioni alle Nazioni Unite le istruzioni necessarie per la azione da compiere nel senso indicato dalla risoluzione.

MENTRE KRUSCEV E' A BUDAPEST

Polemica tra Jugoslavia e URSS per l'influenza sulla linea politica di Kadar

Vienna, 3.

Il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev ha parlato questa sera a Budapest nel corso di una cerimonia svoltasi al teatro dell'opera di quella città.

Kruscev ha innanzitutto accusato gli Stati Uniti di sabotare i preparativi per una conferenza al vertice e questo in special modo a causa della loro «ostinazione nel voler portare ancora avanti la questione tedesca e la questione della situazione dei paesi dell'Europa centrale».

Il Primo Ministro sovietico ha quindi ribadito già quanto i russi ebbero a dire ripetutamente su questi argomenti e cioè che il problema tedesco deve essere risolto dai tedeschi stessi senza l'interferenza di altri stati. Per quanto riguarda poi la situazione dei paesi dell'Europa orientale Kruscev ha detto che la discussione di questa questione costituirebbe una flagrante violazione delle regole elementari dei rapporti internazionali. Nessuno ha detto Kruscev — ha il diritto di interferire negli affari interni di quei paesi che già da tempo hanno scelto la loro strada.

Intanto la visita di Janos Kadar in Jugoslavia sta diventando oggetto di una curiosa disputa tra russi e Jugoslavi.

Secondo la tesi si Belgrado, sarebbe stato il leader comunista ungherese a chiedere un incontro con Tito; i russi sostengono il contrario e precisano anzi, che sono stati gli jugoslavi, durante la conferenza di Mosca — allorchè fu firmata la nota dichiarazione dei dodici partiti comunisti — a postulare una visita di Kadar.

Il segretario del partito comunista ungherese, secondo le affermazioni sovietiche, avrebbe rifiutato diverse volte e si sarebbe deciso ad accettare solo quando, a seguito della insistenze di Belgrado, i russi avrebbero acconsentito a dare il loro benestare

Gli jugoslavi, dal canto loro ribattono che il Maresciallo Tito ha molto esitato prima di decidersi ad incontrare Kadar e soltanto dopo essersi convinto che il leader magiaro è rimasto malgrado le difficoltà interne, abbastanza vicino alle tesi jugoslave per quanto riguarda la scelta della via al socialismo in ogni paese, avrebbe dato il «via» all'incontro.

Naturalmente, questa divergenza tra russi e jugoslavi va più in là dell'ambito puramente protocollare. Anche su un altro punto infatti, Mosca e Belgrado non appaiono del tutto concordi. Mentre i sovietici sostengono che Kadar opera in pieno ed assoluto accordo con il Cremlino, dal quale ha ricevuto e continua a ricevere pieno appoggio e largo aiuto, gli jugoslavi affermano che Kadar e la sua corrente non sempre riscuotono, nell'attività svolta per bilanciare l'influenza dei seguaci di Rakosi, l'approvazione del P.C.U.S

Coprifuoco nella Nigeria occidentale

Lagos, 3.

Il Governo della Nigeria Occidentale ha decretato il coprifuoco nella regione di Ibadan dove si sono verificate manifestazioni a seguito della morte accidentale del leader dell'opposizione regionale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

L'AZIONE DEL GOVERNO NEL SETTORE AGRICOLO

I lavori di arginatura dell'Uebi Scebeli nella zona di Audegle

La zona visitata dal Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa il quale si è reso interprete presso il Governo della gratitudine delle popolazioni

Nel quadro del potenziamento dell'agricoltura sono stati eseguiti nella zona di Audegle lavori di arginatura dell'Uebi Scebeli e di costruzione di prese d'acqua dal fiume stesso, che permetteranno non solo la regolare irrigazione di una vasta zona ma anche, e soprattutto, di tutelare le terre coltivate dai danni derivanti dagli straripamenti nei periodi di piena del fiume.

La zona è stata visitata nei giorni scorsi dal Vice Presidente della Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen il quale si è intrattenuto a lungo a visitare i lavori eseguiti, lavori che hanno richiesto una spesa di circa 250.000 So. e che, tra l'altro, hanna dato lavoro a numerosa manovalanza.

La popolazione della zona ha pregato l'On. Abdinur Mohamed Hussen di farsi interprete presso il Governo non solo della sua viva riconoscenza, ma anche dei sentiti ringraziamenti per aver provveduto con le opere suddette a risolvere problemi di vitale interesse per la agricoltura della Somalia e per quelli della popolazione del posto.

Il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa si è recato dal Primo Ministro per esprimergli i sentimenti della popolazione della zona di Audegle.

Un vivo grazie è stato espresso degli abitanti beneficati dei lavori anche al Ministero per gli Affari Economici, all'ASES che ha finanziato i lavori stessi, ed all'Ing. Favilla che li ha progettati, alle ore 17 e alla presenza delle autorità locali e un folto numero d'invitati, hanno inaugurata la loro sede.

Sono stati pronunciati numerosi discorsi di circostanza e la cerimonia si è chiusa con il rituale rinfresco.

D. D.

Attiva la Polizia di Gelib

(dal nostro corrispondente)

Gli agenti della locale Stazione di Polizia, in quest'ultima settimana, hanno proceduto all'arresto di Abdi Abicar Abucar per avere rubato So. 24 ai danni di Mohamed Abdalla, refurtiva recuperata; Mire Scek Saptò per resistenza a pubblico ufficiale ed istigazione a disobbedire alle leggi; Ibrahim Hussen Hassan ed Ibraim Hassan Hussen per avere rubato un cammello di proprietà di Iusuf Ali Mohamed, refurtiva recuperata e restituita al proprietario.

Tutti gli arrestati, rei confessi, sono stati regolarmente denunciati all'autorità giudiziaria.

Mire Scek Saptò, oltre ad essere stato denunciato per i reati sopra detti, è stato denunciato per false generalità (dichiarava anni 12 mentre, da un controllo all'anagrafe locale, risultava di anni 23).

* * *

Con la denominazione «Risorgimento Giovani Arabi nati in Africa Orientale» parte degli appartenenti alla comunità araba locale, in data 20 marzo,

---

Furti ed investimenti a Merca, Goluin e Vittorio d'Africa

(dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa a Merca il Sig. Omar Mohamud Ali, cassiere presso l'Istituto Siero Vaccinogeno denunciava il furto di So. 1940 dalla cassa dell'Istituto stesso.

La Polizia dopo accurate indagine riusciva ad identificare l'autore del furto nella persona di Salah Omar Salim, guardiano veterinario ed a recuperare 1485 So.

Sembra che il Salah Omar Salim, che la notte in cui fu compiuto il furto era capo guardia, insieme ad altre due guardie proprio alla cassa, dell'Istituto sia riuscito con un espediente ad fare andare fino in paese le due guardie ed a compiere quindi indisturbato il colpo.

Attualmente il ladro è in stato di arresto in attesa di processo.

* * *

Un furto è stato compiuto anche al villaggio di Gero, diciassette chilometri da Goluen, dove ignoti penetravano in un negozio asportando merci per il valore di circa 500 So.

Indagini sono in corso per rintracciare gli autori del furto.

Sembra a Goluen il quarantenne Ionis Aden Issak veniva investito dall'autovettura Fiat targata Somalia 1523 e guidata dal Sig. Passoni Orlando.

Lo Ionis Aden Issak trasportato all'ospedale di Merca veniva prontamente medicato e dichiarato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Un altro incidente della strada si è verificato a Vittorio d'Africa dopo il ventottenne Hassan Mohamud agricoltore veniva investito dalla macchina targata Somalia 1147 di proprietà del Sig. Hagi Abu Nursce di Farhano e pilotata dall'autista Omar Mohamed Salah.

L'investito dopo le prime cure prodigategli dal sanitario di Merca veniva trasportato all'Ospedale «De Martino» di Mogadiscio.

Indagini sono in corso per stabilire le responsabilità.

HASSAN ALI

LIDO

RISTORANTE - BAR - DANCING

DA

"CICCIO A MARE"

Sabato 5, Vigilia di Pasqua

GRANDE SERATA DANZANTE

con il ritorno dell'ORCHESTRA

che vi rallegrerà la serata con i più recenti successi.

Per l'occasione CICCIO vi presenterà con le sue ormai famose pizze alla Cicense il locale nella nuova edizione 1958.

Ricchi COTTILLONS.... e spaghetti alle VONGOLE innaffiati dalle BEVANDE più prelibate.

Da «CICCIO» il divertimento è assicurato.

PRENOTATE I TAVOLI - Tel. 687.

VITA DEI PARTITI

Il discorso del Segretario della sezione L.G.S. di Mogadiscio

Pubblichiamo qui di seguito il discorso pronunciato dal deputato Scek Mohamud Mohamed Farah in seguito alla sua elezione a Segretario del Comitato locale della Sezione Lega dei Giovani Somali di Mogadiscio.

La pace sia con Voi assieme alle benedizioni e alla misericordia di Dio.

Signore, Signori,

Mi presento a Voi questa sera dopo essere stato da Voi eletto, per assumere la carica di Segretario della Sezione dei Giovani Somali.

E' questa la terza volta che vengo prescelto a questa carica dopo aver adempiuto ai miei doveri patriottici, doveri che si impongono a ogni cittadino come obbligo sacro santo. Io vi ringrazio per la fiducia che avete riposta in me nominandomi a questa carica che costituisce per me una grave responsabilità, specie in questi giorni in cui dubbi ed esitazioni influiscono sui membri di questa Sezione per molteplici cause mentre io mi sento appresso da questi turbamenti. Ma quale sarà dunque la loro origine? Saranno essi forse originati da un diabolico individualismo tribale? E se così fosse noi, partito della Lega dei Giovani Somali, concorreremmo a creare distruzione e annientamento, dopo aver operato patriotticamente e devotamente per la rinascita del nazionalismo e per allontanare quanto non confacente al nostro sentimento patriottico.

Noi tutti sappiamo, Signori, che cosa è il partito della Lega: esso è stato il primo movimento popolare che ha unito la nostra cara Patria, che si trovava avvolta dalle tenebre e priva di quel senso di patriottismo che è fonte di civiltà.

Prima della formazione del Partito della Lega dei Giovani Somali, o Signori, sapevamo noi forse cosa fosse la Patria, che cosa fosse l'umanità e la legge? Conoscevamo noi questo trinomio sul quale si basa lo Stato che oggi abbiamo creato dopo una dura lotta combattuta dai membri di questo Partito benedetto per abbattere la violenza dei colonialisti che miravano allo sfruttamento delle nostre ricchezze naturali, mentre noi ci ponevamo di fronte a quelle ricchezze quali guardiani e operatori, e Iddio sia lodato. E siamo riusciti a salvare anche se non completamente buona parte di quello che avremmo perso.

Ed ora quale è il nostro dovere? Il nostro attuale dovere è quello di operare per completare la nostra sovranità e la nostra nazionalità.

Ma come sarà ciò possibile? A questo interrogativo si risponde: sarà possibile se noi ci metteremo d'impegno per aumentare i principi tribalistici distruttori, quei principi che ci siamo impegnati davanti a noi stessi e davanti Iddio, di soffocare distruggere e cancellare da questo popolo debole, circondato da mire colonialistiche che non cessano di succhiare i nostri beni e che danno alla nostra consistenza colpi terribili.

Miei cari la nostra Patria è come un giardino dal quale dobbiamo estirpare tutte quelle piante cattive, cioè tutti quegli usi e quele consuetudini che a noi non si addicono e che non ci hano dato alcun buon frutto nè dal lato morale nè da quello umanitario nè per raggiungere i nostri fini patriottici.

Noi dobbiamo rivolgere tutta la nostra attività a sviluppare la vita della Patria anzichè la vita tribale nella quale abbiamo per un certo periodo vissuto, periodo durante il quale non abbiamo goduto di alcuna considerazione.

Io vedo che la massa dei somali, anzi che ogni cittadino somalo è conscio del passato ed è anche conscio del futuro che sarà colmo di rinascita nazionale, però vi sono nel nostro ambiente delle incrinature che danno la sensazione di una tendenza retrograda che non è lodevole.

Signori: la Direzione della Sezione di Mogadiscio intende ridare al Partito della Lega dei Giovani Somali la sua antica gloria e la sua storia piena di esempi e di zelo e vuole abbattere quei principi retrogradi fascisti che esistono in certe categorie del partito. Ed appunto per questo fine si è costituito il comitato di disciplina composto dei migliori membri, e la sezione confida che i membri del detto comitato compiranno il loro dovere nel migliore dei modi, applicando le norme della Lega le quali danno alla detta commissione tutte le facoltà e le disposizioni per reprimere e debellare tutti i cattivi principi affinchè tutti ritornino sulla retta via e sia restituita alla Lega la sua gloria. E la Direzione locale dal canto suo con l'aiuto della Commissione di disciplina non risparmierà la sua attività per rafforzare e consolidare il partito che ha, sotto la sua guida, sollevato e risvegliato questo popolo.

Signori, noi abbiamo bisogno della collaborazione di tutti i soci per i nostri scopi nazionali ed in special modo abbiamo bisogno della classe colta che preghiamo di voler tenere dei corsi culturali patriottici che risveglino negli animi l'unione e la forza.

E noi saluteremo con gioia ogni cittadino che vorrà esporre il suo pensiero e, i suoi retti sentimenti ai suoi concittadini.

Noi siamo consci delle difficoltà che incontreremo nello svolgimento della nostra missione di risveglio nazionale, come non abbiamo alcun dubbio che nello svolgere le nostre mansioni patriottiche saremo oggetto di accuse, prive di fondamento, da parte di qualche sobillatore che avrà lo scopo di colpire chi lavora con devozione.

Noi non daremo tregua a quei tali che imbevuti di sentimenti individualistici e tribali cercano di nascondere i loro intendimenti vili al riparo del Partito della Lega. Non terremo conto alcuno di chiunque spinto da sentimenti tribalistici ci accuserà di aver soffocato la sua opera deleteria nel popolo.

Noi speriamo che i nostri fratelli membri del Partito si raccolgono attorno a noi per adempiere al nostro sacro dovere. Noi siamo semplici individui e possiamo sbagliarci. Noi chiediamo incoraggiamento quando facciamo bene, e guida e consigli se dovessimo errare.

L'unione si realizza e si consolida con la collaborazione e la cooperazione, e ognuno di noi ha la sua responsabilità perchè ognuno di noi è un cittadino.

Ognuno di noi ha dei doveri da compiere verso la Patria e tra questi doveri si erge imperiosa la devozione verso tutti i cittadini e quindi verso la Patria stessa si da raggiungere con la massa il progresso e la civiltà e diventare una nazione indipendente sovrana, unita fusa in se stessa, in questo mondo che è il mondo delle bombe atomiche e delle lune artificiali che attraversano gli oceani e i continenti con la velocità del lampo. Io penso che, perchè ci troviamo in questo mondo pieno di meraviglie e di novità, noi ancor più dobbiamo preoccuparci di seguire la migliore via per il bene del nostro popolo e della nostra nazione, e dobbiamo abbandonare tutto ciò che possa turbare il nostro movimento nazionale o il nostro sviluppo e ciò allo scopo di raggiungere il bene del nostro Paese.

Signori, Io ringrazio il comitato locale che durante questi ultimi sei mesi ha lavorato con me dimostrando devozione e grande attaccamento, e nel contempo spero che la nuova direzione collabori per il bene dei soci della nostra sezione in particolare e del Partito tutto in generale.

Io sono certo di questo poichè alcuni di questi membri fanno già operato con me precedentemente e di questa responsabilità che prendo auguro successo. Ciò sarà facilmente realizzabile se tutti i soci saranno concordi nella loro opera.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.25 - Hello
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Le abbeverate ed i pascoli per il bestiame
17.18 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Brooklyn Chiama Polizia» con: Farley Granger, Anthony Quinn

CINEMA CENTRALE — «Donna da Uccidere» con: Donald Sinden, Mauriel Pavlow, Belinda Lee - cinegiornale -

CINEMA EL CAB — «La Regina di Saba» - con: Gino Cervi Leonora Ruffo

CINEMA HADRAMUT — «Il Prezzo della Paura»

CINEMA HAMAR — «Furia Omicida» - Prima visione con: Dane Clark, William Tolman, May Wynn - Nuovo cinegiornale

SUPERCINEMA — «La Tenda Nera» - Technicolor con: Anthony Steel, Donald Sinden - cinegiornale -

---

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

Le famiglie Gareffa-Sanna partecipano al dolore che ha colpito il Rag. Belluardo per la perdita del caro

PADRE

Teodoro Nocioni e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Belluardo per la perdita del

PADRE

ANNUNCI ECONOMICI

AL RISTORANTE CAPPUCCETTO NERO tutti i giovedì sera Pizza alla napoletana.

TESSILMODA - PER RINNOVO di tutti gli articoli la Tessilmoda apre una grande LIQUIDAZIONE con lo sconto del 20 per cento.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

AVVISO D'ASTA per vendita di materiali automobilistici fuori uso.

Si rende noto che questo Ministero, il giorno 15 aprile 1958, alle ore 8.30 negli Uffici dell'Autoparco Civile — Mogadiscio — procederà alla vendita per licitazione privata dei seguenti materiali automobilistici dichiarati fuori uso, esistenti nei magazzini dell'Autoparco stesso.

I materiali sono ripartiti nei sottonotati lotti ed a fianco di ciascuno di essi è indicato il prezzo base d'incanto:

LOTTO n. 1:
Rottami di radiatori per auto. del peso complessivo di Kg. 555 circa, a So. 2 al Kg. a So. 1.110.

LOTTO n. 2:
Rottami di batterie per auto, del peso complessivo di Kg. 6105 circa, a So. 2 al Kg. a So. 12.210

LOTTO n. 3:
n. 604 gomme per auto di misure varie al prezzo unitario di So. 10, a So. 6.040,

LOTTO n. 4:
n. 170 fusti vuoti in ferro zincato, senza cerchi, della capacità di galloni 44 a So. 15 ciascuno a So. 2.550.
n. 150 fusti vuoti in ferro, della capacità di galloni 44 a So. 12 ciascuno a So. 1.800.
n. 58 fusti vuoti in ferro, della capacità di galloni 33 a So. 12 ciascuno a So. 696.
Totale So. 5.046.

Le offerte debbono essere presentate a questo Ministero — Dipartimento Servizi Stanza n. 7 — in in carta da bollo da So. 0,80 ed in busta chiusa, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 aprile 1958, distintamente per ciascun lotto posto in vendita, indicando sull'esterno della busta il numero del lotto cui l'offerta si riferisce.

Il deliberamento, lotto per lotto, avrà luogo a favore del miglior offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Gli aumenti dovranno essere di non meno di So. 20 (venti) ciascuno.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire seduta stante il pagamento dei lotti venduti in base al prezzo di aggiudicazione.

I materiali venduti dovranno essere ritirati, nello stato in cui si trovano, entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione, a cura ad a spese dell'acquirente.

Questo Ministero risponderà unicamente del quantitativo, tipo e qualità dei materiali posti in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami.

Qualora il ritiro non venga effettuato entro il termine su indicato, questo Ministero procederà a nuova vendita a spese e rischio dell'aggiudicatario.

Prenderà parte all'incanto nell'interesse dell'Erario, un funzionario appositamente delegato dal Ministero per gli Affar Finanziari.

Il verbale di liberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registrazione e bollo, quelle della stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto sono a carico dei deliberatari, i quali dovranno effettuare un deposito pari al 5% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno sostenute.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11 presso i magazzini dell'Autoparco Civile.

Il Ministro
Fto Mohamed Abdi Nur

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'Adenayr da Nairobi di ieri sono giunti otto passeggeri. Quattro ne son partiti per Hargheisa-Aden.

* * *

Dall'Alitalia proveniente da Roma-Khartum-Aden sono sbarcati ieri nove passeggeri. Sullo stesso aereo hanno preso imbarco per Nairobi ventiquattro passeggeri.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Il trattato per la difesa collettiva dell'Asia Sudorientale

Preannunciato dalla richiesta statunitense dell'aprile 1954 (nel momento del crollo francese in Indocina) ai governi di Francia e Gran Bretagna di intraprendere un'azione collettiva per la difesa dell'Asia sud orientale contro il comunismo, il Trattato per la difesa collettiva dell'Asia sudorientale è firmato a Manila l'8 settembre 1954 al termine di una conferenza tra Stati Uniti. Gran Bretagna Francia, Australia. Nuova Zelanda. Filippine, Pakistan e Thailandia. Gli Stati membri si impegnano, mediante aiuti autonomi e reciproci efficaci e continui, a mantenere «la loro capacità individuale e collettiva di resistere agli attacchi armati e di impedire e contrastare le attività sovversive dirette dall'esterno contro l'integrità territoriale e la stabilità politica» della zona coperta dal trattato. In questo senso le parti riconoscono che qualsiasi aggressione armata nella zona del trattato «porrebbe a repentaglio la loro pace e sicurezza» e si impegnano in questo caso ad «affrontare il pericolo in conformità alle proprie procedure costituzionali»; nel caso che l'indipendenza o l'integrità di qualsiasi Stato o territorio nell'ambito della zona del trattato, anche non membro del patto, siano minacciate «altrimenti che mediante attacco armato» o influenzate «da fatti e situazioni che possano mettere a repentaglio la pace della zona», le parti si consulteranno per concordare «provvedimenti da prendere per la comune difesa». Il trattato copre la «zona generale dell'Asia sudorientale», ivi compresi tutti i territori delle parti contraenti asiatiche, e la zona generale del Pacifico sud-orientale a sud del 21°30' latitudine nord. Il trattato è aperto ad eventuali nuovi contraenti; la clausola che prevede eventuali provvedimenti per Stati diversi dagli Stati membri verrà applicata solo su invito o consenso del governo interessato. Un protocollo aggiuntivo del trattato indica che il Cambogia. il Laos ed il Viet Nam meridionale sono designati all'unanimità quasi stati coperti dal SEATO. All'atto della firma del trattato le parti costituiscono un Consiglio, nel quale sono rappresentati tutti gli Stati membri e al quale saranno demandate la predisposizione di piani militari o di altra natura e le consultazione per l'applicazione del trattato.

Dopo che il 19 febbraio 1955 è stato ultimato il deposito degli strumenti di ratifica, rendendo così esecutivo il trattato la prima sessione del Consiglio si svolge dal 23 al 25 febbraio a Bangkok. Durante la riunione sono avanzate da parte dei membri asiatici richieste per un piano di aiuti economici nel l'ambito del patto, è chiesta dalla Thailandia e dalle Filippine la costituzione di un dispositivo militare permanente del patto; è esaminato il problema della sovversione comunista, con particolare riguardo ai tre Stati indocinesi convenuto sulla proposta statunitense in base alla quale il potere militare a disposizione della alleanza deve continuare a consistere soprattutto nelle forze navali, aeree e terrestri statunitensi in Estremo Oriente dotate di armi atomiche si decide di soprassedere alla creazione di un'organizzazione militare permanente sotto un comando unico. Vengono invece prese decisioni per dare forma stabile al Consiglio dell'organizzazione. formato dai ministri degli Esteri delle parti, che si riuniranno una volta all'anno e delibereranno all'unaminatà. Negli intervalli tra le sessioni, rappresentanti nominati dal Consiglio siederanno in permanenza a Bangkok assistiti da personale specializzato e da consulenti militari, che si riuniranno separatamente e presenteranno al Consiglio proposte sul coordinamento della difesa.

A seguito di questa decisione sono tenute in aprile riunioni di funzionari per costituire organi di polizia e di informazione per la lotta contro la «sovversione interna». in maggio riunioni per la cooperazione culturale, in giugno per quella economica. In successive riunioni degli esperti militari sono costituiti alcuni sottocomitati militari particolari. pur concordando di continuare ad attribuire quasi interamente la responsabilità per la difesa del settore al potenziale atomico protettivo della settima flotta americana nel Pacifico.

Dopo che a metà febbraio si sono svolte manovre militari comuni richieste dai membri asiatici del patto, si riunisce a Karachi dal 6 all'8 marzo 1956 la seconda sessione del Consiglio. che concentra la sua attenzione soprattutto sulla cooperazione economica, in modo da controbattere la penetrazione economica sovietica nell'area dell'Asia sudorientale ed il conseguente aggravato pericolo di sovversione. Oltre alla nomina di esperti economici accanto ad ogni rappresentante nel Consiglio. si decide la costituzione di organi permanenti del patto, quali una Segreteria esecutiva. un Centro di studi per informare i governi membri dello sviluppo delle attività comuniste, un Ufficio per le relazioni culturali.

La terza sessione annuale del Consiglio. tenuta dall'11 al 13 marzo 1957 a Canberra, ravvisa un allentamento nella pressione militare comunista nella zona dell'Asia sudorientale pur denunciando il pericolo insito nel mutamento della tattica comunista mirando ormai prevalentemente all'infiltrazione indiretta ed alla formazione di governi di coalizione con forme comuniste o paracomuniste. di fronte a questa situazione il Consiglio decide di creare a Bangkok un Ufficio permanente per il coordinamento dei piani militari e di intensificare sia le manovre militari organizzate sia la propaganda antisovversiva e lo scambio di informazioni sullo sviluppo dell'infiltrazione comunista nell'Asia sudorientale.

La quarta sessione del Consiglio. tenuta a Manila dall'11 al 13 marzo ravvisa il permanere della minaccia di aggressione armata comunista nell'Asia sudorientale e soprattutto di in filtrazione sovversiva attraverso metodi non militari, in particolare nel settore economico. Per controbattere l'attività economica comunista. il Consiglio annuncia che. oltre ai 700 milioni di dollari forniti normalmente ai paesi coperti dal patto sotto forma di aiuti statunitensi, gli Stati Uniti metteranno a disposizione due milioni di dollari e l'Australia un milione di sterline per la cooperazione economica e tecnica.

Accentuazione dell'economia socialista in India

La nomina a ministro delle Finanze indiane di Morarji Desai, annunciata il 13 marzo per sostituire T. T. Krishnamachari, dimessosi il 13 febbraio, conferma che Nehru intende continuare ed intensificare la politica economica perseguita negli ultimi tre anni e rafforzare ulteriormente la corrente di sinistra nel partito del Congresso. E' significativo infatti che a reggere le finanze del paese in questo momento di riconosciute e non ancora superate difficoltà economiche sia stato chiamato un uomo che per atteggiamento morale, politico ed ideologico è stato più volte paragonato a Cripps e che da anni si va battendo non soltanto per l'intensificazione e la radicalizzazione della riforma agraria, ma anche per l'instaurazione in India di una economia di «austerità» che operi gradualmente, attraverso pressioni fiscali e investimenti governativi nel settore pubblico, una sostanziale trasformazione sociale.

Con ciò non si vuol dire che l'insediamento di Desai al ministero delle Finanze debba implicare subito mutamenti rilevanti nello specifico settore sottoposto al suo controllo: è noto che il bilancio presentato un anno fa da Krishnamachari su ispirazione di Nehru aveva già istituito un pesante regime fiscale, soprattutto con gli aggravi dell'imposta sulle entrate e l'introduzione di imposte sulla ricchezza non investita, che sembrava avere raggiunto il limite della convenienza. Contro il regime fiscale istituito lo scorso anno quale unico mezzo per condurre in porto il piano, si erano appuntati da tempo gli attacchi dell'industria privata (soprattutto dei settori meno avvantaggiati dal piano) e delle classi possidenti dell'India. L'una e le altre avevano approvato la pianificazione — e anche le generiche affermazioni sulla fondazione socialista della nuova società — soltanto nella misura in cui essa costituiva un fattore generale di espansione nell'economia indiana; ma intervenivano contro la pianificazione dal momento in cui le esigenze del secondo piano, assai più gravoso del primo ed implicante conseguenze sociali assai più rivoluzionarie, portavano al settore privato più gravami che vantaggi.

La campagna per la riduzione degli oneri fiscali al settore privato non è tuttavia riuscita a raggiungere il suo intento ed il bilancio presentato alle Camere il 28 febbraio non soltanto riconferma le tasse introdotte lo scorso anno, ma aggiunge una nuova imposta sulle donazioni ed aumenta alcune imposte indirette, in modo da portare alle casse dello Stato un reddito addizionale di 58 milioni di rupie. Con tutto ciò il bilancio presenta un largo deficit: 7 miliardi e 960 milioni di rupie di uscite, contro 7 miliardi e 361 mlioni di entrate.

Dato il permanere di queste difficoltà economiche è naturale che nel partito del Congresso si accentuino le frizioni tra i gruppi che patrocinano soluzioni sociali opposte e che Nehru non possa più contare, come per il passato, su un vasto ed incondizionato appoggio di classi diverse alla sua politica. Di queste aggravate tensioni si è avuta recentemente la prova del cosiddetto «affare Mundhra». La notizia che il capitale dell'ente nazionale per le assicurazioni sulla vita, costituito l'anno scorso dopo la nazionalizzazione di questo settore assicurativo, era stato in buona parte dilapidato dai funzionari attraverso l'incauto acquisto di azioni di società speculative capeggiate dall'affarista Mundhra in modo da sostenere il mercato azionario, fu rivelata da uomini del Congresso noti per le loro tendenze di sinistra, con l'evidente scopo di colpire le speculazioni di borsa; d'altra parte la tendenza opposta approfittò della occasione per attaccare la nazionalizzazione e l'antieconomicità» del settore statale. Di tutta la faccenda ha fatto le spese il ministro delle Finanze, Krishnaamchari, colpevole più di leggerezza che di corrività: contro di lui hanno evidentemente giocato da un lato i risentimenti verso la sua politica fiscale e, dall'altro le diffidenze di quanti ritenevano che le garanzie da lui fornite nel settembre scorso agli ambienti capitalistici statunitensi sul futuro del capitale privato in India fossero incompatibili con lo sviluppo dell'economia indiana verso forme di tipo socialista.

Petrolio Italiano e Medio Oriente

Sotto il titolo «Petrolio Italiano e Medio Oriente» il «Foreign Policy Bulletin» organo dell'Associazione americana per la politica estera, pubblica un articolo della signora Jane Parry Carey, professoressa di relazioni internazionali. e di Andrew Galbraith Care, ex-capo del reparto Industria nell'Amministrazione per la sicurezza in Italia. Nell'articolo si afferma che il piano presentato da Pella a Washington lo scorso dicembre per l'assistenza economica ai paesi del Medio Oriente riflette interessi in un settore dove l'E.N.I. è già diventato un fattore importante Secondo gli articolisti «le iniziative dell'E.N.I. hanno fatto dell'Italia una forza della quale bisogna tener conto in questa parte del mondo, molto più di quanto non si pensi generalmente.» Il giornale prosegue affermando che «l'E.N.I. si è incamminata per una strada che potrebbe non soltanto influire su tutti i contratti petroliferi della regione, ma anche sullo svolgimento della politica internazionale nel Medio Oriente». L'articolo fa la storia dell'AGIP e dell'ing. Mattei e descrive quindi il successo ottenuto dall'E.N.I. esponendo anche i termini dell'accordo con l'Iran. In merito alle vivaci polemiche sollevate da questi ultimi accordi. l'articolo afferma che in ultima analisi il valore del nuovo metodo nella divisione dei profitti sarà determinante alla prova dei fatti e non si potrà sapere che in seguito se il nuovo metodo sia più proficuo dell'antico. «Mentre l'Italia ha cominciato appena ora ad occuparsi del petrolio del Medio Oriente, la presenza dell'E.N.I. nella zona trasforma l'Italia in una forza, di cui bisogna tener conto per ciò che concerne gli affari di quella parte del mondo. Non fosse che per questa ragione. le proposte presentate dal ministro Pella a Foster Dulles lo scorso dicembre meritano un ponderato esame.

La storia di Salam

Salam era un giovane molto povero, ma molto intelligente e furbo. Un giorno, passando davanti alla casa del suo padrone, scorse per terra la pelle di una vacca. Con una sola occhiata si accertò che nessuno nè per la strada nè dalle finestre, potesse vederlo e senza esitare un attimo s'impadronì della pelle.

Col suo bottino sulle spalle Salam se ne andò nel bosco e si arrampicò sui rami di un grosso albero fronzuto; ivi si accomodò nel migliore dei modi e, standо così nascosto nel fitto fogliame, si mise a riflettere che cosa avrebbe potuto ricavare da quella pelle. Egli non si era accorto che, frattando, tre individui erano venuti a sistemarsi proprio sotto il tronco del suo albero e parlottavano animatamente tra loro. A un certo punto finì per essere colpito dal suono delle voci e si pose in ascolto. Allora capì di che cosa si trattava: erano tre ladri, venuti in quel luogo per spartirsi il bottino di un furto. Rapida, un'idea gli attraversò la mente,. Senza starci tanto a riflettere lasciò cadere la pelle di vacca proprio addosso ai ladri, nel posto dove costoro avevano sciorinato il bottino. Spaventatissimi, i tre se la dettero a gambe credendo di essere stati assaliti da qualche belva e abbandonarono tutti i pezzi di argenteria e gli altri ricchi oggetti che avevano rubati chissà a chi.

Salam scese dall'albero gongolante e in un batter d'occhio s'impossessò di tutto quanto i ladri avevano abbandonato nella fuga, riprendendosi anche la pelle di vacca.

L'indomani mattina se ne andò al mercato e riuscì a vendere a caro prezzo sia gli oggetti lasciati dai ladri, che la pelle di vacca. Allora pensò di imbrogliare il padrone. La sera, andò a mostrargli 300 rupie dicendogli che quello era il ricavo della pelle da lui trovata abbandonata per strada. Avido di denaro com'era, il padrone credette di aver trovato un sistema sicuro per guadagnare una grossa somma. L'indomani uscise tutte le sue vacche, le scuoiò e ne portò le pelli al mercato per venderle. Ahimè. Al mercato non gli offrirono che una rupia per ogni pelle.

Il disgraziato era furibondo. Si era privato di tutto il suo bestiame per non guadagnare che una cifra irrisoria. E d'un tratto comprese che si trattava soltanto di un brutto tiro giuocatogli da quel briccone di Salam,. Decise di vendicarsi.

Un giorno Salam, al ritorno da uno dei suoi soliti vagabondaggi, non trovò più la sua capanna. Al posto dove questa sorgeva c'era un mucchio di cenere e avanzi di legname carbonizzato. Non lontano di là trovò, tutta piangente, sua moglie che tra i singhiozzi gli raccontò che il padrone aveva dato ordine che la capanna fosse incendiata. Salam non se la prese, la pensò subito al modo di trovare un rimedio. Impose a sua moglie di tornare a casa di sua madre, poi raccolse in uno straccio un bel mucchio di cenere e carbone e sene tornò al suo albedo nel bosco, sicuro che quello era il punto di ritrovo dei ladri già incontrati una volta. Di lì a qualche ora, infatti, i tre malfattori tornarono ai piedi dell'albero per spartirsi il bottino di un nuovo furto che avevano commesso.

Questa volta non fu più pelle di vacca, ma una pioggia di cenere che cadde loro sulla testa. Terrorizzati, pensando che un genio malefico volesse punirli dei loro misfatti, i tre furfanti se la dettero a gambe anche questa volta si trattava di un grosso bottino, di cui Salam non tardò a impadronirsi. Ma non andò a venderlo al mercato, come aveva fatto la volta precedente. Prese alcuni di quei pezzi di argenteria e li fece portare al padrone, facendogli sapere che quello era... il ricavato della cenere.

Naturalmente, il padrone rimase sbalordito; ma la sua cupidigia di ricchezza sopraffece il buon senso e gli fece bere questa frottola. Perciò dette fuoco alla propria casa, raccolse in un grosso sacco le ceneri che ne rimasero e le portò al mercato. Come potete facilmente immaginare, tutti gli risero in faccia e finalmente si rese conto che anche questa volta Salam era riuscito a prendersi beffe di lui e a fargli procurare, con le proprie mani, un danno irreparabile. Stavolta, decise, si sarebbe vendicato in modo definitivo.

Cominciò a girare a destra e sinistra per ritrovare l'infedele servitore e finalmente lo trovò pacificamente seduto sulla soglia di una capanna che si fumava una sigaretta chiacchierando con una donna anziana. Meravigliato, il padrone gli domandò:

— Salam, perchè ti sei sposato con una donna così vecchia?

— Eh, vecchia — rispose Salam. —Può darsi che sembri vecchia, ma in realtà non lo è. Guardate. Io ho il potere di farla ritornare giovane e bella.

E così dicendo prese un tappeto che stava arrotolato in un canto e disse al padrone di fissarlo attentamente. Frattanto la vecchia era uscita di soppiatto, ma il padrone intento a fissare il tappeto non se n'era accorto. Salam prese una bacchetta, una bacchetta magica, disse anzi al padrone, e dette un leggero colpo al tappeto. Lentamente il tappeto si srotolò sotto gli occhi sbalorditi del padrone e apparve una giovane donna. Forse non era proprio così bella come l'aveva descritta Salam, ma era indiscutibilmente giovane, con vivaci occhi neri e lunghissimi capelli neri e lucenti. Allora il padrone si ricordò di sua moglie, vecchia e brutta, con i capelli grigi e il viso rugoso, che l'attendeva a casa e desiderò di farla ringiovanire.

— Senti, Salam — disse con tono suplichevole. — Ti prego, dammi quella bacchetta, e ti giuro che non avrai più noie da me. Ti perdono tutto quello che mi hai fatto, se mi dai quella bacchetta.

Salam si fece pregare a lungo e finalmente finse di cedere a malincuore. Ma in cuor suo il furbacchione giubilava.

Il padrone tornò a casa di corsa, afferrò sua moglie e, malgrado le proteste della disgraziata, l'avvoltolò in un tappeto come fosse stata un mucchio di cenci: poi toccò l'involto con la bacchetta e... attese il miracolo. Ma il miracolo non avvenne. Strotolato il tappeto, la moglie era sempre vecchia e brutta come prima. Tornò ad avvolgervela e poi prese a battere sul tappeto colpi sempre più forti, mentre là dentro la moglie urlava e protestava: e tanto battè finchè la moglie ebbe cessato di gridare. Pensò allora che il miracolo fosse finalmente avvenuto. Ahimè! Aperto il tappeto, si accorse con profonda costernazione che la moglie era sempre la stessa, con la sola differenza che, sotto l'infuriare dei suoi colpi, la poveretta era svenuta.

Ancora una volta Salam si era fatto beffe di lui in modo atroce. Infatti il padrone ignorava che Salam viveva con due donne, sua madre, vecchia e rugosa, e sua moglie, giovane e fresca. E le due donne avevano aiutato il loro congiunto nella burla che egli aveva giuocato al padrone.

Lavori italiani nell'Iran

Teheran. aprile.

I primi lavori per lo sviluppo economico delle regioni iraniane del Belucistan e del Sistan incominceranno in questi giorni.

E' atteso infatti l'arrivo di un primo contingente di materiale, comprese le Jeeps, nonchè del Dott. Cattani, che fu tra i primi esperti inviati nelle zone in questione dall'Italconsult. I primi lavori di prospezione non dureranno non meno di due anni, sulla base di quanto è previsto nel contratto firmato tre settimane fa dall'Amministratore Delegato dell'Italconsult Dott. Peccei e dall'Amministratore Generale del piano settennale Iraniano Dr. Ebtehadj. E' probabile che per potere operare con maggiore facilità, gli esperti dell'Italconsult faranno centro non a Teheran bensì, dopo qualche settimana di lavoro preparatorio in questa capitale, a Zahedan, capoluogo del Belucistan. Questa regione e quella limitrofa del Sistan costeggiano la frontiera Irano-Afgana e Irano-Pakistanese, si estendono sino all'oceano indiano (Golfo d'Oman) e ricoprono una superficie eguale alla metà di quella totale del territorio Italiano.

Anche le donne alla Camera dei Lords

Londra, 2.

Le donne potranno entrare a far parte della Camera dei Lords.

Il progetto di legge che lo consente, già approvato dalla Camera alta è stato approvato stasera dai comuni con 292 voti contro 251.

Le donne potranno d'ora in poi, come gli uomini, essere ammesse alla Camera alta come Pari a vita titolo questo non ereditario, che viene conferito a personalità dei due sessi altamente rappresentative della vita del Paese.

Partiti per Tunisi Murphy e Beeley

Parigi, 3.

I mediatori inglese ed americano, Beeley e Murphy, sono partiti per Tunisi — dove a quanto affermano gli osservatori politici della capitale francese, presenteranno al Presidente Bourguiba un piano di controllo della frontiera algero-tunisina approntato con il concorso del segretario delle NU. Hammarskjoeld e che sarebbe stato ieri approvato dal governo di Parigi.

In Indonesia elezioni generali nel 1959

Djakarta, 3.

Viene annunciato che le elezioni generali sono indette per il 20 settembre 1959. Si tratta delle seconde elezioni politiche, che si tengono nel paese dalla liberazione. Tutti i partiti e le organizzazioni sono stati invitati a presentare le loro liste di candidati e di simboli elettorali in vista della campagna elettorale, che inizia fin da questo marzo.

La registrazione degli elettori avrà inizio il 1° maggio prossimo. Il Partito Comunista Indonesiano ha già presentato liste di candidati e simboli in 16 circoscrizioni.

Da Bangkok si apprende che il Vice Ministro degli Esteri Thailandese ha dichiarato che un intervento militare straniero nel conflitto indonesiano costituirebbe un grave pericolo per la pace mondiale.

Intanto secondo l'agenzia indonesiana «Antara» le società petrolifere americane «Caltex» e «Stanvac» hanno ripreso la loro normale attività a Sumatra.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٤ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١٤ رمضان ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

الصوماليون فى طريقهم الى الاستقلال

تنشر فيما يلى نقلا عن جريدة «التايمس» اللندنية ـ العدد الصادر فى ٢٤ مارس ١٩٥٨ ـ المقال التالى :

لا يوجد بلد بعدة مسائل كالصومال زج الى الاستقلال فى مثل مدة قصيرة كالمدة التى قررت له • ان البلد فقير ويقدر سكانه بمليون و ٣٠٠ ألف نسمة ومنهم السبعون فى المائة رحل أو ما يشابه ذلك • والاكثرية أمية ولكنها خبيثة ونشيطة ولا توجد كتابة للغة •

وبالرغم من ذلك فان الصوماليين خطوا خطوات واسعة ازاء الاستقلال فى بحر سنتين • واكثر الفضل فى ذلك يرجع الى مهارة الادارة الأيطالية والى ذكاء الصوماليين والى اهتمام الامم المتحدة لتقدمهم السياسى والى البعثات الزائرة والى المجلس الاستشارى للامم المتحدة الذى يعمل فى الصومال • ان النشاط المتزايد الذى أمكن تحقيقه فى الصومال هذه السنوات القليلة الاخيرة لم يجد شيئا يشابهه فى المحمية صومالند التى يدير أمورها مكتب الأستعمارات البريطانية • وأثر هذا الأمر على الكثير من المواطنين الصوماليين فى المحمية الذين خابت امالهم وتحيروا اذ كانوا يتعبرون أنفسهم فى درجة من الثقافة تزيد على درجة جيرانهم فى صوماليا • وصومالند بلد أصغر ويقدر سكانه بـ ٦٠٠ ألف نسمة وله نفس المشاكل التى تخالج صوماليا •

ان الحكومة البريطانية ترغب فى ارشاد صومالى المحمية الى الحكم الذاتى وفى تنسيق السرعة بالعناية وفى خلق شىء متين ومستمر • ويخشى البعض أن يقع تشوش بعد سنة ١٩٦٠ • ان هناك خطرا فى الاسراع وفى البطء • وهل يمكن للانكليز ببرامجهم الحالية أن يوقفوا الخطوات المنشودة ويجذبوا الى طرفهم الرأى العام بصورة تمنع عدم تسيطر رؤساء الاحزاب المتطرفة على رؤساء الاحزاب المتواضعة •

مقارنة قصيرة

ان الجواب سلبى ويمكن أن تساعدنا فى ذلك مقارنة قصيرة بين تقدم البلدين وهى تدل على شىء من الفراغ فى المحمية • قد أجريت فى صوماليا الانتخابات لتعيين مجالس البلديات فى ٣٥ مركزا فى شهر مارس من عام ١٩٥٤ (والآن توجد ٤٨ بلدية) • وفى عام ١٩٥٦ أجريت الانتخابات لتأسيس الجمعية التشريعية • وكانت الانتخابات مباشرة فى المدن وغير مباشرة فى الانحاء الاخرى • واستطاعت وحدة الشباب الصومالى أن تفوز فيها بـ ٤٣ مقعدا من ٦٠ مقعدا وأسست مجرد ذلك الحكومة الصومالية بأعضاء من الحزب المذكور •

ورئيس الوزراء يعمل فى انسجام نشاط الوزراء الذبن يتولون الوزارات ويعالجون مسائل داخلية واجتماعية واقتصادية ومالية وعامة • وبعد شهر مايو من عام ١٩٥٧ لم يشترك المستشارون الايطاليون فى قرارات الحكومة واسندت المسئولية بأجمعها للصوماليين • وفى وسع الادارة الايطالية أن تقوم باشرافها حتى عام ١٩٦٠ وهذا اذا سجلت أزمة ما ولكنها تتقهقر تاركة فى أيدى الصوماليين شئون بلادهم •

أما فى المحمية فلا يوجد وزراء صوماليون والسلطة التنفيذية والتشريعية فى يد الحاكم البريطانى • وأجريت الانتخابات لعدد ضئيل من مجالس البلديات كهرجيسة وبربره • انها كانت تدريبا فعالا • وقام المجلس الاستشارى الصومالى الذى عقد ١٨ دورة بعمل جيد • ويتألف هذا المجلس من ٤٤ رئيسا صوماليا وهم يمثلون المناطق الرئيسية ولم يجر تعيينهم بانتخابات عادية •

المجلس التشريعى

وقد أسس مجلس تشريعى عدم فى شهر مايو من السنة الماضية وقد عقد هذا المجلس جلستين • وتترتب أهميته على شىء من السلطة منحت له فى معالجة مسألة دخل المحمية الذى يتميز من الاعانات المالية • ويتشكل هذا المجلس من ٨٠ عضوا رسميا وستة أعضاء منتخبين : وتؤخذ اسماء أربعة من هؤلاء الاعضاء من قائمة تحتوى على ١٦ عضوا للمجلس التشريعى للمحمية • ويترأس الحاكم المجلس • وقدم فى الجلسة الاخيرة للمجلس فى شهر نوفمبر ممثل صومالى اقتراحا طلب فيه أن تجرى الانتخابات للمجلس فى بداية عام ١٩٥٩ . وقرر على أثر ذلك تعيين لجنة للنظر فى الانتخابات والتمثيل فيها • وقد بدأ هذا العمل •

ويوجد فى الصومال برنامج للتقدم السياسى المقبل • وقد شجع هذا الأمر الصوماليين الى العمل بحماسة وخلق فيهم شعورا من المسئولية • وستجرى هذا العام الانتخابات العامة فى جميع أنحاء البلاد لتعيين الجمعية التأسيسية التى ستكلف باعداد دستور وباختيار رئيس الدولة • وكان من المقرر اجراء الانتخابات فى شهر مايو ولكنها أجلت الى شهر سبتمبر لصعوبات نتجت عن احصاء السكان •

وصرح رئيس الوزراء انه ينوى أن الاقتراع يكون سريا وبوجه عام ومنح النساء الحق فى التصويت • وقال «بذلك سنضع أنفسنا فى مقدمة الكثير من البلدان الافريقية حيث لم تجر حتى الآن هذه التجربة» •

ان هذه كلمات مشجعة ومثيرة لبلد كصوماليا حيث توجد صعوبات وحيث الشعور الاقليمى متين وأمانة القبائل قوية • ان هناك صعوبات خطيرة وكثيرة ولكن لا يوجد ما يبرر للصوماليين محوها • فانهم يستطيعون أن يسيطروا عليها باعانات مالية وفنية من الخارج أى من الغرب كما هو المأمول •

نشاط عظيم

تبرعت الحكومة البريطانية بمليونين ونصف من الجنيهات الاسترلينية لمحمية صومالند وأدى هذا الامر الى نشاط واسع النطاق فى بناء المدارس وتخزين المياه وانماء الزراعة • والمقرر أن يكفى المبلغ المذكور حتى عام ١٩٦٠ . ويتضح من ذلك انه لا يوجد برنامج سياسى يساعد الصوماليين فى اتجاهاتهم • وقد صرح لورد لويد باسم حكومته فى شهر مايو من عام ١٩٥٦ بأن المبلغ للانماء يجب أن يساعد الصوماليين فى اعدادهم للحكم الذاتى وان الحكومة البريطانية لا تنوى تحديد أجل للتقدم السياسى وانه سوف يعالج المسألة فى فترة معقولة من الزمن بعد عام ١٩٦٠ وبعد استشارته بشعب المحمية •

وفيما يخص مسألة اتحاد بين الصومالند وصوماليا بعد عام ١٩٦٠ لم يحرج سفلن لويد موقفة • فانه قال ان وجوه نظر الصوماليين المهتمين عندما حان الوقت لعلاج هذه المسائل سوف تكون عاملا ذا أهمية كبرى فى ارغام حكومة جلالة الملكة الى اتخاذ موقف ازاء كل اقتراح يقدم لها •

وجاء فى تقرير المجلس الاستشارى للامم المتحدة للسنة الماضية ما يلى : «ان صوملة الادارة المحلية فى جميع المناطق والنواحى القطر قد تمت» • وبناء على تقرير البعثة الزائرة وهو نشر فى شهر ديسمبر من السنة الماضية تولى ٤٣٨٠ صومالى مناصب متنوعة فى الادارة وتولى خمسة منهم منصب رئيس مصلحة بينما تولى ستة منهم منصب حاكم منطقة و٣٠ منهم منصب حاكم ناحية • ولا يزال فى الادارة ٦٢١ ايطاليا فى الخدمات المدنية و٤٠٧ فى البوليس والخدمات العسكرية • وتعتقد البعثة ان صوماليا تحتاج بعد حصولها على الاستقلال الى ١٥٠ موظف غير صومالى بصفة قضاة ومدرسين وأطباء ومهندسين •

نشاط الاحزاب

افتتاح فروع جديدة

لحزب وحدة الشباب الصومالى فى ناحية مركه

افتتح فرع وحدة الشباب الصومالى بمركه فرعين آخرين فى بولو عمر مادو فركلى وفى بولو عيل عدو •

وتتألف اللجنة الادارية لفرع بولو عمر مادو فركلى من السادة:

- حاج نور محمد حسن ، سكرتير •
- محمد حسين مهاد ، نائب السكرتير •
- محمد عبدى شعار ، عضو •
- محمد باشيو مايو ، عضو •
- محمد بورالى سياد ، عضو •
- آذن حسن حاج ، عضو •
- حسن حسين بورالى ، عضو •
- شوبلى مختار سياد ، عضو •
- أويس روبو بيرى ، عضو •

*

وتتألف اللجنة الادارية لفرع بولو عيل عدو من السادة :

- دايب ابراهيم نورو عواله ، سكرتير •
- سيدو عثمان بلال هيلولى ، نائب السكرتير •
- أبوبكر عثمان أبكو سيادى ، عضو •
- مودى محمد عبدى عثمان عضو •
- عبد الله نور عبدى عثمان ، عضو •
- موسى فقى احمد على ، عضو •
- محمد أبيكر يعقوب عثمان ، عضو •
- عبد الله محمد عدو احمد ، عضو •
- حسن جبريل على عمر ، عضو •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عبيد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٦٫٥٠ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ تعليق الصحف الخارجية
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫١٥ ـ برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢٫٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 81

Sabato 5 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini — manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 15

DOPO IL COLLOQUIO BOURGUIBA CON MURPHY E BEELEY

Marcato pessimismo negli ambienti tunisini circa l'andamento dei negoziati per i buoni uffici

Si ritiene nella capitale della Tunisia che la missione sia destinata al fallimento poichè il governo di Tunisi non può accettare il controllo della frontiera — Voci circa la costituzione di un governo dell'«Algeria Libera» la cui formazione verrebbe annunciata nel corso della conferenza nordafricana di Tangeri che avrà luogo alla fine di aprile — Il problema della federazione maghrebina

Tunisi, 4.

Il presidente Bourguiba in vista del colloquio con Murphy e Beeley ha aggiornato, all'ultimo momento, la conferenza stampa settimanale.

Intanto il Segretario di Stato Tunisino agli Affari Esteri, Sadok Mokkadem ha rimesso all'Ambasciatore degli Stati Uniti un messaggio del Presidente Bourguiba per Foster Dulles, di cui, però non è stato reso noto il contenuto.

Il colloquio tra i delegati per i buoni uffici ed il Presidente Bouguiba è durato un'ora e venti minuti.

All'uscita Murphy ha dichiarato ai giornalisti che non era stato sottoposto al Capo dello Stato Tunisino la proposta di Hammarskjoeld.

Alla domanda se la finale dei negoziati fosse incominciata egli ha dichiarato; «io lo spero sempre. Ho trovato nella persona del Presidente Bourguiba delle grandi qualità di uomo di stato che noi apprezziamo molto».

Gli ambienti tunisini, in relazione al colloquio svoltosi, manifestano un profondo pessimismo e si assicura che la Missione dei buoni uffici fallirà perchè il governo tunisino non può accettare un controllo della frontiera.

La Francia, si dice in questi ambienti, chiede la neutralità della Tunisia per quanto riguarda l'Algeria, una tale questione non potrà essere esaminata che dopo l'evacuzione totale dal territorio tunisino delle forze francesi. Il governo tunisino, in effetti, ritiene la permanenza delle truppe francesi sul suo territorio un aiuto diretto alle truppe della Francia in Algeria nella loro lotta contro gli algerini.

Si crede di sapere che nel corso del colloquio di oggi il Presidente Bourguiba abbia fatto rilevare ai suoi interlocutori che egli aveva già fatto, durante la loro precedente visita una concessione molto maggiore coll'escludere il problema algerino dal quadro dei buoni uffici. Ora, la proposta del controllo internazionale della frontiera riporta sul tappeto la questione algerina, per cui la missione dei buoni uffici tornerebbe al suo punto di partenza: vale a dire alla ricerca di mezzi per porre termine al conflitto algerino.

Per suo conto il Segretario di Stato tunisino per le informazioni ha pubblicato sul colloquio svoltosi stamattina un comunicato che si limita ad indicare come nel corso del colloquio stesso si sia proceduto ad uno scambio di vedute sulla evoluzione della missione buoni uffici.

Intanto, a quanto si ha da Parigi, si è diffusa da Tunisi la voce della imminente costituzione di un «governo algerino in esilio che sarebbe riconosciuto dalla Tunisia, dal Marocco, e dagli Stati Arabi, nè gli mancherebbe, in un secondo tempo, il riconoscimento dei paesi del blocco orientale, a quanto si crede di poter affermare nella capitale francese.

Il governo dell'«Algeria Libera» sarebbe presieduto da Ben Bella, il leader catturato dai servizi del controspionaggio francese nel novembre del 1956 e attualmente detenuto nel carcere parigino della «Santé».

Secondo informazioni pervenute da Tunisi, dove sono in corso i difficili «buoni uffici» anglo americani, la costituzione del governo algerino «libero», verrebbe annunciata alla conferenza nordafricana che si terrà a Tangeri alla fine di aprile e alla quale parteciperebbero rappresentanti dei due massimi partiti politici marocchino e tunisino, Istiqlal e Neo-Destour, nonchè i capi del FLN.

Non è questa la prima volta che circolano voci del genere ma, a quanto pare, oggi i marocchini e i tunisini sarebbero apertamente favorevoli a quest'iniziativa che potrebbe costituire un ulteriore mezzo di pressione sulla Francia e uno strumento per ottenere l'internazionalizzazione del conflitto algerino.

L'evoluzione della situazione nordafricana sembra d'altra parte dimostrare che i due ex protettorati francesi sono fermamente decisi a ottenere la costituzione di una «federazione magrebina» comprendente Marocco, Tunisia e Algeria.

L'idea, lanciata tempo fa dal Presidente Bourguiba, e ripresa recentemente dal Re del Marocco, potrebbe combaciare con quella più vasta di un «patto mediterraneo di difesa» abbozzata dal governo francese, se tra le due non vi fosse una radicale differenza e cioè che mentre per marocchini e tunisini l'Algeria dovrebbe far parte della federazione quale stato sovrano, per i francesi l'Algeria dovrebbe esservi inserita in qualità di «territorio francese».

PREPARAZIONE elettorale in Grecia

Atene, 4.

L'inatteso sfaldamento del fronte popolare, organizzato dall'unione delle sinistre e comprendente anche alcuni piccoli partiti del centro e della destra, ha provocato grande sensazione ad Atene.

L'organo dei nazionalisti, di Caramanlis, «Vradini», ponendo in grande risalto l'avvenimento, sostiene che ciò significa il completo fallimento della politica sovietica in Grecia.

Dal canto suo l'organo del partito liberale, «Elefteria» plaude all'azione dei piccoli partiti i quali, benchè colpiti dalla nuova legge elettorale proporzionale maggiorata, hanno evitato di prestarsi alle manovre dell'estrema sinistra.

Dopo il fallimento del fronte, l'unione delle sinistre si presenterà alle elezioni con il Partito del Lavoro, comprendente i socialisti di sinistra.

Proseguono frattanto i negoziati dei piccoli partiti di centro destra in vista della formazione di un fronte nazionale.

La bandiera della RAU

Il Cairo, 4.

Il Presidente Nasser ha promulgato ieri sera la legge sulla bandiera della Repubblica Araba Unita che è quella che fu innalzata al momento della Rivoluzione in Egitto.

Essa è composta di tre strisce orizzontali: nera bianca e rossa. Due stelle verdi figurano al centro della striscia bianca.

NUOVA MOSSA DI KRUSCEV

L'URSS accetta il controllo internazionale sulla sospensione degli esperimenti nucleari

La dichiarazione fatta dal Primo Ministro sovietico in un discorso a Budapest — La Russia si rileva a Londra ha già dichiarato altre volte di accettare tale controllo ma non ne ha mai permesso l'attuazione — A Washington si invita l'Unione Sovietica ad accettare la risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Vienna, 4.

L'Unione Sovietica è disposta ad accettare un controllo internazionale sulla sospensione degli esperimenti nucleari, ha annunciato Kruscev parlando stamane a Budapest nella Piazza degli Eroi. Egli ha, inoltre, invitato formalmente Stati Uniti e Gran Bretagna a sospendere a loro volta, come la URSS, gli esperimenti nucleari.

Kruscev ha detto testualmente: «se il problema del controllo degli esperimenti nucleari costituisce un ostacolo per la cessazione immediata — di questi esperimenti noi siamo disposti ad accettare un controllo internazionale tanto più facilmente in quanto gli scienziati di tutto il mondo sono della opinione che tali esperimenti non possono essere effettuati segretamente».

In precedenza aveva detto «a nome del governo e del popolo sovietico mi rivolgo al Presidente Eisenhower ed al Primo Ministro Mac Millan perchè seguano senza ritardo l'esempio dell'URSS ponendo fine agli esperimenti nucleari».

Kruscev non ha prospettato alcuna particolare forma di controllo da esercitarsi sulla sospensione degli esperimenti nucleari. Egli ha definito insostenibile la tesi secondo la quale l'URSS avrebbe sospeso gli esperimenti perchè ne avrebbe fatto a sufficienza: «Gli Stati Uniti svolgono esperienze nucleari dal 1944 — egli ha aggiunto — e non per questo li hanno sospesi finora». Nel suo discorso il segretario del PCUS ha anche insistito sull'esigenza di una conferenza al più alto livello.

Le prime reazioni al nuovo passo di Kruscev si hanno da Londra dove si rileva che l'Unione Sovietica ha altre volte accolto il principio di un controllo internazionale sulla sospensione degli esperimenti nucleari ma ha sempre reso impossibile il raggiungimento di un accordo circa le modalità pratiche di applicazione di un controllo del genere.

In questi ambienti si ricorda precisamente, che l'URSS lasciò cadere una proposta inglese formulata nel luglio scorso, secondo la quale si sarebbe dovuta costituire una commissione di esperti incaricata di definire un sistema di controllo internazionale. Inoltre, come si fa osservare nei circoli ufficiosi londinesi, la sospensione degli esperimenti nucleari è da considerarsi solo un passo iniziale e di relativa importanza rispetto a un accordo generale, comportante tra l'altro l'arresto della produzione di armi atomiche, che l'URSS finora non ha mostrato di voler accettare.

Un portavoce del Foreign Office, interrogato in proposito, ha ricordato le dichiarazioni fatte ai comuni dal premier Mac Millan il primo aprile. In tale occasione Mac Millan disse che il governo britannico era favorevole a un accordo generale sui vari problemi del disarmo, compresa la sospensione degli esperimenti con relative ispezioni, da raggiungersi in sede di conferenza al più alto livello. «Se l'URSS è favorevole a un controllo sulla sospensione degli esperimenti nucleari e su altre misure di disarmo da concordarsi — ha aggiunto il portavoce — non ha che da partecipare alla costituzione della commissione di esperti proposta dalla Gran Bretagna nel luglio scorso.

Da parte sua, a Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato Lincoln White, ha stigmatizzato il fatto che le asserzioni di «buona volontà sovietica» in materia di disarmo, sono state formulate proprio in Ungheria, in quel paese cioè che «ricorderà per lungo tempo i massacri dei carri armati sovietici e il tradimento russo.

Il portavoce ha quindi invitato la Russia ad accettare la risoluzione, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel novembre scorso, in cui si chiedeva ai paesi interessati di dare la precedenza al raggiungimento di un accordo sul disarmo comprendente una immediata sospensione degli esperimenti nucleari e relativo sistema di controllo e la cessazione di produzione di materie fissili per scopi bellici. Tale approvazione — ha detto White — sarebbe la migliore prova di buona volontà che possa dar l'Unione Sovietica.

ATTESA CON VIVO INTERESSE A WASHINGTON

La visita di Nkrumah negli Stati Uniti

L'Ambasciatore di Ghana a Washington chiamato in patria per consultazioni — Ogni facilitazione sarà concessa da Ghana ai capitali stranieri ha dichiarato il Capo della Delegazione ghanense che attualmente si trova in Europa

Accra, 4.

L'Ambasciatore di Ghana negli Stati Uniti, Daniel Chapman si recherà tra qualche giorno ad Accra per consultazioni.

Si crede di sapere che la principale questione che sarà trattata nei colloqui che l'Ambasciatore Chapman avrà nella capitale del suo Paese sarà quello relativa alla visita del Primo Ministro Nkrumah negli Stati Uniti, il quale ha accettato, come è noto, un invito rivoltogli l'8 marzo u.s., dal Presidente Eisenhower per una visita ufficiale negli Stati Uniti d'America.

Nessuna data è stata ancora fissata per il viaggio, benchè si sappia che Eisenhower abbia suggerito la seconda quindicina di luglio.

Negli ambienti di Washington si annette una grande importanza a questa manifestazione di reciproco interesse degli Stati Uniti e del nuovo stato indipendente africano soprattutto in vista degli sforzi che compie l'Unione Sovietica per guadagnarsi le simpatie dei popoli africani.

Da Londra si apprende che nel corso di una conferenza stampa il Ministro del Commercio e Presidente della Delegazione economica di Ghana attualmente in visita in Europa Quaidoo, ha lanciato un appello ai capitalisti stranieri ed in particolare a quelli inglesi.

«Noi accogliamo con piacere — ha detto il Ministro — l'amicizia che ci si manifesta, ma degli investimenti ci convincerebbero ancora di più. Ghana fa appello a tutti i capitali».

Per quanto concerne il Regno Unito il Ministro ha così definito gli scopi della missione da lui guidata: rafforzare l'amicizia tra l'Inghilterra e Ghana: aumentare il commercio tra i due paesi; interessare i capitalisti britannici alla creazione di un industria a Ghana.

«Nel corso del nostro viaggio in Inghilterra, ha detto ancora il Ministro, siamo stati oggetto di uno straordinario interesse. Per suo conto il Regno Unito ha per noi un interesse essenziale giac-

(Continua in III Pag.)

Il Ministro degli esteri di Turchia a Roma

Roma, 4.

Il Ministro degli Esteri turco Zorlu che si trova a Roma è stato ricevuto oggi stesso dal Ministro Pella.

Il colloquio si inserisce nelle consultazioni tra i paesi atlantici ed in quelle periodiche prese di contatto stabilite in seguito alla visita del Presidente Gronchi ad Ankara.

Nel corso dell'incontro i due Ministri hanno compiuto un vasto giro di orizzonte sulla situazione internazionale generale e in particolare sui problemi dell'alleanza atlantica e della zona di libero scambio, nonchè alla cooperazione economica tra i due paesi amici e alleati.

Essi sono stati lieti di constatare una perfetta identita di vedute.

L'Egitto e la BIRS

Washington, 4.

A smentita di quanto pubblicato dalla stampa egiziana e che, cioè la Banca Internazionale per lo Sviluppo e la Ricostruzione sarebbe disposta a concedere un prestito all'Egitto, per la modernizzazione del canale, negli ambienti delila banca si smentisce categoricamente che ciò sia vero. E' vero solo, si afferma, che la Banca ha prestato i suoi buoni uffici per facilitare il regolamento delle questioni pendenti tra l'Egitto e la Compagnia Universale e che, a richiesta dell'Egitto, la BIRS ha designato il Generale Wheeler per lo studio dei progetti inerenti alla modernizzazione del canale.

Si sottolinea, infine, che la posizione della Banca per quanto concerne la eventuale concessione di aiuto finanziario all'Egitto rimane, come nei mesi scorsi, la seguente «La Banca si rifiuterà di studiare l'apertura di un qualunque credito a favore dell'Egitto finchè esso non abbia regolato le questioni in pendenza con la Compagnia Universale del Canale di Suez.»

Intanto si apprende che a chiusura del suo vasto giro attraverso l'Africa, il Presidente della Banca Internazionale Eugene Blank, in deroga al programma ufficiale del viaggio stesso, si fermerà domenica al Cairo per un soggiorno di 48 ore dove probabilmente si incontrerà con il Presidente Nasser.

Una missione dell'I.C.A. giungerà quanto prima a Khartoum

Un accordo è stato firmato il 31 marzo tra i governi sudanese e statunitense in base al quale gli Stati Uniti concedono un aiuto economico al Sudan nei settori dell'agricoltura, dell'addestramento professionale e delle comunicazioni

Washington, 4.

Una missione economica americana composta di 11 membri della «International Cooperation Administration» (I. C. A.) arriverà a Khartoum il 13 o il 14 aprile per aprire un ufficio nella capitale sudanese.

Il viaggio avrà luogo in conformita ad un accordo firmato il 31 marzo a Khartoum tra i rappresentanti del governo sudanese e di quello statunitense, accordo in cui vengono fissate le condizioni per la concessione di un aiuto economico e tecnico da parte degli Stati Uniti al Sudan, nei settori dell'agricoltura, dell'addestramento professionale e delle comunicazioni.

La Missione sarà diretta da Robert Kitchen il quale ha fatto parte di una missione economica americana in Liberia.

Negli ambienti ufficiali si dichiara che l'ammontare dello aiuto economico al Sudan non è ancora stato fissato.

Si apprende anche da Roma, che un'accordo è stato parafato a Palazzo Chigi sede del Ministero degli Esteri Italiano, per l'istituzione di un collegamento aereo tra l'Italia ed il Sudan.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CON UN SAGGIO DIMOSTRATIVO E CON UNA MOSTRA

Ha chiuso i battenti la scuola femminile "Guido Corni"

L'elevatissimo numero delle iscritte e delle frequentanti, la più svariata diversità di età delle alunne, dimostrano come anche nella donna somala l'amore per il sapere e per il progresso sia altamente sviluppato

La Scuola Femminile di Via Guido Corni che come è noto ha anche una succursale in Via M. Kamal Eddin, ha dato nel pomeriggio del giorno 3 il suo saggio di chiusura inaugurando. nel contempo, una mostra dei lavori eseguiti nel corso dell'anno scolastico.

Ad illustrare la vita di questa scuola, veramente benemerita per l'azione che svolge in campo femminile — sia per le bambine che per le giovani e per le donne, riteniamo sia più utile delle parole far parlare i numeri che, pur nella loro aridità, valgono in molti casi a rendere in maniera più chiara ciò che le parole possono si esprimere, ma con approssimazione.

La Scuola Femminile di Via Guido Corni ha registrato un numero di iscrizioni che potrebbe essere definito record ammontando a ben 688 unità, e che certo sarebbero state di più se, dopo un mese di proroga concesso sul termine stabilito per contentare le richiedenti fino al limite del possibile, non fossero state chiuse le iscrizioni.

Agli esami finali si sono presentate 407 scolare, delle diverse età, e mentre 238 sono state promosse, 169 ne sono state rimandate.

La Direttrice Suor Emanuela, corso dell'anno scolastico, a turni serrati e si può dire che i banchi non siano stati vuoti una sola ora del giorno, e le aule sono risultate sempre affollatissime.

La Direttrice Suor Emanuela, e la Vice Direttrice la Signorina Mariam Iusuf, hanno avuto il loro da fare per dare corso alle numerosissime domande di iscrizione e non hanno detto no che quando la scuola aveva superato tutti i limiti di capienza. Un successo vero e proprio il loro, perchè non è stata certo cosa facile sistemare, nei vari corsi e nei vari turni, tante scolare dalle esigenze più diverse, giacchè tra le alunne c'erano mamme, prossime mamme, future mamme, impiegate operaie ecc.

Ma tutti conosciamo Suor Emanuela, da tanti anni dedita alle cure scolastiche, e tutti conosciamo anche la giovane Vice Direttrice Mariam Iusuf, una ragazza piena di passione e di entusiasmo, una delle prime donne somale che abbiano sentito in pieno quale deve essere il compito della donna in Paese in continuo sviluppo qual'è la Somalia.

La cerimonia, alla quale hanno presenziato il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Hagi Omar Scego, il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica Signor Ali Hussen Gurrà, il Sindaco di Mogadiscio, oltre ad un folto gruppo di insegnanti, di invitati e di genitori, è stata aperta dalla Signorina Mariam Iusuf la quale ha letto un discorso in cui ha posto in evidenza l'alta funzione sociale svolta dalla scuola.

Dopo alcune brevi parole di saluto e di ringraziamento ai presenti, e dopo aver fornito alcuni dati statistici, la Signorina Vice Direttrice ha detto:

«Ad ogni inizio d'anno si apre un capitolo nuovo per le generazioni sempre rinnovantesi che attendono da noi orientamento e guida. Un capitolo nuovo è stato scritto anche quest'anno per la nostra scuola ed oggi siamo giunti alla ultima pagina. Nella scuola si è data molta importanza a tutte le materie, ma praticamente, trattandosi di scuola femminile, al lavoro, e le nostre bambine, specie le più grandi, sono state veramente brave come ognuno di loro lo potrà constatare visitando attentamente la mostra dei lavori eseguiti. Questa materia è molto interessante nella vita della fanciullezza di oggi e della mamma di domani.

Il V. P. dell'Assemblea Legislativa mentre consegna i premi (f. Hussen)

Alla formazione della donna contribuisce in gran parte la scuola, che dev'essere soprattutto pratica (specialmente nel nostro campo), perchè se è bene che anche la donna sia istruita è più che altro necessario che ella sappia lavorare; cucinare, lavare, cucire, stirare ecc., ecc. Se è istruita saprà anche seguire per un certo tempo i suoi bambini nello studio, saprà comprenderli e assecondarli nel compimento dei loro doveri.

D'altronde la donna che ha una certa istruzione attende meglio ai propri doveri, ha quelle accortezze e finezze che non può avere la donna non colta.

Circa i risultati conseguiti sia nello studio che nel lavoro va data ampia lode anche agli insegnanti sia italiani che somali, che sono stati veramente all'altezza del loro compito per assiduità impegno e serietà.

Ed ora signore e signori due parole in tutta confidenza: La nostra scuola, oltre ad essere divisa in due plessi, è ormai insufficiente ad accogliere tutte le alunne che vi affluiscono: ecco il nostro assillo di tutto l'anno, ecco il nostro vivo desiderio di avere un'ambiente più grande, che ci permetta un più ampio respiro, per lavorare con maggiore agio al bene di queste nostre figliuole, le speranze più belle della Somalia di domani».

Ha quindi avuto luogo il saggio dimostrativo, uno aggraziato spettacolo di arte nonchè una dimostrazione dell'elevato grado di preparazione e di educazione spirituale. Recitazione, canto, dizione di poesie il classico discorsetto insomma tutto quanto il repertorio caratteristico dei saggi scolastici. Ma il tutto eseguito con quella eleganza e quella maturità che solo possono derivare da un'acquisita preparazione.

Il descriverlo sarebbe nostro vivo desiderio ma lo spazio avaro ce lo impedisce, come ci impedisce di intrattenerci sulla mostra dei lavori eseguiti dalle scolare, anch'essi belli ed eleganti tanto da colpire l'attenzione anche di noi profani.

Al termine della cerimonia il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa ha consegnato dei premi alle alunne che più si sono distinte nel corso dell'anno, premi indubbiamente più che meritati giacchè non deve essere certo stato facile distinguersi tra tante concorrenti.

Ecco i nomi delle premiate: Rukia Scek Hussen della V classe, Cadigia Scek e Amina Addò Uarsama della IV, Faduma Giama, Auil Hassan della III e Safia Ali della II classe.

Ora la scuola è chiusa e silenziosa, ma nelle sue aule rimane vivo lo spirito che le ha animate nel corso dei lunghi mesi dell'anno scolastico spirito che animerà le alunne di domani.

SIMBA

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

«ORDINANZA DI VENDITA»

nell'esecuzione forzata immobiliare promossa

dal

BANCO DI NAPOLI — Filiale di Mogadiscio

contro

SCERIF ABUBACAR MOHAMED — da Mogadiscio

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il Giudice dell'Esecuzione, visti gli atti; visti ed applicati gli artt. 555 e segg. C.P.C. in relazione agli artt. 52 e segg. del D.A. n. 30 in data 24 febbraio 1956

HA FISSATO

la vendita ai pubblici incanti, in odio di Scerif Abubacar Mohamed, del seguente bene immobile pignorato a carico dello stesso con atto notificato in data 3 maggio 1956: terreno sito in Mogadiscio - Via P. di Piemonte, della superficie di mq. 390 con soprastante fabbricato composto di piano terra e primo piano, con complessivi locali 20 fra negozi, uffici e locali abitazione.

confina: a nord con Via P. di Piemonte, ed est con proprietà eredi Abatiò Faghi; a sud con piazzetta Quartiere Amaruin e ad ovest con proprietà Eredi Hagi Abdalla Hasciam.

HA DISPOSTO

che la vendita venga effettuato in tre lotti secondo la divisione operata dallo stimatore ing. G. Favilla nella sua relazione scritta in data 16 febbraio 1957;

HA DISPOSTO

che la vendita venga effettuata ai seguenti prezzi base fissati dallo stesso stimatore: 1° lotto: So. 82.112,67 (ottantaduemilacentododici e sessantasette cent.mi); 2° lotto: 25.688,88 (venticinquemilaseicentottantotto e centesimi 88); 3° lotto: So. 67.433,31 (sessantasettemilaquattrocentotrentatre e cent/mi 31);

HA FISSATO

per le relative operazioni al giorno 29/5/1958, ore 10 avanti di se nell'Aula di udienza del Palazzo di Giustizia sito in Mogadiscio;

HA FISSATO

ancora in misura non inferiore ad un decimo del prezzo base di ciascun lotto l'ammontare della cauzione che i partecipanti dovranno depositare su Libretto Postale Infruttifero da versarsi presso la Cancelleria Civile di quest'Ufficio entro le ore 12 del giorno antecedente alla vendita, precisando, altresì, con apposita dichiarazione scritta da allegarsi al libretto di deposito, a quale lotto essi intendono concorrere;

HA FISSATO

che la misura minima di ciascun da apportarsi alle offerte sia di So. 500.» (So. Cinquecento):

HA ORDINATO

che, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, il prezzo sia versato, a mezzo di Libretto Postale Infruttifero, presso la Cancelleria Civile di quest'Ufficio;

Mogadiscio, 28 marzo 1958

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

(Gabriele di Vito)

IL TEMPO

del giorno 4 Aprile 1958.

Temperatura massima	C.	31,5
Temperatura minima	C.	25,7
Vento prevalente Km Ora		6,4
Umidità relativa media		70%
Radiazione solare massima		13.0
Poggia	mm.	0.0
Belet Uen		
Uebi Scebeli	m.	0,25
Lugh Ferr.		
Giuba	m.	1.40

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Rassegna della stampa estera
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai con Musica
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione
16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (som.)

* * *

16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Vollini
1. Radiocronaca della cerimonia di chiusura della scuola Guido Corni (radiocronista Ali Haretto)
2. Musica a richiesta
3. Commedia radiofonica a cura di Fighi Burale.
4. Musica a richiesta
5. Sommario delle principali notizie di questa settimana.
6. Somali Bararurtei Ianahai.

17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Gabai
20.05 - Hello (duetto)
20.15 - ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma Speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

MOVIMENTO aereo - portuale

Dall'aereo dell'Alitalia, proveniente da Nairobi, sono sbarcati ieri sette passeggeri. Sullo stesso aereo hanno preso imbarco alla volta di Aden-Khartoum-Roma quarantadue passeggeri.

I CINEMA...

OGGI

CINEMA BENADIR — «Donna da Uccidere» - con: Donald Sinden, Mauriel Pavlow

CINEMA CENTRALE — «La Tenda Nera» - Vista Visione Technicolor con: Anthony Steel, Donald Sinden - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «Sultan è Alam» nuovo film Indiano

CINEMA HADRAMUT — «La Regina di Saba»

CINEMA HAMAR — «Corrispondente X» - della Metro Goldwyn Mayer con: Clark Gable, Hedy Lamarr - cinegiornale -

CINEMA MISSIONE — «Sultan è Alam» nuovo film Indiano

SUPERCINEMA — «Furia Omicida» - con: Dane Clark, William Talman, May Wynn - cinegiornale -

***

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Il Prigioniero di Zenda» - Technicolor con: Stewart Granger, Deborah Kerr, Jane Greer

CINEMA CENTRALE — «Corrispondente X» - della Metro Goldwyn Mayer con: Clark Gable, Hedy Lamarr - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «Istanbul» Cinemascope In technicolor universal Internazional con: Errol Flynn, Cornell Borchers, segue Nuovissimo Documentario

CINEMA HADRAMUT — «Sultan è Alam film Indiano»

CINEMA HAMAR — «Santiago» Cinemascope - Warnercolor con Alan Ladd, Rossana Podestà, Lloyd Nolan unovo cinegiornale e cartone animato a colori Orari: 18.10-20-21.15

CINEMA MISSIONE - «Istanbul» Cinemascope In technicolor universal Internazional con: Errol Flynn, Cornell Borchers, segue Nuovissimo Documentario Orario: 18.45-20.20-22

SUPERCINEMA — «Il Grande Coltello» con: Jack Palance, Ida Lupino, Shelley Winters cinegiornale

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che, le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alle necessità.

ANNUNCI ECONOMICI

GIALLI GARZANTI - LIBRI CHE SCOTTANO - GIALLI PROIBITI sono arrivati alla Cartolibreria PORRO.

STUDENTI! Le prenotazioni dei testi scolastici si accettano fino al giorno 9 aprile presso la Cartolibreria Missione.

VENDO raccolta Francobolli Somalia completa C.P. 385

TESSILMODA - PER RINNOVO di tutti gli articoli la Tessilmoda apre una grande LIQUIDAZIONE con lo sconto del 20 per cento.

VENDESI mobilia, frigidaire Kelvinator elettrico 120 litri, cucina a gas, radio con gira dischi Telefunken. Rivolgersi PORRO.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

La METRO GOLDWYN MAYER presenta il film di KING VIDOR

Corrispondente X

Un'avventura romantica, brillante e pericolosa!

Con: CLARK GABLE - H. LAMAR - O. HOMOLKA

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 18,15 - 20 - 21,45.

DOMANI

La WARNER BROS presenta una vicenda densa di drammaticità e di avventure d'ogni genere nell'infuocato clima delle Antille!

SANTIAGO

CINEMASCOPE-WARNERCOLOR

Con: A. LADD - Rossana PODESTA' - L. NOLAN

Nuovo cinegiornale e cartone animato a colori

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

SUPERCINEMA

DOMANI

Un film premiato con il LEONE D'ARGENTO alla Mostra di Venezia.

La storia scottante, incredibile di una delle maggiori stelle di Hollywood.

Il grande coltello

Con: Jack PALANCE - Ida LUPINO - Wendell COREY - Shelley WINTERS.

— NUOVO CINEGIORNALE —

La terra somala ispiratrice di opere pittoriche

A volte, in questo Paese troviamo ad osservare con insistenza certi volti caratteristici di giovani e vecchi, fanciulli e fanciulle che ci colpiscono la fantasia. Ci stacchiamo dall'osservazione per non sembrare molesti, ma vorremmo guardare a lungo, perchè questi tipi singolari ci regalano, senz'accorgersene, impressioni profonde.

La Somalia è ricca di figure caratteristiche che, per lo più, nella loro semplicità, non danno importanza ad una perfezione di linee che è ammirata dal forestiero e che è descritta con diletto e dovizia di particolari da quegli autori che hanno conosciuto per contatto «la terra di Punt».

Non è affatto una cosa nuova dire questo, però ci permette di riflettere come questa gente e questa terra comunichino intensamente con le anime degli artisti e come questi siano portati ad esprimere quelle belle impressioni che ricevono e come altri — che non posseggono la dote di fermare, in qualche modo artistico, questa ricchezza di belle visioni — sentano il desiderio di riferirsi all'arte espressa per mantenere il ricordo di volti e cose, in cui si sono imbattuti migliaia di volte, e che ormai sono cosa viva del loro pensiero.

Che galleria di uomini e cose abbiamo noi che da anni viviamo in questa terra!... E gli artisti ce li fanno trovare sintetizzati nelle varie «mostre» che da un certo tempo a questa parte hanno dato delle rivelazioni, alle quali forse non si è dato quella grande importanza che richiederebbero perchè... mille problemi agitano l'uomo, perchè questo è un periodo talmente ricco d'interesse per la Somalia, per il suo svilupparsi rapido e sorprendente, per cui la manifestazione artistica è meno importante indubbiamente.

Però è importante questa galleria di immagini, sono importanti questi aspetti pieni di luce e di luoghi fiabeschi che — grazie all'arte — hanno la capacità di oltrepassare gli oceani e porsi davanti agli occhi di migliaia di spettatori lontani che ignoravano visi e panorami della Somalia e contribuiscono, in certo modo, al suo progresso.

A noi attraverso il tempo ci diranno di questo nostro periodo «Somalo» che ci ha riempito di sensazioni che avranno di certo lunga eco nella nostra vita futura.

Abbiamo già notato in Somalia una nutrita schiera di quasi tutte giovani energie, alcune delle quali hanno già dato una loro esplicita e valida testimonianza, offrendoci di

quando in quando manifestazioni ricche di contenuto, ora in chiaro-scuri, ora in sfolgoranti colori che ben si addicono alla troppo potente luce equatoriale, ai tramonti di fuoco — dove «i belet», poichè sono in ombra, sembrano assopirsi —, dove tinte violente contrastano tra loro. Grifi nelle sfumature più impossibili raffigurano paesaggi dell'interno e «arisc» e «zeribe» e piante e animali e uomini si compongono con mille gradazioni di colori e... «i colori», diceva il Maestro di pittura Del Ponte, «vibrano come campane di argento e suoni di bronzi e annunciano felicità, passione e amore, sangue e morte».

Ma accanto a questi, altri pittori, semplici, calligrafici che con quattro segni ti scrivono un'anima, ti dicono un libro di cose; tra essi Bruno di Sopra artista ben conosciuto che — com'è noto — ha presentato di recente dodici litografie che hanno il potere di rendere vivi dei volti, i quali ci fanno a lungo pensare e che smuovono ricordi mitologici e poetici, d'altronde — come dice De Pisis — in ogni pittore si cela il poeta. La donna seminuda che «a mo' di vela» correndo tiene con le mani, in alto, sopra il capo un grosso fazzoletto che dovrebbe ombreggiarla ci porta a quadri di ninfe con veli, a fiabe. Altri volti di donne e di bimbe e giovinette ci esprimono «la bellezza» col B maiuscolo e i vecchi così precisi nei, tratti somatici, così inconfondibili nelle espressioni degli occhi, nei lineamenti marcati ci rivelano la vita ascetica, contemplativa dei «santoni».

Lodevole riconoscimento va all'Editore B. Bethowen Casciuolo che ha assai ben curato la cartella delle litografie di Bruno Di Sopra e che nella presentazione esprime parole che dicono il suo ammirevole intento».

«Oltre che in Italia questa cartella verrà inviata anche all'estero e mi piace credere che così avrò contribuito, sia pure in piccola parte a far conoscere qualcosa di questa nuova Nazione che si avvicina a gran passi verso l'indipendenza.

«Le difficoltà di ordine tecnico che ho dovuto superare per dare a queste stampe una forma la più perfetta possibile, non sono state poche, tenuto conto anche della limitata attrezzatura tecnica.

«Mi ripago solo con la fiducia che questa nostra fatica piacerà a tutte le persone di buon gusto, con la convinzione che essa parlerà al cuore di coloro che hanno trascorso anni in questa terra e con la speranza che essa potrà essere utile per far conoscere a gente lontana la Somalia».

Giovanni Giordano

Terminato il soggiorno europeo di Hammarskjoeld

La situazione internazionale e quella mediorientale esaminata nei colloqui di Ginevra

Un succinto comunicato finale — Massimo riserbo da parte del Segretario Generale delle N.U e del Ministro degli Esteri della Repubblica Araba Unita — Sarebbero state esaminate anche le questioni delle riparazioni all'Egitto e dell'indennizzo alla Compagnia Universale del Canale di Suez.

Ginevra, 4.

Dopo una lunghissima riunione avuta ieri sera, il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld ed il Ministro degli Esteri della RAU Mohamud Fawzi hanno avuto stamane un nuovo lungo colloquio su cui non è stata fornita alcuna informazione ufficiale.

Invece della annunciata conferenza stampa nel pomeriggio Hammaskjoeld e Fawzi si sono incontrati nuovamente. Erano presenti sir Humphrey Trevelyan uno dei dirigenti della delegazione Britannica alla ONU e il delegato della RAU alle Nazioni Unite Luft.

E' stato quindi pubblicato un comunicato in cui si afferma che il Segretario Generale ed il Ministro degli esetri della Repubblica Araba Unita si sono intrattenuti. in special modo sui problemi relativi ai rapporti tra la RAU e l'ONU. Essi hanno esaminato gli sviluppi della situazione internazionale e del Medio Oriente. I colloqui sono rimasti nel quadro dei contatti abituali che il Segretario Generale ha con i governi dei paesi membri tra le sessioni dell'Assemblea Generale.

Malgrado le insistenze dei giornali Hammarskjoeld, applicando alla lettera il ritorno alla diplomazia secondo, preconizzato in una dichiarazione fatta a Londra al gruppo britannico dell'Unione Interparlamentare, si è rifiutato categoricamente, di fare qualsiasi dichiarazione.

Eguale atteggiamento ha assunto anche il Ministro degli Esteri Fawzi.

Si è potuto comunque sapere, attraverso indiscrezioni trapelate, nonostante lo stretto riserbo imposto dai due diplomatici, che nel corso del colloquio sono stati trattati sia problemi d'ordine generale che problemi specifici.

Nel primo gruppo vanno posti i rapporti tra la Repubblica Araba Unita e le Nazioni Unite, nel secondo il problema concernente la liquidazione dei danni di guerra subiti dall'Egitto e quello relativo agli indennizzi della Compagnia Universale del Canale di Suez, la presenza a Ginevra di Ahmed Abul Ela, vice direttore della Banca Nazionale Egiziana confermerebbe infatti, questa tesi.

Sul piano politico infine, come precisa il comunicato, essi hanno esaminato il recente sviluppo della situazione internazionale e del Medio Oriente. Vale a dire che i due diplomatici si sono limitati a compiere un vasto giro di orizzonte con particolare riferimento ai recenti incidenti alla frontiera siro-israeliana e a una possibile partecipazione della Repubblica Araba Unita ad una conferenza ad alto livello.

La XIV conferenza della commissione economica per l'Asia

Lumpur, 3

E' terminata a Kuala Lumpur la 14ª ma conferenza annuale della Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Asia e per l'Estremo oriente.

E' stata approvata all'unanimità una relazione di sessantamila parole sui risultati della Commissione, che verrà quindi inoltrata all'Economic and Social Council dell'ONU. Nella relazione la Commissione approva le proposte di tenere conversazioni inter-regionali per lo sviluppo del commercio. Sono stati anche approvati i piani per lo sviluppo del bacino del fiume MeKong e l'ammissione dell'Iran all'ECAFE. La Commissione ha deciso di riunirsi l'anno prossimo in Austrialia.

Nakrumah in U.S.A.

(Continuaz. della 1ª pag.)

chè esso si trova nella stessa zona monetaria e conosce bene le nostre condizioni di vita. Per quanto riguarda gli investimenti desiderati l'ordine di priorità è il seguente: agricoltura ed industrie collegate con l'agricoltura, creazione di una industria Ghanense ».

« Ma, ha precisato ancora il Ministro, Ghana resterà ancora a lungo un paese essenzialmente agricolo e l'industria vi avrà, in un primo tempo, un carattere secondario. Per attirare il capitale straniero Ghana accorderà facilitazioni ed esenzioni fiscali nel corso dei primi cinque anni di funzionamento degli stabilimenti di nuova creazione ».

Il Ministro Quaidoo ha detto ancora « le materie prime essenziali saranno importate in franchia doganale. I capitali e le proprietà private beneficeranno di tutte le garanzie desiderabili Ghana non conosce difficoltà politica che possa spaventare i capitalisti stranieri ».

La missione ghanense dopo aver visitato Birminghan, Coventry Liverpool, Manchester, Cardiff e Newport, ha lasciato l'Inghilterra per il continente ove visiterà i Paesi Bassi la Germania occidentale e la Francia.

Rispondendo ad una domanda il Ministro Quaidoo ha precisato che nel corso dell'anno tre altre missioni saranno inviate da Ghana: una nell'Europa orientale ed in Russia, una negli Stati Uniti e nelle Antille e la terza in Cina, Hong Kong e nel Giappone.

I partiti politici in India

Nuova Delhi, *aprile*.

Quattro sono i partiti politici presi in considerazione dalla Commissione Elettorale in India: il Partito Nazionale del Congresso, il Partito Socialista Praja, il Partito Comunista e il Partito Jan Sangh. Il riconoscimento viene accordato ai partiti che abbiano ottenuto almeno il 3 per cento dei voti validi. Fra le prime elezioni e le seconde vi sono state le seguenti varianti: il Partito del Congresso ha progredito dal 45 al 47,74 per cento, il Partito Comunista dal 3,3 per cento è passato all'8,42 per cento il Partito Jan Sangh dal 3,1 al 4,63 per cento. Il Partito Socialista Praja, formato dalla fusione del Partito Socialista e del Partito Popolare degli Operai e dei Contadini, ha raggiunto alle seconde elezioni lo 8,92 per cento, mentre separatamente i due partiti avevano ricevuto alle prime il 10,6 per cento e il 5 per cento.

Il Primo Ministro Pandit Nehru ha presentato il bilancio della Repubblica Indiana alla Lok Sabha (Camera del Popolo). Per il periodo compreso fra il primo aprile 1958 e il 31 marzo 1959 il bilancio prevede entrate per 7.689,9 milioni di rupie e uscite per 7.960,1 milioni con un deficit di 270,2 milioni di rupie. Le uscite complessive per il terzo anno del II piano quinquennale ammonteranno a 10.170 milioni di rupie.

Nehru ha annunziato che per il prossimo anno gli aiuti stranieri ammonteranno a 3.250 milioni di rupie e che il governo ha deciso di spendere 4.120 milioni di rupie per opere di costruzione e di ridurre le spese per importazioni di alimentari di 380 milioni.

Analizzando la situazione economica del paese, Nehru ha detto che la produzione agricola è aumentata del 6 per cento rispetto all'anno precedente. Così pure è aumentata la produzione dell'acciaio del 2 per cento, del carbone del 10 per cento, del cemento del 14 per cento.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

LIDO
RISTORANTE - BAR - DANCING
DA
"CICCIO A MARE"
in occasione della PASQUA «Don CICCIO» porge gli auguri a tutta l'affezionata clientela e ricorda che questa sera alle ore 22 il complesso di
JOHN JOS VIANNEY
con i suoi ritmi e le sue melodie offrirà a tutti i Mogadisciani la maniera migliore di trascorrere la festa.
DOMENICA DI PASQUA la cucina del «LIDO» vi offrirà tutte le specialità tradizionali.

Le Cartolibrerie Porro
porgono alla Spett. Clientela
i migliori auguri per una
Buona Pasqua

PER LA PRIMA VOLTA IN SOMALIA
Appena giunti Via Aerea
Dischi MICROSOLCO R-C.A. originali
ad alta fedeltà ortofonica
ULTIME NOVITA': MUSICHE CLASSICHE, CARATTERISTICHE, BALLABILI
Elvis Presley, Perri Como, Harry Belafonte, Eartha Kitt Duke of Iron, Nilla Pizzi, Kathina Ranieri, Arthur Rubistein, Toscanini, J. Heifetz, N. Milstein.
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Presso il Negozio Radio di Sardini Giorgio
Dietro la Cattedrale ed in MERCA presso la nuova succursale.
IL PIU' FINE DONO
CON GLI AUGURI DI BUONE FESTE

Preferite le
"TURF"
CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٥ ابريل ١٩٥٨ الموافق ١٥ شعبان ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

الصوماليون فى طريقهم الى الاستقلال

(بقية مقال العدد السابق)

الهنود فى المناصب الاساسية

وفى اجتماع عقده المجلس الاستشارى للمحمية اعلن ان المناصب الاساسية فى سكرتارية المحمية كالشئون المالية والشئون القضائية والاعمال العمومية كانت فى أيدى الهنود وانه لم يتدرب أبدا أحد الصوماليين تحت ارشادهم . وقال ناطق بلسان الحكومة ردا على ما سبق انه كان عدد الهنود ١٢٨ من مجموع ١١١٢ موظف ادارى وأن هذه الحالة نتجت عن سقوط الصوماليين فى الامتحانات وانه تحصل الكفاءة لتولية مختلف الخدمات ستة صوماليين فقط .

أما الصفة المؤهلة للحصول على منصب فى الادارة هى عادة الدبلوم العام فى التعليم وهو يمنع أى وجه من التحيز ويعتبر فقط الكفاءة .

وسيعود فى بحر سنة أو سنتين الصوماليون العديدون الذين أوفدوا الى المملكة المتحدة لتدريبهم وسيتولون المناصب فى الادارة. والآن يوجد ٧٠ صوماليا فى المملكة المتحدة . وحتى فى هذه الحالة يلوح لنا انه من الخطأ الاصرار على هذا الموقف للحصول على المناصب . ولا تطبق هذه المبادئ فى صوماليا حيث يجب على الصوماليين أن يتعلموا العمل من الوجهة العملية . ان هناك لا يمكن فقط ضياع الوقت ولا يمكن ان ينتظر نجاحهم فى الامتحانات .

وتوجد أيضا بعض الاعمال التى يمكن فقط للصوماليين أن يقوموا بها ومنها اقناع الصوماليين الآخرين فى دفع الضرائب المباشرة .

هذا وبما أن عام ١٩٦٠ يقترب سيوجد تعاون متين بين انجلترا والولايات المتحدة وايطاليا وفرنسا والحبشة كما هو مأمول وهذا لمنع الاضطرابات ومعارضة التغلغل المصرى، ان شرق افريقيا لا يجب أن يكون تحت اشراف دولة معادية للغرب ومن صالح الغرب أن يساعد التقدم والسكينة وهذا بمنح المبالغ الضرورية حتى لمدة لا تتجاوز ٢٠ سنة بعد عام ١٩٦٠ . ان الاقطار الصومالية تنظر الى الشمال الى مراكز البترول فى الخليج الفارسى والى المملكة العربية والى ايران ؛ انها تنظر عبر خليج عدن الى ميناء عدن بمصانعها لتكرير البترول والى قيادة الطيران المهمة ؛ وفى الجنوب توجد كينيا .

حياة الاحزاب

خطاب سكرتير الادارة المحلية

الشيخ محمود محمد فارح لحزب وحدة الشباب الصومالى – فرع مقديشو

ننشر فيما يلى الخطاب الذى القاه المحترم شيخ محمود محمد فارح مجرد تعيينه سكرتيرا للجنة المحلية لفرع مقديشو لحزب وحدة الشباب الصومالى .

السلام عليكم ورحمة الله وبركاته ،

ايها السيدات والسادة ، اقف امامكم هذه الليلة بعد انتخابكم لى، لان اتقلد منصب سكرتير وحدة الشباب – فرع مقديشو . وهذه هى المرة الثالثة التى انتخبت فيها بهذا المنصب . وفى خلال هذه كنت أؤدى واجباتى تجاه القضايا الوطنية التى هى واجب مقدس على كل فرد من افراد ابناء الوطن. وانني اشكركم على ثقتكم اياى لهذا المنصب مع انه عبء ومسئولية عظيمة ، ولا سيما هذه الايام التى نرى فيها الاوهام والشكوك التى تسود اعضاء هذا الفرع من نواح شتى مع انني يسودني القلق من ان الاوهام الموجودة فى اعضاء هذا الفرع . هل منبعها الانانية الشيطانية القبلية ، فاذا كانت تلك فنحن حزب وحدة الشباب الصومالى نسعى الى الانهيار والانهزام ، بعد ما كنا تمتعنا بكل وطنية واخلاص نحو النهضة القومية ، ونحو الابتعاد عن وصف ردئ لا يطابق والوعى القومى .

كلنا نعلم ايها السادة بما هو حزب الوحدة : كان اول حركة قومية وحدت فى القطر العزيز ، بعد ان كان فى ظلمة الليل من روح الوطنية التى هى منبع الحضارة .

كنا ايها السادة قبل حزب وحدة الشباب ، لا نعلم ما هو الوطن وما هى الانسانية ؟ . وما هو القانون ؟. هذه الثلاثة التى تتكون منها منشئ الدولة التى نتمتع بها اليوم بمبدئها بعد كفاح مرير واجهه اعضاء هذا الحزب المبارك فى سبيل ردع طغيان المستعمرين الذين ألفوا استغلال ثروتنا الطبيعية وقد كنا على ابواب تلك الثروات الباهظة كالحراس والخدماء والحمد لله . لقد استعدنا بعضا مما فاتنا وان لم نستكملها .

اذن ما هو واجبنا الآن ، واجبنا الحالى هو ان نسعى وراء استكمال سيادتنا وقوميتنا بماذا يمكن ذلك ؟. الرد – يمكن ذلك بان نعيد الى اذهاننا بالقيام على تفشيل مبادئ القبلية الهدامة تلك المبادئ التى تعاهدنا فيما بيننا وعاهدنا لله على قمعها ومحوها من بين افراد هذه الامة الضعيفة التى تحيط بها الاطماع الاستعمارية التى لم تترك تمتص خيراتها كلها وتضرب كياننا بضربات فادحة .

ايها الاعزاء ان وطننا كالجنة التى حفت بالمكاره اى كل ما تكرهه النفوس من ترك الحياة القبلية والعادات الهدامة التى الفنا السير عليها من اهواء انفسنا اوجدنا عليها من ابائنا واجدادنا . يجب علينا ان نعيد الى اذهاننا ماذا استفدنا منها من ناحية الاخلاق والانسانية والاستقامة نحو الهدف الوطنى .

يجب علينا ان نوجه نشاط اعمالنا الى انماء الحياة الوطنية بدلا من الحياة القبلية التى عشنا عليها حينا من الدهر ولم نكن شيئا مذكورا . اننى ارى من المجتمع الصومالى او من افراد الصوماليين لهم المام وتذكرة فى ماضيهم . ولهم ايضا تعلق بمستقبلهم من ناحية نهضتهم الوطنية . ولكن هنا احزازات غير مرضية فى اوساطنا وهى تشير الى اوصاف رجعية غير محمودة .

ايها السادة – ان ادارة فرع مقديشو المحلية تنوى ان تعيد الى حزب وحدة الشباب الصومالى مجده السالف وتاريخه الحافل بالعبر والجهاد ، وتنوى ان تقضى على المبادئ الرجعية الفاشية فى طبقات اعضاء الحزب وقد تكونت للقيام بهذا النشاط اللجنة الضبط والآداب من خير رجالها ولها الثقة فى ان اعضاء المذكورة تقوم بواجبها على الوجه الاكمل فى سبيل تطبيق قانون الوحدة الذى يخول هذه اللجنة كل الصلاحيات والاجراءات والقمع، وتفشيل قوة المبادئ الفاسدة حتى تعود المياه الى مجراها السابق ، ويستعيد الحزب مجده . ان الادارة المحلية بمساعدة لجنة الضبط والآداب لا تدخر وسعا فى القيام بتقوية دعائمها فى صالح الحزب الذى انهض هذه الامة تحت ارشاداته .

ايها السادة – اننا فى حاجة الى مساعدة جميع اعضائنا فى سبيل صالح قوميتنا ، ولا سيما الطبقة المثقفة التى نرجو ان تقوم بدورات ثقافية وطنية تجلب القلوب الى الاتحاد والقوة ونحن نرحب كل وطنى يريد القاء اراء وافكاره الصحيحة على مواطنيه الصوماليين

اننا نعلم ما سنلاقيه فى سبيل احياء قوة الوطنية من المصاعب ولا شك، اننا سنلاقى فى سبيل خدمتنا الوطنية اتهامات لا اساس لها من الاشخاص المثيرين للغوغاء واسداء الباطل الى المخلصين .

اننا لا نفسح مجالا لهؤلاء الاشخاص من الذين يكسبون الانانية والقبلية تحت ستار حزب الوحدة المناوئ لذلك المبدأ الخسيس . ولا نبالى لاى شخص فاجر قبلى يتهمنا فى هذا السبيل اذا قمنا بردعه وزجره عن الطغيان الذى يزخرفه للطبقة الساذجة من الشعب .

اننا نرجو من اخواننا اعضاء الحزب ان يلتفوا حولنا لتنفيذ هذا الواجب المقدس . نحن بشر نصيب ونخطئ عند الاصابة نرجو التشجيع وعند الاخطاء نرجو النصح والارشاد. والاتحاد يتقوى بالتضامن والتعاضد ، وان المسئولية تواجه كل فرد على حدته وكلنا نسعى بالمواطنين . وعلى كل منا واجبات نحو الوطن منها الاخلاص للمواطنين والوطن نفسه حتى نلحق بالقوافل للركب الحضارة والرقى وحتى نصبح امة مستقلة ذات سيادة كاملة الاندماج بكيانها الحقيقى فى هذا العالم الحديث الذى هو عصر الصواريخ والاقمار الصناعية التى تعبر المحيطات والقارات بلمحة البرق او بانفاس. اننى أرى ونحن فى هذا العصر المليئ بالغرائب من الضرورى الاهتداء الصواب لصالح شعبنا وامتنا ، وان نترك ما يخل بشئوننا الوطنية وجرح نهضتنا حتى نفوز بخير بلدنا .

ايها السادة – انى اشكر للجنة المحلية التى عملت معى فى خلال ستة اشهر الاخيرة ، وقد لمست منهم نية صادقة واخلاصا قويا . وكما ارجو من هذه الادارة الجديدة العمل على صالح اعضاء هذا الفرع خاصة والحزب عامه . واننى احقق ذلك لما اننى خدمت بعضهم سابقا ولست نجاحا لتحمل هذه المسئولية ولكن كل هذا يكون سهلا اذا وافق رغبة الاعضاء .

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – قورو
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم
١٦٫٠٥ – هيلو
١٦٫١٥ – قباى
١٦٫٢٥ – استعراض الصحف الخارجية
١٦٫٣٥ – قباى
١٦٫٥٠ – هيلو
١٧٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٧٫١٥ – هيلو (دويتو)
١٧٫٣٠ – قباى
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ – أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار
٢١٫١٥ – برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢٫٠٠ – ختام

والغد

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار باللغة الايطالية
١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – أستعراض الاراء
١٦٫٣٠ – القرآن الكريم
١٦٫٣٥ – نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ – لوقا بهسى
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو